

Manovra, i sindacati di Cgil e Uil «Scioperiamo il 16 dicembre»

/ PAGINA 13



Patto imprese-ricerca a Trieste via all'hub dell'idrogeno di Snam

FIUMANÒ / PAGINA 15



LA PANDEMIA

IL VIROLOGO DELL'ICGEB

«Con Omicron chi si è contagiato ha più possibilità di reinfezzarsi»



GIULIA BASSO

«Con Omicron ha più possibilità di reinfezzarsi chi si era già contagiato» spiega il virologo di Icggeb Alessandro Marcello. / APAG. 28

AL MICROSCOPIO

Quando milioni di italiani (e non) si rifugiano nell'irrazionalità

MAURO GIACCA

La notizia più preoccupante della scorsa settimana è venuta dal Censis. / APAG. 29

IL PAMPHLET

La terra di mezzo dove arginare le fratture sociali causate dal virus

MARCO PACINI

Il Covid sconfigge. Anzi, lo ha fatto da tempo. E non poteva essere altrimenti. / APAG. 30

LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Più di trecento ricoveri La curva risale a Trieste

L'incidenza torna oltre quota 700. Ospedali in affanno. Controlli sul pass e prime multe / A PAG. 2 E 3



VIAGGI

Fra disdette e rinvii: tengono Italia, Dubai e Canarie

Vacanze rinviate, prenotazioni annullate, agenzie di viaggio preoccupate. Il Capodanno 2022 sarà pesantemente colpito dalla variante Omicron del Covid-19 e dall'aumen-

to diffuso dei contagi. Canarie, Maldive ed Emirati Arabi non scontano disdette. Tiene l'Italia. Già l'Austria. Nell'immagine, una veduta di Dubai BRUSAFERRO / APAG. 8 E 9

CRONACA

Superstrada, 50 all'ora un limite troppo basso Verso una revisione

PIERINI / APAG. 18 E 19



Porto franco di Trieste «La battaglia all'Ue è soltanto politica»

TOMASIN / APAG. 20



Campi di calcio rionali in arrivo 900 mila euro per Borgo e Roiano

GRECO / APAG. 21

IL LUTTO

Addio ai Castelli coppia del casting per oltre 90 film

ANNALISA PERINI

Un amore lungo 66 anni, ma anche uno storico, intenso e appassionato sodalizio artistico. Dino e Novella Castelli, uniti in tutto, lo sono stati anche morendo a pochi giorni di distanza l'uno dall'altra. / APAG. 22



Novella e Dino Castelli

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL MINISTRO LAMORGESE

Apprezzamento



«Voglio esprimere il mio profondo apprezzamento per lo spirito di collaborazione dimostrato dai cittadini che ha fin qui permesso un'ordinata opera di verifica dei certificati verdi da parte delle forze di polizia, delle polizie locali, del personale delle aziende di trasporto e degli esercenti». Lo afferma il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese commentando il primo giorno dell'entrata in vigore delle nuove norme sul green pass.

IL M5S

«Solidarietà»



«Il Gruppo del Movimento 5 Stelle nel Consiglio regionale rinnova la sua solidarietà nei confronti del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, per le minacce subite che lo costringono a essere tenuto sotto scorta». Lo affermano in una nota i consiglieri regionali pentastellati Cristian Sergo, Ilaria Dal Zovo, Mauro Capozzella (foto) e Andrea Ussai.

LE PATTUGLIE

Agenti in campo



A garantire i controlli sui tutti i mezzi di trasporto pubblico, partiti ieri mattina a Trieste, Gorizia e Monfalcone, come nel resto della regione e del Paese, sono gli uomini delle forze dell'ordine: agenti della Polizia di Stato, della Polizia locale, Carabinieri, Guardia di Finanza. Oltre alle forze dell'ordine, sono al lavoro anche i verificatori delle aziende del trasporto pubblico locale, a Trieste della Trieste Trasporti, che supportano gli agenti.

Scattati i controlli sul green pass Cinque multe sui bus

Prima giornata con 314 verifiche da parte di forze dell'ordine e Trieste Trasporti in diverse zone della città, sia a bordo che a terra. Il prefetto: «Bilancio positivo»

Laura Toneri

Sono scattati ieri i controlli del Green pass sui mezzi pubblici. Alle 19.30, i passeggeri controllati erano 314, di cui 5 sanzionati per mancanza della certificazione verde. È uno degli effetti dell'entrata in vigore delle nuove misure relative al certificato verde, obbligatorio da ieri anche per accedere al servizio di trasporto pubblico locale.

La prima sanzione è stata elevata intorno alle 9.30 dai carabinieri a una persona che non era al corrente della novità. La seconda è stata comminata nel primo pomeriggio dagli agenti della polizia locale a un passeggero che, controllato, ha ammesso di non avere il certificato. Dunque, non era vaccinato, non era guarito dal Covid e non si era neppure sottoposto a tampone. Sapeva dell'obbligatorietà, ma ha rischiato. Per lui, così come per gli altri viaggiatori sanzionati in assenza del documento, è la scattata una sanzione di 400 euro.

Ieri mattina i primi controlli a campione su chi viaggia sugli autobus della Trieste Trasporti sono iniziati già alle 7.30 e si sono protratti fino a sera. A fianco dei verificatori dell'azienda di via dei Lavoratori c'erano agenti della Polizia di Stato, della Polizia locale, carabinieri, Guardia di Finanza. Oltre che in via Cantù, verifiche sono state effettuate alle fermate di piazza Goldoni, di via Mazzini, in piazza della Repubblica, in Largo Barri-



I CONTROLLI SUI BUS
DUE AGENTI DI POLIZIA VERIFICANO IL POSSESSO DEL PASS (FOTO BRUNI)

In via Cantù ieri mattina sono state comminate anche tre sanzioni a passeggeri senza mascherina

Molte persone hanno spontaneamente chiesto agli agenti di essere sottoposte all'accertamento

ra, in piazza Sansovino, in viale Miramare, in piazza Oberdan, in via Battisti, alle fermate all'altezza dell'ospedale di Cattinara e a Muglia. I controlli sono stati effettuati sia a terra, mentre i viaggiatori scendevano dal mezzo, che in alcuni casi a bordo degli autobus. I controlli odierni interesseranno anche altre linee della Trieste Trasporti.

La prima giornata di controlli si chiude, di fatto, con un bilancio positivo. «Posso esprimere soddisfazione», sottolinea il Prefetto di Trieste Annunziato Vardè - perché sostanzialmente i cittadini hanno tenuto un comportamento corretto. Ciò si-

gnifica che i nostri messaggi sono stati recepiti dalla cittadinanza: è il segno che tutti hanno compreso l'importanza di osservare le prescrizioni finalizzate al contenimento della diffusione del virus».

«Non ci sono stati problemi, c'è stata la massima collaborazione dei cittadini come pure nei giorni precedenti a fronte dei controlli nei pubblici esercizi o alla fiera di San Nicolò», assicura il comandante della Polizia locale, Walter Milocchi.

Salendo sugli autobus, gli agenti spesso sono stati chiamati dagli stessi passeggeri al controllo dei certificati. «La me controlla anche mi il

green pass?», si sono sentiti chiedere da più di un anziano passeggero, orgoglioso di esibire il certificato. Le persone scendendo dall'autobus il più delle volte si fermavano e attendevano la verifica senza neppure borbottare. Quasi tutte erano al corrente della novità, tranne qualche straniero.

«Mi sono già sottoposta anche alla terza dose: mio figlio mi ha infilato il green pass nella custodia del cellulare, così è impossibile che me lo dimentichi, e non vedo il problema a esibirlo», sostiene Egidia Plet, 72 anni, residente a Contovello, scesa ieri in centro per una seduta di fisioterapia. «Ho messo una copia nella stessa bustina dove tengo l'abbonamento, e la questione è risolta», riferisce a sua volta il sessantenne Dario Simonovich.

Sul piede di guerra invece molti genitori. A dar loro voce è il comitato «Scuole in presenza». «Nonostante la richiesta di deroga per gli studenti minorenni - segnala la portavoce Arianna Magrini - già alle 7.30, i carabinieri, in alcuni casi anche costringendo i minori a scendere dall'autobus, li hanno sanzionati. Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni dagli studenti per i controlli in via Cantù e in piazza Oberdan. Siamo indignati - conclude - è una situazione vergognosa che segnaleremo a livello regionale e nazionale». In realtà, secondo fonti della Prefettura, le sanzioni comminate in via Cantù ieri mattina - tre - erano per il mancato utilizzo della mascherina. Il Prefetto Vardè, comunque, rimarcando come «l'obbligo per i ragazzi sopra i 12 anni di essere in possesso del Green pass per salire a bordo degli autobus sia in vigore», spiega anche che il problema «era stato rappresentato e recepito dal ministero dei Trasporti, ma non c'è stato il tempo materiale per far passare una norma che lasci ai minori un periodo, magari fino all'epifania, per organizzarsi. La proposta per ora non è passata. Ai genitori assicuro - conclude il prefetto Annunziato Vardè - che la questione è alla nostra attenzione, e ovviamente anche del Governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE NELL'ISONTINO

A Monfalcone e Gorizia verifiche dal mattino ma tutti erano in regola

A Gorizia è stato tutto sommato un esordio abbastanza tranquillo, quello dell'obbligo del Green pass (rafforzato o base) sui mezzi pubblici, dai treni agli autobus. I controlli delle forze dell'ordine si sono concentrati maggiormente sulle corse scolastiche, che come sempre di prima mattina hanno fatto tappa al centro intermodale della stazione ferroviaria. Sta-

zione dove invece la Polfer ha provveduto a effettuare i controlli sui pendolari in arrivo e in partenza con il treno: «Ci occupiamo in prima persona dei controlli, e finora tutto è andato bene, non ci sono stati trasgressori», hanno spiegato due agenti nella tarda mattinata, subito dopo aver ripreso uno dei pendolari che stava camminando con la mascherina abbassata sul



I controlli alla stazione di Monfalcone Foto Bonaventura/Zonch

mento, ricordandogli invece l'obbligo di tenerla indossata correttamente anche all'aperto. L'impressione è comunque che chi si sposta quotidianamente con i mezzi

pubblici, per studio o per lavoro, abbia ormai fatto i conti con la situazione, e ci sia un clima di rispetto delle regole. Tornando invece agli autobus, alcuni autisti hanno evi-

denziato un lieve calo delle presenze sui loro mezzi, dovuto forse proprio al fatto che hanno rinunciato a salire coloro che non sono in possesso del Green pass.

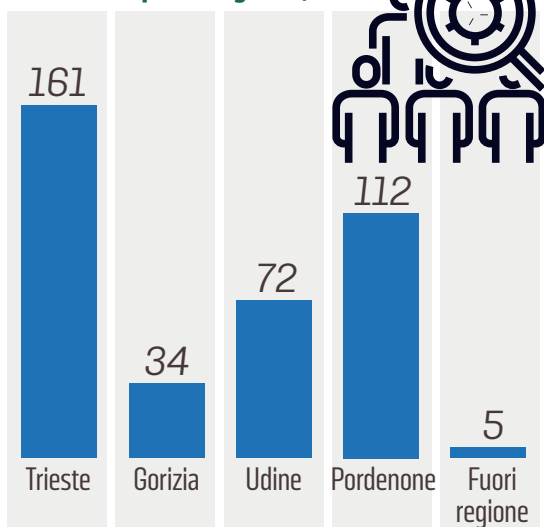
A Monfalcone anche la stazione ferroviaria è diventata appannaggio di verifiche intensificate, di fronte alla nuova fase ai fini della certificazione obbligatoria della copertura vaccinale. Ieri mattina gli agenti della Polfer hanno eseguito numerosi controlli, verso le 11.30 avevano «monitorato» almeno un centinaio di passeggeri. Un riscontro accolto con tranquillità dai viaggiatori. Il personale di Trenitalia, da parte sua, esegue verifiche a campione, da terra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

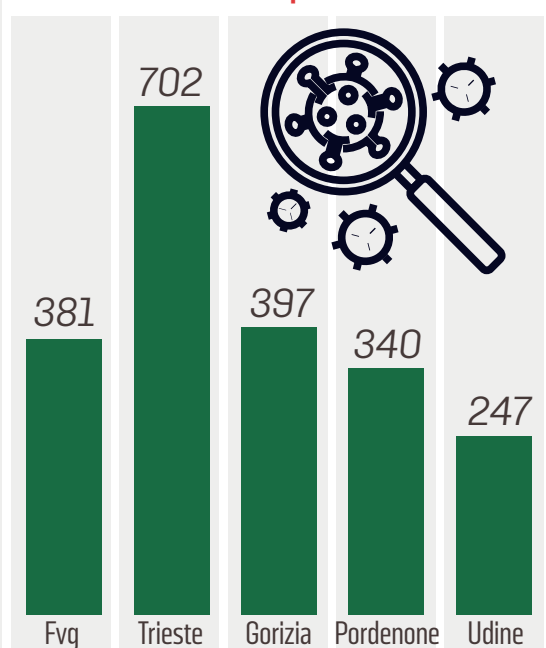
L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL TREND DELLA PANDEMIA

Contagi di giornata

388 (347 da tampone molecolare,
41 da test rapido antigenico)

Incidenza settimanale nuovi positivi/100.000 abitanti

**6**Decessi
(4.024 da inizio
pandemia)**4,2**Incidenza decessi
settimanali/
100.000 abitanti**334**

Ricoveri

+11,5%
Positivi ultima
settimana**29 (+1)**Terapie intensive
tasso di occupazione
16,6%**305 (+17)**Reparti ordinari
tasso di occupazione
23,9%

Dopo una settimana di discesa torna a salire la curva dei contagi. Occhi puntati sui tetti della zona arancione

Aumento dei ricoveri: 334 in ospedale
È il dato più alto della quarta ondata

IL REPORT

MARCO BALLICO

Il numero dei ricoverati Covid sale a livelli mai toccati nella quarta ondata del coronavirus. Sia nelle terapie intensive che nei reparti ordinari, dove si superano i 300 posti letto occupati. Una risalita sorprendente dopo la stabilità della scorsa settimana, ma quella di ieri è stata anche una giornata di ripartenza del contagio, tanto che l'incidenza dei positivi negli ultimi sette giorni in regione raggiunge quota 381 ogni 100.000 abitanti (il valore più alto dal 27 marzo) e quella di Trieste torna sopra 700.

A preoccupare è il carico sul sistema ospedaliero. Per la salute delle persone, l'affanno del personale, ma anche per l'avvicinamento alle soglie di

sicurezza che, se superate, porterebbero il Friuli Venezia Giulia in zona arancione a ridosso del Natale.

Nel bollettino di giornata si informa di 334 pazienti in ospedale per curare forme più o meno gravi della malattia: 29 nelle terapie intensive (+1), mai così tanti dal 6 maggio, e 305 nelle aree mediche a media e bassa intensità, 17 in più rispetto a domenica. Ampiamente sforati i parametri della zona bianca (10% e 15%) si tratta ora di monitorare i tetti dell'arancione (20% e 30%). Al momento, il tasso di occupazione nelle terapie intensive è del 16,5% (il 20% si tocca con 35 pazienti), quello nei reparti ordinari del 23,9% (con 384 ricoverati si andrebbe oltre il 30%).

Un quadro che preoccupa, anche perché, dopo sette giorni di discesa, la curva del contagio ritorna a salire. Effetto

A Trieste l'incidenza
dei positivi ieri
ha raggiunto
quota 700 ogni
centomila abitanti

di un lunedì da 388 nuovi contagi, la somma dei 347 emersi da tampone molecolare (con un'incidenza particolarmente elevata, 10,5%) e i 41 da test rapido antigenico (0,6%).

L'1, 2 e 3 dicembre, il confronto tra la somma dei positivi negli ultimi sette giorni sui sette precedenti aveva evidenziato un confortante segno "meno", che sembrava anticipare le previsioni della task force regionale rispetto a un picco della quarta ondata at-

so attorno al 10 dicembre. Ieri, invece, la curva si è rialzata: i casi del periodo 30 novembre-6 dicembre (4.571) sono l'11,5% in più dei 4.099 nel 23-29 novembre. Il lunedì, sul fronte della comunicazione dei dati, è una giornata sempre anomala, e dunque il trend andrà verificato nei prossimi giorni, quelli di un'auspicabile riduzione delle infezioni. La fotografia presente, però, vede Trieste nuovamente con 702 positivi settimanali ogni 100.000 abitanti, quasi 100 in più rispetto al 2 dicembre, mentre Gorizia è a 397/100.000 (era a 499 il 30 novembre). Sotto osservazione anche i valori del Friuli: a Pordenone l'incidenza è di 340/100.000, il 30% in più in una settimana, a Udine di 247/100.000 (+14%). Ritornando al bollettino di ieri, i decessi sono sei: una donna di 94 anni di Trieste, una donna

di 91 di Muggia, un uomo di 77 di Trieste, un uomo di 85 di San Dorligo della Valle, un uomo di 92 di San Quirino e uno di 76 di Aviano.

Da inizio pandemia le vittime con diagnosi Covid sono 4.099, di cui 934 a Trieste, 321 a Gorizia, 2.048 a Udine, 721 a Pordenone. Sin qui hanno contratto il virus 135.152 persone (il totale dei positivi è stato ridotto di 4 unità a seguito di altrettanti test antigenici non confermati dal tampone molecolare), di cui 32.212 a Trieste (+161), 16.710 a Gorizia (+34) 57.982 a Udine (+72), 26.375 a Pordenone (+112), 1.873 da fuori regione (+5). Sulle 24 ore è stata rilevata tra le altre la positività di un medico e di un infermiere in Asugi, di tre ospiti delle residenze per anziani di Pordenone e di sette operatori a Trieste, Pordenone e Maniago. — © RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DEM SHAURLI

«Dati comodi»



«Peggio di non ascoltare è fingere di farlo: crea l'illusione che qualcosa possa cambiare mentre la situazione rimane uguale. Speriamo che stavolta Riccardi non si nasconda dietro la solita cortina fumogena di parole e di dati, quelli comodi. Aspettiamo ancora una parola di rammarico per lo scandalo nazionale delle terapie intensive su cui è dovuto intervenire il ministero». Lo afferma il segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli.

LA TERAPIA INTENSIVA

Picco da maggio



Dei 334 pazienti in ospedale per curare la malattia, 29 sono nelle terapie intensive (+1), mai così tanti dal 6 maggio; 305 nelle aree mediche a media e bassa intensità, 17 in più rispetto a domenica. Al momento, il tasso di occupazione nelle terapie intensive è del 16,5% (il 20% della zona arancione si tocca con 35 pazienti), quello nei reparti ordinari del 23,9% (con 384 ricoverati si andrebbe oltre il 30%).

SPITALERI

«Muro di gomma»



«Ancora una volta su troppe tematiche, dai piani aziendali al Pnrr, l'assessore Riccardi fa il muro di gomma. Gli incontri sono utili se poi seguono i fatti, tanto più quando vengono dopo mesi di richieste inevase e con le organizzazioni sindacali mediche che, insieme agli altri professionisti e sanitari, sono ormai in trincea da due anni». Così Salvatore Spitaleri (Pd), dopo l'intcontro di ieri tra Riccardi e l'intersindacale regionale della sanità.

VENERDÌ L'ASTENSIONE

Scuola, sindacati divisi
È sciopero generale
ma la Cisl non ci sarà

Sindacato diviso sulla scuola. Lo è da tempo, ma in occasione dello sciopero generale indetto per il 10 dicembre, l'assenza della Cisl non passa inosservata. «I motivi della protesta sono i medesimi, ma la Cisl tratta i problemi ai tavoli ministeriali dove si presenta da sola», spiega la responsabile scuola. I problemi sul tappeto sono diversi: dalle questioni puramente sindacali, come gli

aumenti stipendiali ridotti all'osso, si passa ai contratti del personale Covid, docenti e Ata, in scadenza a fine anno. Senza contare il blocco della mobilità che impedisce ai professori e ai direttori servizi generali amministrativi (Dsga) di avvicinarsi a casa. Sono tutti costretti a rimanere per un quinquennio nella sede di immissione in ruolo. «Non possiamo e non vogliamo uscire dal-

la pandemia uguali o addirittura peggiori di come siamo entrati e per questo venerdì scoperiamo e scendiamo in piazza, tutte e tutti, insieme» si legge sul documento stilato dalla Cgil condiviso anche con Uil scuola, Rua, Gilda, Unams e Snals-Consal, le sigle che hanno aderito alla protesta.

«La Cisl — commenta il segretario regionale Uil scuola, Ugo Previti — ha preferito seguire un'altra strada, siamo in democrazia e ne prendiamo atto anche se le relazioni sindacali servono per trattare non per essere informati». Il punto è proprio questo: secondo le quattro sigle sindacali che chiedono agli iscritti di incrociare le braccia, «troppo spesso veniamo convocati solo per essere informati, mentre noi — insiste

Tra i problemi sul
tavolo ci sono gli
aumenti di stipendio
e i contratti
del personale Covid

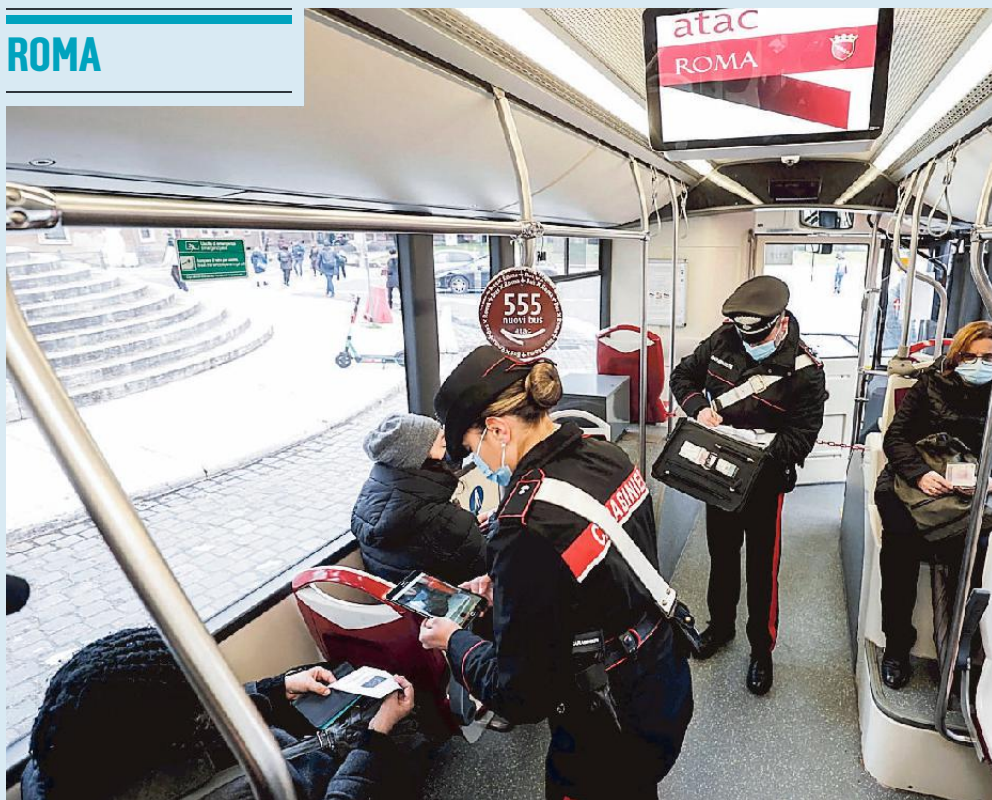
Previti — proprio perché conosciamo i problemi della scuola possiamo dare degli input precisi. Se ci avessero convocato avrebbero evitato la figuraccia della circolare sulla quarantena inviata e ritirata nel giro di 24 ore». Anche il segretario generale della Cgil, William Pezzetta, la pensa allo stesso modo e per sintetizzare la sua posizione fa proprio lo slogan contro il femminicidio «se non

ora quando». E aggiunge: «Se in una situazione di emergenza straordinaria non si danno risposte ordinarie, lo sciopero è inevitabile. Al tavolo non andiamo perché non ci sono le condizioni minime per trattare. Rispetto la posizione della Cisl ma non la condivido».

A questo punto anche la Cisl rispetta le altre posizioni, ma non le condivide. «I motivi della protesta sono i medesimi — puntualizza Antonella Piccolo, responsabile Scuola —, in questo momento noi non abbiamo ritenuto opportuno aderire allo sciopero anche perché chiedere ai lavoratori un contributo economico ci sembra eccessivo. Stiamo cercando di ottenere, seguendo altre strade, quello di cui la scuola ha bisogno». — G.P.

L'emergenza coronavirus

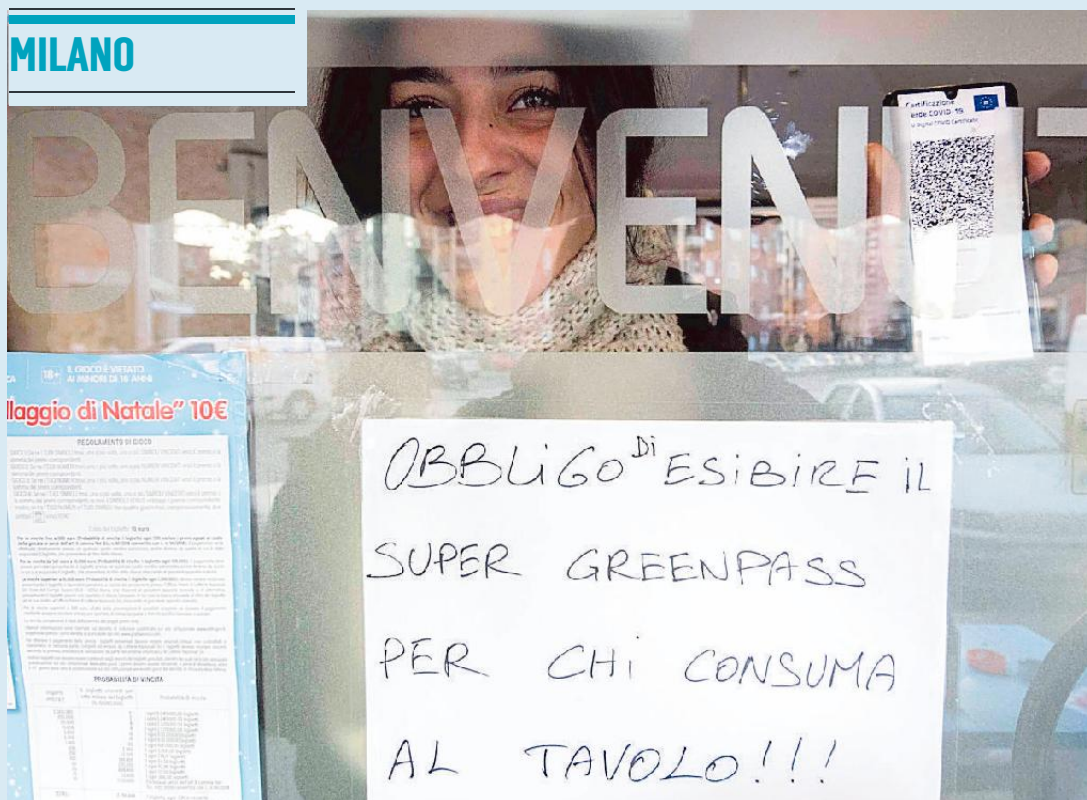
ROMA



Il primo multato

Carabinieri e polizia locale al lavoro sui mezzi pubblici della Capitale: «Volevo vaccinarci a giorni» si è giustificato il primo multato, un 50enne sceso dal bus e controllato dai vigili in piazzale Flaminio

MILANO



Gli avvisi dedicati ai clienti

Cartelli sulle vetrine di bar e ristoranti a Milano invitano i clienti a esibire il Super Green Pass. I controlli in città, ha spiegato il sindaco Giuseppe Sala, sono stati soft, tra mezzi pubblici e fiera degli «Oh bej! Oh bej!»

Super Green Pass debutto soft

Verifiche a campione dai ristoranti agli autobus ma poche multe record di certificazioni scaricate per il debutto delle nuove regole

Niccolò Zancan

Ecco, è successo. Occhi puntati su Piazzale Flaminio a Roma. Erano le otto di ieri mattina, l'ordine era arrivato direttamente dalla prefettura: «I controlli vanno fatti soprattutto all'uscita dei mezzi pubblici, in modo da non rallentare il traffico e da non esasperare i viaggiatori in regola». E così, proprio lì, all'uscita, aspettavano gli agenti della polizia municipale, coordinati dal viceco-

Niente bus per una studentessa di Catania aveva la prima dose ma non il certificato

mandante Stefano Napoli. Era lunedì, l'ora di punta. Sarebbe stato letteralmente impossibile fermare tutti. Infatti, lo chiamano «controllo a campione»: uno ogni tanto. Quando è spuntato dalla metro, fra gli altri, un signore di cinquant'anni, trafelato come tutti, gli agenti gli hanno domandato il Green Pass. E lui, gentile: «Scusate, non sono pronto per questo genere di controllo. Ma vi giuro che voglio farmi il vaccino. Ho già prenotato

l'appuntamento e...». Multa da 400 euro, ridotta a 280 se pagata entro cinque giorni. Ecco, è successo. Eppure sarebbe un errore fare di questo caso, il primo caso di multa per mancata vaccinazione, il senso della giornata di ieri.

Al contrario. Non è stato il giorno della resa dei conti. Non è stato neppure quello della rabbia degli irriducibili. Cioè che è successo in Italia si può interpretare in due modi diametralmente opposti. Da un lato, è emerso nitidamente che moltissime persone sono consapevoli dell'importanza di vaccinarsi, e infatti sono vaccinate, e già da mesi viaggiano sui treni a alta velocità e vanno a lavorare e vanno nei ristoranti e mostrano il Green Pass, come adesso sono pronte a mostrarlo anche sulla metro o ovunque gli verrà richiesto. Queste persone lo fanno perché ritengono che il controllo sia innanzitutto a tutela di loro stesse. È l'Italia responsabile. Quella che non fa notizia. L'Italia che non va nei talk show. Ieri, per la prima volta, è emersa la maggioranza.

A Torino nemmeno una multa. A Potenza un solo trasgressore su tutti i pullman regionali in arrivo nel

1,3

In milioni, è il record di Green Pass scaricati in 24 ore con l'avvio delle nuove regole

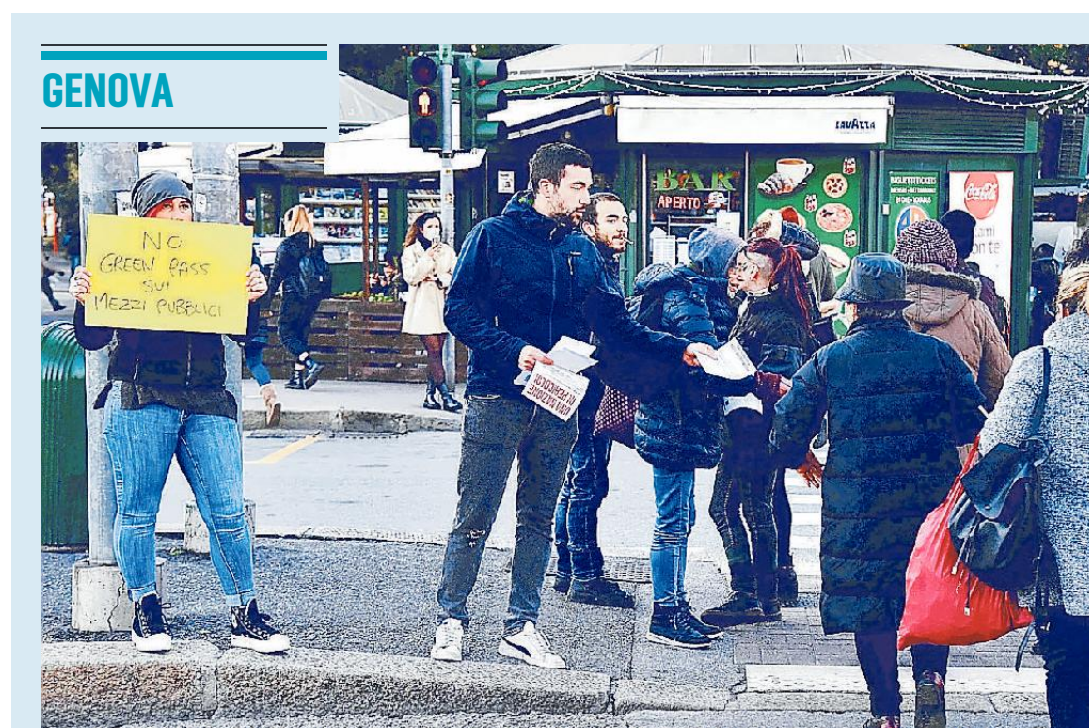
400

È l'importo minimo in euro della multa per chi sale sui mezzi pubblici senza pass

1350

I controlli svolti da Atac a Roma. Trenta i passeggeri senza certificato allontanati

capoluogo. A Venezia 15 multe nella quantità dei vaporetta. A Roma: 10 contravvenzioni su 4300 controlli alle ore 18. E poi Trieste, Trieste già città considerata patria dei No Vax: su 314 passeggeri controllati 5 multe. Molte persone hanno chiesto esplicitamente di mostrare il Green Pass. Alcuni erano cittadi-



Volantini e cartelli, la protesta dei No Pass

Migliaia di controlli, ma anche contestazioni a Genova: alle fermate degli autobus e nelle stazioni ferroviarie manifestanti anti Green Pass hanno protestato con cartelli e volantini contro le nuove misure

ni anziani, stanchi e preoccupati. Chiedevano platealmente quel controllo come per rompere un tabù: Trieste capitale anche dei Sì Vax. Ieri è emerso il senso del dovere, la regola più dell'eccezione.

Ma c'è anche un altro modo di considerare la prima giornata del cosiddetto Super Green Pass, che altro

non è se non una stretta sui negazionisti del Covid. La scelta del governo è stata chiara, seppure non esplicitata: non forzare, non esasperare, non alzare il livello della tensione. Calma. Dicevamo dei controlli a campione, principalmente all'uscita dei mezzi pubblici. Ma erano ancora più indicative le parole pronun-

ciate da un agente della questura di Milano: «Non repressione, ma prevenzione. È quello che dobbiamo fare».

Era questo il mandato. Nel concreto, ecco cosa succedeva alla Stazione Centrale: esattamente lì, dove da mesi già ti veniva misurata la febbre e chiesto il biglietto per l'alta velocità,

L'emergenza coronavirus

TORINO



Al cinema con il nuovo certificato

Controlli in una multisala: da ieri il certificato rafforzato è necessario anche per andare al cinema. In Piemonte, un gruppo di No Pass ha manifestato in una stazione della Val di Susa bloccando un treno pendolari

NAPOLI

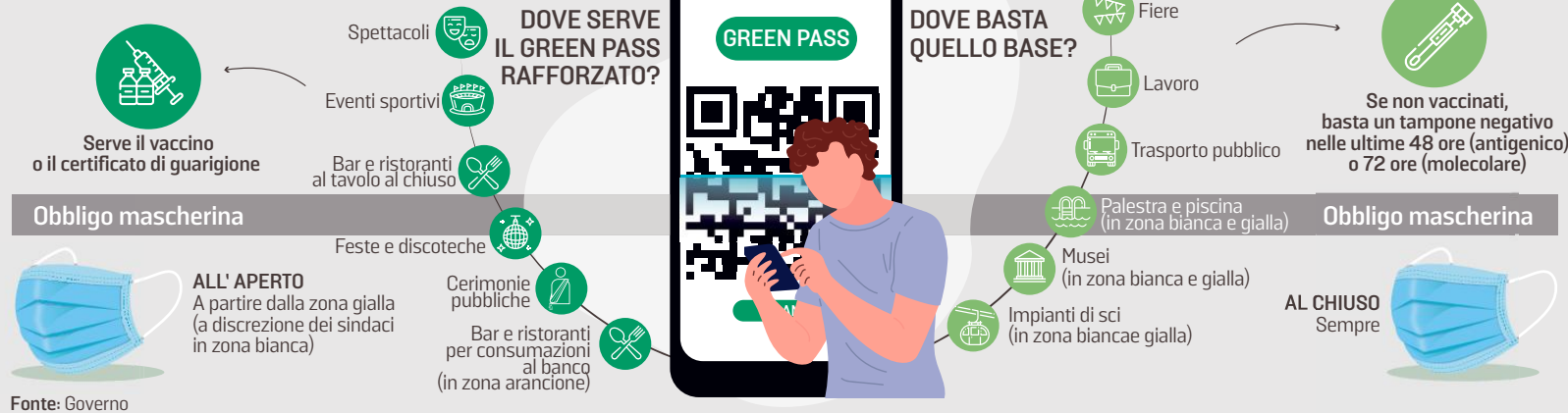


I blitz a campione fra i tavoli

Nei bar e nei ristoranti di Napoli verifiche a campione delle forze dell'ordine: si consuma al tavolo solo se vaccinati o guariti. Controlli anche per l'accesso ai traghetti, agenti di security sui mezzi pubblici

LE REGOLE

Misure anti-Covid 6 dicembre-15 gennaio



L'EGO - HUB

VENEZIA



Quattromila verifiche, solo in 5 restano a terra

Sono stati 4.500 i controlli sui mezzi pubblici di Venezia, tra battelli, autobus e tram, nella sola mattinata di ieri: nessuna multa e solo cinque persone senza certificato verde invitate a non salire a bordo

nel varco prima dell'accesso ai binari, ieri era obbligatorio esibire anche il Green Pass. Fine. Come un titolo di viaggio. Né più né meno. Biglietto e vaccino. Controllare prima, piuttosto che litigare per far scendere un passeggero sprovvisto dopo. Era questo il senso della prevenzione. Ma davvero è andato tutto liscio? «A Ro-

ma nessun problema, nessuno aggressività. Quelle dieci multe sono state fatte senza problemi di sorta. È stata una giornata pacifica», spiegavano alla centrale dei vigili urbani.

Ci sono stati alcuni casi limite. Lo è sicuramente quello di un ragazzino di 12 anni appena compiuti e non ancora vaccinato con-

trollato su un pullman a Firenze. «Incongruenze che forse si potranno superare», ha detto il sindaco Dario Nardella. In Sicilia una donna con doppia dose di vaccino che, tuttavia, non era riuscita a scaricare il Green Pass, non è stata fatta salire sul pullman che collega Lercara Friddi a Palermo. Sono intervenuti i

carabinieri, lunghe discussioni, fino a quando il bus è partito con mezz'ora di ritardo, ma senza di lei. A Catania una studentessa fuorisede è stata bloccata mentre saliva sul pullman perché senza certificazione, che in effetti ancora non aveva nonostante avesse fatto la prima dose di vaccino e fosse in attesa della seconda. Valga per molti lo sfogo di un passeggero sul traghetto in servizio nello Stretto di Messina: «Ora andrò a farmi il tampone,

Poche proteste tra chi resta a terra A Trieste i passeggeri chiedono i controlli

ma da domani mi faccio il vaccino: non è possibile sostenere la spesa di un tampone al giorno. Ormai è come ci fosse l'obbligo». Forse questo, esattamente questo, è il senso della giornata.

Ieri a Torino sono state notificate 150 sanzioni conseguenti all'ultima manifestazione No Vax di sabato. Ma poi il lunedì è filato liscio. Senza guai. Quasi sotto traccia, si potrebbe dire un lunedì di ordinario affanno. «Nella prima giornata

di applicazione delle nuove regole sul Green Pass, non sono state rilevate particolari flessioni rispetto al numero di passeggeri del servizio di trasporto pubblico» hanno spiegato alla Gtt. Non sono cambiate le abitudini dei torinesi. Lo spauracchio dei nuovi controlli non le ha modificate. «Le presenze sui nostri mezzi urbani e suburbani si sono attestate al 70-80% negli orari di massima affluenza, senza peraltro superare i limiti imposti dalle norme vigenti». Stessi viaggiatori. Stessi mezzi quasi zeppi. E poi un «approccio soft», così è stato definito a Torino quello del primo giorno di super controlli.

Ma c'è il problema dei controllori. Lunghe code a Napoli ai tornelli della linea 1 della metropolitana, treni affollati come sempre nelle ore di punta lungo la tratta da Piscinola a Piazza Garibaldi. Venti squadre messe in campo dall'azienda dei trasporti di Milano, per un totale di quaranta addetti. Eppure, nonostante lo sforzo, resta evidente la sproporzione fra le forze in campo. Milioni di viaggiatori, poche migliaia di controllori. Senza dimenticare il caso dei dipendenti No Vax che complicano ul-

teriormente la vita ai colleghi alla guida dei mezzi pubblici, oppure a quelli incaricati di controllare. Per esempio, a Verona. «Ci sono stati finora diversi assenti e ritardi», dice il presidente dell'azienda della mobilità Giacomo Colladon. «Nei controlli ci stiamo facendo aiutare delle forze dell'ordine, ma se per compensare le assenze degli autisti No Vax siamo costretti a far guidare i bus anche il personale normalmente impiegato per le verifiche, questa situazione non potrà reggere a lungo. La coperta è corta».

Ancora: migliaia di controlli fatti a Genova fra bus, metropolitana e le principali stazioni ferroviarie del capoluogo ligure, Brignole e Principe. Dieci persone in tutto, nella popolosa periferia della Valpolcevera, multate. Forse non sono questi i numeri più importanti da guardare adesso. Non le multe del primo giorno. Mai nuovi vaccinati del giorno prima. Ecco il vero effetto di lunedì 6 dicembre 2021, questo numero: 1.310.001 Green Pass scaricati nelle ultime 24 ore in Italia fra terze dosi e nuovi vaccinati. Un milione-trecento-diecimila e uno. È l'Italia che guarda al futuro. —

L'emergenza coronavirus

L'Italia studia un farmaco anti varianti

Ricerca di Istituto di Tecnologia, Scuola superiore Sant'Anna e Università di Milano: bene le prime sperimentazioni

Monica Serra / MILANO

Per ora è solo il primo passo, ma la rivoluzione nella lotta al Covid19 potrebbe arrivare da uno studio di tre scienziati italiani pubblicato sulla rivista *Pharmacological Research*. La strategia elaborata dai tre docenti e ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia, della Scuola Superiore Sant'Anna e dell'Università degli Studi di Milano punta a «bloccare la porta d'ingresso» di una qualsiasi variante di Sars-CoV-2 mascherando quella parte del recettore ACE2 che il virus usa per entrare nelle cellule umane. Gli esperimenti hanno dato esito positivo: l'approccio terapeutico appena brevettato rappresenta il primo tassello di quello che potrebbe diventare un farmaco in grado di prevenire il Covid19.

Una notizia che dà speranza davanti alla diffusione della temuta variante Omicron che intanto è arrivata in Sardegna. A risultare positivo un passeggero di ritorno dal Sudafrica su un volo Roma-Alghero. Lo ha confermato il direttore del laboratorio di Microbiologia dell'Aou di Sassari, Salvatore Rubino, mentre oggi sarà eseguito il secondo tampone sugli altri 118 passeggeri che erano sull'aereo incriminato: finora sono risultati tutti negativi, ma sono ancora in quarantena precauzionale.

Dice il bollettino quotidiano del ministero della Salute che in Italia, nelle ultime ventiquattr'ore, si sono registrati 9.503 nuovi casi Covid e 92 morti. I tamponi effettuati sono stati 301.560 e il tasso di positività è salito al 3,2%. È in aumento anche la pressione sugli ospedali, con un saldo positivo di 282 ricoveri e 7 ingressi in terapia intensiva, con 45 ingressi giornalieri. I ricoverati con sintomi sono 5.879 mentre in terapia intensiva si trovano 743 pazienti. In totale i po-

9.503

I nuovi contagi di ieri su 301.560 tamponi con tasso di positività salito dal 2,9% al 3,1%

92

I decessi da Covid nelle ultime 24 ore 743 (+7) i ricoverati nelle terapie intensive

sitivi sono 235.835, numero destinato a salire.

Con i numeri è cresciuta anche la pressione sugli ospedali. Secondo il monitoraggio dell'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, in Italia il tasso di occupazione dei posti letto dedicati ai pazienti positivi nei reparti di area non critica è del 10%, con l'incremento di un punto, mentre quello delle terapie intensive è stabile all'8%. Dopo Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, con un piede in zona gialla è la Calabria, dove i parametri di ricoveri ordinari e terapie intensive sono rispettivamente al 16 e all'11%. Anche in Veneto (12%), Marche (12%) e Liguria (11%) le terapie intensive sfiorano il tetto deciso nei parametri nazionali, ma in tutti e tre i casi i ricoveri in area medica sono ancora sotto controllo.

«La buona notizia è che nelle ultime due settimane abbiamo ottenuto circa 390 mila nuovi vaccinati», ha dichiarato ieri il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta: «Questo direttamente o indirettamente dimostra che il famoso zoccolo duro di non vaccinati ha margine per essere scalfito. Magari gli italiani ci sorprenderanno in positivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Medici e infermieri accudiscono un paziente Covid in un reparto di terapia intensiva a Bologna

Il dirigente dell'Ema: il siero si basa sulle proteine ricombinanti in uso da decenni. Costerà poco e sarà facile da trasportare e conservare

Cavalieri: «Novavax, in arrivo il sì
Efficacia al 90%, al via entro il 15»

IL COLLOQUIO

Paolo Russo / ROMA

All'Ema ne sono convinti: l'approvazione già la prossima settimana di Novavax, il vaccino che piace ai No Vax perché basato su una tecnologia apparentemente «antica», più la campagna vaccinale sui bambini, alla quale in Italia potremmo aggiungere l'effetto super Green Pass, ci faranno avvicinare al 90% di popolazione totale vaccinata. Ma altrettanto chiaramente Marco Cavalieri, capo della task force vaccini dell'Agenzia europea del farmaco, sgombra il campo circa la possibilità di bloccare una volta per tutte la circolazione del virus, «perché l'immunità di gregge resta un'illusione a causa delle continue mutazioni. Sarebbe forse an-

che raggiungibile, ma con oltre il 95% di immunizzati». Una percentuale impossibile da toccare, considerando gli esenti per ragioni sanitarie e i più piccoli sotto i 5 anni di età che al momento non possono essere vaccinati. Potremmo così arginare la quarta ondata. Ferma restando l'incognita Omicron. Per capire quanto sia realmente contagiosa e se la sua patogenicità sia superiore o inferiore alla Delta, «occorre ancora almeno una settimana, ma per non farci trovare impreparati abbiamo già preso contatto con le aziende che hanno avviato studi di laboratorio e che, se necessario, passerebbero successivamente alla sperimentazione clinica sull'uomo», spiega Cavalieri. Che ribadisce «il buon livello di protezione garantito dai vaccini che abbiamo contro la Delta».

Intanto, forse già la settimana prossima, arriverà il via libe-

ra dell'agenzia a Novavax, il vaccino atteso con ansia da una fetta non marginale di chi fino ad ora ha rifiutato i vaccini a Rna, più per disinformazione che per motivi ideologici. E che ora potrebbe finalmente convincere almeno una parte di quei sei milioni e passa di resistenti alla vaccinazione.

Prodotto da un'azienda biotech statunitense, «Nuvaxovid», questo il nome commerciale dell'antidoto, sfrutta la tecnica delle proteine ricombinanti, in uso da decenni contro malattie come pertosse, epatite, meningite, herpes zoster e altre infezioni virali. Si avvale anche di nanotecnologie e di un nuovo adiuvante. «I dati presentati dall'azienda parlano di un'efficacia intorno al 90% e sono comunque solidi. Credo che il vaccino possa ottenere l'approvazione per la metà di dicembre, visto che alla fine gli standard di sicurezza e

qualità della produzione sono stati allineati a quelli richiesti dall'Ema e dall'Fda americana», rivela sempre Cavalieri. Novavax «potrà essere somministrato dai 18 anni in su», costa molto meno dei ritrovati di Pfizer e Moderna ed è di facile trasporto.

L'armadietto dei vaccini si arricchirà il prossimo anno del «Vla2021» della francese Valneva, del quale l'Ue ha già prenotato 24,3 milioni di dosi, aumentabili a 60. Lo stesso quantitativo opzionato di Novavax. Anche il Vla2021 potrebbe raccogliere il consenso di una frangia di No Vax perché usa una tecnica, questa sì «antica», basata sul virus disattivato, che senza generare la malattia stimola la risposta immunitaria. Anche in questo caso si fa uso di due adiuvanti, ora paradossalmente accolti con favore dai No Vax dopo essere stati demonizzati per anni. Se i nuovi antidoti potrebbero allargare la platea dei convertiti al vaccino, dopo i 390 mila che nelle ultime due settimane sono corsi a fare la prima dose sulla spinta del Green Pass rafforzato, i dati incoraggianti da Usa e Israele sulla somministrazioni ai bambini tra 5 e 11 anni dovrebbero a loro volta vincere le resistenze dei genitori ancora scettici circa l'utilità di immunizzare i loro figli.

Mentre aumentano i ricoveri dei piccoli con sintomi da Covid gravi, tra gli oltre 4 milioni di immunizzati Oltreoceano e in Israele, informano all'Ema, «non è stato fino ad ora segnalato nessun caso di miocardite o pericardite, ma nemmeno di altri eventi avversi di una qualche gravità». Insomma oltre a un po' di febbriattola, spassatezza e dolore al braccio non si è andati, e questo sembrerebbe dire che il vaccino Pfizer formato baby crei ancora meno problemi di quei rarissimi episodi (uno su diecimila) che, pur senza conseguenze drammatiche, si sono registrati nella fascia 12-19 anni. Numeri che spetterà ora ai nostri pediatri diffondere tra i genitori dei più piccoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNO, DUE, TRE
STELLA!

in collaborazione con editoriale programma



Monica Serra
UNO, DUE, TRE
STELLA!

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

Dal 6 dicembre in edicola con **IL PICCOLO**

L'emergenza coronavirus: il caso

La politica si schiera con il governatore. Salvini: «Vicino all'amico»
Brunetta: «Sto con Max», Serracchiani: «Basta con il clima d'odio»

Fedriga sotto scorta per le minacce no vax Solidarietà bipartisan

LE REAZIONI

MARCO BALLICO

La politica si schiera dalla parte di Massimiliano Fedriga e della sua linea di fermezza nei confronti di chi, in piena quarta ondata, continua a resistere, a non vaccinarsi, a sostenere tesi antiscientifiche. A firmare post social o comunicati di sostegno al presidente sotto scorta a causa delle minacce no vax, sono big nazionali, a partire dal leader leghista Matteo Salvini («La violenza non è mai la soluzione, solidarietà all'amico»), parlamentari eletti in regione e i gruppi di maggioranza e di opposizione del

Consiglio regionale. Uno dei primi messaggi arriva dal collega della Liguria Giovanni Toti, pure lui sotto scorta da inizio novembre: «Fedriga non ha fatto altro che lavorare senza sosta per la tutela della salute dei cittadini e per la ripartenza del nostro Paese, portando avanti l'unica posizione possibile: è necessario affidarsi alla scienza e vaccinarsi. Inaccettabile che una minoranza rumorosa continui ad alimentare un clima d'odio in nessun modo ulteriormente giustificabile».

Il presidente della Regione preferisce spegnere il fuoco. «La scorta è il minore dei problemi. Quello che conta – afferma – è vincere il Covid e tornare a una vita normale. L'impe-

gno resta quello di dare garanzie a lavoratori e imprese di continuare a svolgere la propria attività».

Ma i messaggi di vicinanza sono numerosi. Anche dal governo. «L'odio e l'ignoranza non potranno avere la meglio sul buon senso e sulla scienza. Avanti con vaccini per salvare vite e tenere aperto il Paese», dice il ministro per gli Affari regionali Mariastella Gelmini. «Le minacce dei no vax non lo fermeranno», aggiungono i ministri per il Sud e la Coesione territoriale Mara Carfagna e alle Disabilità Erika Stefani. E pure il ministro per la Pa Renato Brunetta manda un abbraccio a Fedriga «per le vili minacce ricevute da fanatici no Green pass per la sua posi-



Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga

zione chiara e ferma a tutela della salute dei cittadini e della ripresa economica. Con Max – scrive Brunetta su Twitter – dalla sua stessa parte, dalla parte di chi ha a cuore l'Italia». Voci a difesa del presidente del Fvg si alzano anche a sinistra. «Basta con questo clima d'odio alimentato da gruppi no vax – dichiara la capogruppo dem alla Camera Debora Serracchiani –. È intolte-

rabile che chi si prodiga per tutelare la salute della propria comunità e garantire la ripresa dell'economia sia minacciato e costretto a vivere sotto scorta». «Conoscendo Massimiliano – scrive su Twitter il presidente di Iv Ettore Rosato – le intimidazioni avranno l'effetto opposto, come lo hanno su chi si di avere responsabilità importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI A PALMANOVA

Primi segnali di schiarita tra Riccardi e Peratoner

Riccardo Riccardi parla di «confronto utile». Il presidente di Aaroi Emac Alberto Peratoner osserva «segnali di apertura dopo mesi di mancato coinvolgimento». Sul tavolo, ieri a Palmanova con il vicepresidente, anche le altre associazioni della dirigenza dell'area sanitaria: Anaa-Assomed, Anpo-Ascoti-Fials medici, Fassid, FpCgil e Fvm. All'ordine del giorno il protocollo Regione-Università, gli atti aziendali, il piano emergenza-urgenza, le opportunità del Pnrr, in particolare la riforma che introduce le Case della Comunità, luoghi privilegiati per la progettazione di interventi di carattere sociale e di integrazione sociosanitaria. Il timore di Anaa è che, «vista la grave carenza di personale in atto, possano essere sacrificate strutture e ospedali essenziali», ma dall'assessore è arrivata la rassicurazione: non si chiude. — M.B.

NV250 NV300 NV400

NISSAN VEICOLI COMMERCIALI

Guarda al futuro del tuo business.

Gamma con leasing da € 179* al mese IVA esclusa.

TAN 3,99% e TAEG 7,13% - oltre oneri finanziari.

*NISSAN NV250 1.5 diesel 95CV a € 13.400, IVA, messa su strada, IPT e contributo smaltimento pneumatici fuori uso esclusi. Nel prezzo sono inclusi € 4.836 (IVA esclusa) di riduzione sul prezzo di listino applicata da Nissan in collaborazione con le concessionarie della Rete che aderiscono all'iniziativa. Esempio leasing EXPERTA calcolato su NV250 1.5 diesel 95CV a € 13.400 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi). Importo totale del credito: € 16.415,88 comprensivo di prezzo del veicolo € 14.118,98 (MSS € 519,98, IPT € 199, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) in caso di adesione, di 12 mesi di Driver Insurance a € 108, 5 anni di assicurazione GAP a € 290,90 e di Pack con 5 anni di Nissan Insurance a € 1.899,00 con 3 tagliandi inclusi (importi IVA esclusa). Anticipo € 4.978,99 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposte di bollo € 41,39), n. 59 canoni da € 179,00; riscatto € 2.851,92; interessi € 1.493,01. Importi IVA esclusa; TAN 3,99% (tasso fisso) e TAEG 7,13%. Importo totale dovuto € 18.949,68 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre Imposta di bollo pari a € 2,00 Spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA escluse. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan convenzionati Nissan Finanziaria e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2021.**5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan, ad eccezione di Nissan e-NV200: 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

L'emergenza coronavirus: la situazione in regione

Francesca Sarocchi festeggerà l'arrivo del 2022 alle isole Lofoten
Destinazione sognata da tempo che aveva "congelato" causa Covid

«Evito i pericoli del contagio andando in Norvegia e godendomi la natura»

FRANCESCA

Francesca Sarocchi è una triestina giramondo, con la passione per i viaggi nel dna, tanto da raccontarli anche in un blog molto seguito www.missmess.it. L'arrivo del 2022 lo festeggerà alle isole Lofoten in Norvegia, una destinazione sognata da tempo ma mai prenotata finora, anche a causa della pandemia. Questa volta invece è decisa a partire a qualsiasi costo e la situazione sanitaria mondiale, in continua evoluzione, non la spaventa.

«Ho già confermato tutto, volo, auto e hotel in agosto, pianificando ogni piccolo dettaglio in estate, con grande attenzione, è una di quelle mete che ho sempre voluto raggiungere prima o poi, negli ultimi anni ho rimandato, ma credo sia il momento di esplorare questo luogo



FRANCESCA SAROCCHI
BLOGGER TRIESTINA
APPASSIONATA DI VIAGGI

a cui ormai penso da tanto. Parto tranquilla - sottolinea - l'aereo è un posto sicuro e controllato, e ci sono comunque verifiche ovunque, non sono preoccupata, per nessuna possibile variazione, anche se sono consapevole che le misure di sicurezza potrebbero cambiare da un momento all'altro, me l'ha ricor-

dato anche il mio agente di viaggio, con cui mi confronto costantemente e che è pronto ad aggiornarmi nell'eventualità di possibili cambiamenti che si dovessero presentare. Adesso per raggiungere la Norvegia serve solo il Green pass, non è detto che poi non si aggiungano ulteriori richieste».

Il viaggio di Francesca sarà in zone non molto frequentate, «si tratta di una destinazione dove godersi soprattutto i paesaggi, la natura, i piccoli paesi, anche per questo ho noleggiato un'auto. Non ci sono quindi situazioni di potenziale rischio contagio a mio parere, tanto che - aggiunge - mi sentirò più sicura probabilmente lì che a Trieste, visti i casi in costante salita. L'unico stop al viaggio potrebbe essere determinato dalla chiusura della Norvegia, un'ipotesi che al momento mi sembra sia da escludere». —

M.I.B.

Fabio solitamente sceglie tour a lungo raggio in Paesi lontani ma causa pandemia questa volta opterà per Portogallo e Spagna

«Niente voli oltreoceano Quest'anno è meglio rimanere in un Paese Ue»

FABIO

Ogni anno la destinazione scelta per trascorrere il Capodanno, in passato, è stata una meta a lungo raggio, paesi esotici, grandi metropoli, luoghi lontani, spesso dall'altro capo del mondo. Ma quest'anno Fabio Schiavo ha optato per l'Europa, alla luce delle regole imposte negli altri continenti o dall'impossibilità di volare in determinate nazioni che hanno chiuso le frontiere ai turisti. «La scelta è caduta su Lisbona per festeggiare il 2022 e subito dopo le Canarie, una vacanza che toccherà due Paesi quindi, che possono avere diverse regole da seguire. Per ora in Portogallo, prima di imbarcarsi, serve il Green pass, la compilazione di un modulo online e, anche se vaccinato o guarito dal Covid-19, viene richiesto di esibire un tampone negativo



FABIO SCHIAVO
AMANTE DELLE METE ESOTICHE
QUEST'ANNO RIMARRÀ IN EUROPA

all'arrivo. Servirà capire poi se sarà necessario anche per ripartire. Per la Spagna credo la situazione sia simile ma controllerò nuovamente tutte le informazioni nelle prossime settimane. Per tutelarmi, organizzando il viaggio in autonomia, ho scelto alberghi dove la cancellazione gratuita si può effettuare anche

pochi giorni prima della partenza. Ma la voglia di partire è tanta, quindi anche se con qualche possibile limitazione, ai viaggi non si rinuncia».

Per chi non si affida alle agenzie, il sito di riferimento, costantemente aggiornato in base alle indicazioni di ogni singolo Paese, è www.viaggiareisicuri.it, che fa capo al ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. Fin dall'inizio della pandemia ha sviluppato un sistema di approfondimenti in tempo reale proprio sul fronte dei documenti richiesti in caso di spostamenti all'estero, consigliato a tutti quelli che intraprendono una trasferta fuori dall'Italia. Per chi parte disinformato il rischio è di non raggiungere la località voluta, come capitato già a diversi viaggiatori, rimasti a terra negli aeroporti perché sprovvisti dei certificati necessari o dei moduli richiesti sul web.

M.I.B.

LE INDICAZIONI DELLA FARNESINA PER VIAGGIARE ALL'ESTERO DURANTE LA PANDEMIA*

ELENCO A

- Nessuna limitazione: San Marino, Città del Vaticano

ELENCO B

- Stati a basso rischio epidemiologico: al momento nessuno Stato rientra in questo elenco

ELENCO C

- Spostamenti consentiti senza necessità di motivazione:

i Paesi Ue (incluse per la Danimarca Faer Oer e Groenlandia; per la Francia Guadalupa, Martinica, Guyana, Riunione, Mayotte; per il Portogallo Azzorre e Madeira;

per la Spagna i territori nel continente africano);

Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, Andorra, Principato di Monaco.

ELENCO D

- Spostamenti consentiti: Arabia Saudita, Australia, Bahrein, Canada, Cile, Emirati Arabi Uniti, Giappone, Giordania, Kosovo, Israele, Kuwait, Nuova Zelanda, Qatar, Ruanda, Gran Bretagna e Irlanda del Nord (compresi Gibilterra, Isola di Man, Isole del Canale, basi britanniche nell'isola di Cipro), Repubblica di Corea, Singapore, Stati Uniti, Ucraina, Uruguay, Taiwan, Hong Kong e Macao.

PCR TEST
COVID-19
☒ Negative
☐ Positive

L'ANDAMENTO DELLE PRENOTAZIONI IN VISTA DI NATALE E CAPODANNO

Viaggi di fine anno tra disdette e rinvii Tengono Italia Canarie e Dubai

La variante Omicron, le restrizioni e il lockdown in Austria colpo di grazia per il settore. Le agenzie: «Di nuovo fermi»

Micol Brusaferrò

Vacanze rinviate, prenotazioni annullate, agenzie di viaggio in affanno. Il Capodanno 2022 sarà pesantemente colpito dalla variante Omicron del Covid-19 e dall'aumento diffuso dei contagi. Da Trieste Airport intanto si registrano segnali positivi a novembre, ma, per i prossimi giorni, anche qui molto dipenderà dalla recrudescenza o meno del virus.

Le ultime restrizioni legate agli spostamenti, per Serena Cividin, titolare dell'omonima agenzia di viaggi, sono «una mazzata che ci ha destabilizzato. Non ci voleva. Chi ha prenotato per destinazioni dove le regole non sono cambiate, partirà comunque. Vedi Maldive ed Emirati Arabi. Gli indecisi aspettano e probabilmente non lo faranno. Chi vuole annullare

può, senza problemi dove le disposizioni sono cambiate, è previsto il rimborso. Ma molti hanno scelto di prenotare più avanti, da febbraio, in questo caso Dubai è tra i primi posti. C'è tanta voglia di partire ma anche incertezza. E circolano spesso informazioni sbagliate. Siamo fiduciosi che il settore ripartirà, anche se in questo momento il nostro è un lavoro massacrante».

Considerazione simile per Angelo D'Eri della Pansepol Travel: «il colpo di grazia - dice - è arrivato con la variante Omicron. Fino a ottobre avevamo delle speranze, una lucina in fondo al tunnel si vedeva. Poi è arrivata la chiusura di Austria e altre mete predilette per i mercatini di Natale con le relative cancellazioni. Non entra più nessuno in agenzia - commenta - né per i mercatini, né per Natale

o Capodanno». Lorenzo Covacich, dell'agenzia Linea Gialla di Trieste, ricorda che «dopo un'estate in cui sembrava che le persone avessero ritrovato la fiducia nei viaggi, le prenotazioni hanno subito un brusco rallentamento un mese fa. Il nostro comparto è rimasto pressoché l'unico a subire le pesanti conseguenze del Covid e tra poco meno di un mese terminerà anche l'ultima tranche della cassa in deroga». E sulle destinazioni per Capodanno «sono state quasi in toto a corto e medio raggio; i corridoi turistici verso Oceano Indiano e Caraibi hanno creato interesse, ma il potere d'acquisto delle famiglie è ridimensionato. Dubai e Mar Rosso hanno invece raccolto il favore dei clienti. Abbiamo anche proposto due pacchetti, uno a Malta e uno a Madeira, con partenza da Lubiana

L'emergenza coronavirus: la situazione in regione

ELENCO E

- Spostamenti non consentiti per turismo, ma solo per lavoro, salute, studio, assoluta urgenza): resto del mondo

PAESI SOGGETTI A MISURE SPECIALI

- Divieto di spostamento per motivi turistici e sospensione del traffico aereo : Sudafrica, Lesotho, Botswana, eSwatini, Zimbabwe, Malawi, Mozambico, Namibia

CORRIDOI TURISTICI COVID FREE

- solo viaggi turistici organizzati e controllati: Aruba, Maldive, Mauritius, Seychelles, Repubblica Dominicana, Egitto (solo Sharm El Sheikh e Marsa Alam).

*E' sempre possibile che alcuni Paesi prevedano nuove restrizioni all'ingresso, da verificare sul sito Viaggiare Sicuri del ministero degli Esteri

e siamo curiosi di vedere come saranno recepiti. L'Italia è ancora una volta la meta preferita. E poi ci sono le Canarie che rimangono tra le località più amate».

Fabio Vitale, Agenzia Smileandgo, dichiara senza mezzi termini che «è un vero disastro. La gente sta cancellando in massa ogni tipo di viaggio. In Italia chi è vaccinato rinuncia per paura, i non vaccinati per il super Green pass, senza il quale diventa complicato godersi una vacanza. In Europa si può viaggiare, ma la gente teme nuove restrizioni, chiusure, cambi repentini di regole. Extra Ue per turismo ci si può recare in pochissimi Paesi». Vitale si confronta ogni giorno in gruppi di 10 mila agenti di viaggio e rileva che anche nel settore crociere «le vendite languono, e moltissime sono le cancellazioni a causa delle nuove regole introdotte da Msc che a bordo ormai accetta solo vaccinati».

Anche Mitja Rustia, titolare della 5 Stars Travel, riporta che «da circa 2-3 settimane le prenotazioni sono rallentate parecchio per l'incertezza che aleggia nell'aria. La gente è spaventata e sfiduciata e spesso non se la sente di confermare. Quello che ci salva in questi giorni è il fatto che siamo anche un tour operator su destinazioni come ad esempio Dubai dove grazie alla relativa vicinanza, la percezione di sicurezza della destinazione e l'Expo, riceviamo molte richieste da agenzie da altre regioni. Da fuori Trieste la percentuale di conferme è sicuramente maggiore rispetto a quelle dal mercato triestino o quello regionale, e su Dubai e Maldive abbiamo ogni giorno richieste anche per Capodanno».

Serena Cividin: «Gli indecisi aspettano e probabilmente in molti alla fine non prenoteranno»

IL SITO DEL MINISTERO

La Farnesina indica rischi e restrizioni su «Viaggiare sicuri»

La Farnesina lo ricorda: prima di organizzare un viaggio verso Paesi esteri è sempre necessario informarsi sulle norme vigenti e sulle misure adottate per contenere il contagio da Covid 19 nello Stato che vogliamo visitare. In una fase così difficile sul fronte del contagio, infatti, il quadro epidemiologico e i provvedimenti possono mutare molto velocemente. Per essere sempre informati si può consultare il sito Viaggiare sicuri, del ministero degli Affari esteri, che indica i diversi livelli di restrizioni per i Paesi esteri, dal livello A al livello E, oltre a segnalare i Paesi soggetti a misure speciali, i corridoi turistici "Covid free" e le deroghe.

no». Chi partirà dal Friuli Venezia Giulia lo farà spesso da Trieste Airport, dove per chi decolla c'è un controllo prima dei varchi di sicurezza per la verifica della certificazione verde Covid-19 e della corretta compilazione dei moduli richiesti dai singoli Stati ai passeggeri dei vettori che operano il collegamento. Per chi atterra invece, per i voli internazionali sono presenti postazioni per il controllo della documentazione, serve presentare regolare certificazione verde Covid-19 e il modulo digitale di localizzazione del passeggero denominato Eu dPlf necessario per l'ingresso in Italia.

«Il volume di traffico di novembre - afferma Marco Consalvo, ad di Trieste Airport - è risultato di poco superiore al 70% dei passeggeri registrati nel 2019, dato che, nel contesto pandemico, consideriamo certamente positivo. Nel mese si è verificata una flessione concentrata su alcune destinazioni internazionali, in parte strutturale per tale mese; questa flessione ha avuto in ogni caso un impatto limitato sulle performance di traffico di novembre. È difficile - precisa - fare previsioni puntuali per il Capodanno; sul mercato domestico è incrementato il numero di voli disponibili per il periodo del Natale su alcune destinazioni come Napoli e Palermo; relativamente al mercato internazionale, tutte le nostre destinazioni, Bruxelles, Valencia, Francoforte, Londra e Malta, sono mete interessanti per trascorrere le festività; auspichiamo si continuino a viaggiare regolarmente, ma molto dipenderà dall'evoluzione nelle prossime settimane della pandemia». — © RIPRODUZIONE RISERVATA

La viaggiatrice triestina aveva pensato a una grande città europea ma è stata frenata dal timore di cancellazioni, chiusure e quarantene

«Troppi rischi per l'estero» Rossella cambia meta e sceglie un tour in Sicilia

ROSSELLA

La triestina Rossella Trento è una grande viaggiatrice, in coppia o in famiglia, molto spesso con i bambini. Tante le vacanze all'estero fatte finora, e anche per il prossimo Capodanno la scelta sarebbe stata quella di fare la valigia per un altro Paese, ma la decisione è cambiata. A fronte del timore di cancellazioni, quarantene o ulteriori restrizioni, che diverse nazioni stanno valutando o hanno già deciso di applicare negli ultimi giorni in particolare.

«Quest'anno abbiamo deciso tutti insieme di non rischiare - spiega - e faremo un tour in Sicilia, tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022. Se fossimo partiti in due magari avrei tentato di raggiungere un luogo fuori dai confini dell'Italia, ma con i figli è meglio scegliere una solu-



ROSSELLA TRENTO

APPASSIONATA DI VIAGGI DA SEMPRE QUESTA VOLTA OPTA PER IL SUD ITALIA

zione sicura e tranquilla, per spostarci senza pensieri».

E come lei sono tanti gli italiani che hanno modificato la propria destinazione, al posto di capitali famose o spiagge assolate, hanno virato su località sciistiche, città d'arte o centri termali non troppo lontani. «Le mete

possibili a Capodanno, prima che la situazione peggiorasse per le varianti - ricorda Rossella - erano alcune grandi città europee, come Lisbona, Valencia e Amsterdam, dove anche nel periodo delle festività è possibile trovare un giusto rapporto tra il prezzo e tutti i servizi a disposizione, considerando voli e hotel. Ma abbiamo deciso di non rischiare di perdere soldi per cancellazioni o lockdown, e abbiamo optato per l'Italia che è comunque stupenda e merita di essere visitata in ogni stagione. Dopo aver perso tanti soldi nel 2020 in biglietti aerei che non abbiamo utilizzato - aggiunge - adesso vado un po' più cauta con le prenotazioni, soprattutto se devo pianificare le vacanze con i bambini; per il resto - conclude - la voglia di viaggiare c'è sempre, e appena si apre uno spiraglio sono pronta a partire». —

MI.B.

Emiliano Benolich vive a Cape Town e doveva rientrare dagli zii ma i voli per l'Italia sono stati fermati: «Aspetto e sono ottimista»

Bloccato in Africa dal virus «Per ora niente vacanze nella mia amata Trieste»

EMILIANO

«Sarei dovuto rientrare la prossima settimana, e rimanere in città per le festività, ma i voli sono stati fermati, perché l'Italia vieta l'ingresso da sette Paesi africani». Emiliano Benolich, vive a Cape Town, ed era pronto a tornare dagli zii, in quella che definisce la sua «amatissima Trieste», per un periodo di vacanza, ma dovrà aspettare, in seguito allo stop improvviso ai collegamenti. La nuova variante del Covid-19, individuata proprio in Africa, ha creato timori e preoccupazioni in tutto il mondo, tanto che alcuni Paesi hanno subito chiuso le tratte aeree. «Nei giorni scorsi il presidente del Sudafrica ha pronunciato un discorso durissimo - spiega - dicendo che gli spazi aerei devono essere riaperti al più presto, ve-



EMILIANO BENOLICH

È TRIESTINO MA VIVE DA TEMPO A CAPE TOWN IN SUDAFRICA

dremo come evolverà tutto, per il momento il mio volo è rinviato a data da destinarsi, impossibile fare previsioni».

Dalle notizie emerse ieri potrebbero esserci a breve nuove aperture dall'Europa verso le zone africane attualmente non raggiungibili, «qui a Cape Town - precisa Emiliano - siamo distanti

1500 chilometri dal focolaio della variante Omicron e la situazione è tranquilla, come per altro in tante altre aree, manteniamo anche noi le misure di sicurezza come in molti Paesi, con l'obbligo della mascherina da indossare, per il resto non ci sono particolari restrizioni».

Per ora in Sudafrica, dove non è possibile viaggiare per turismo, «si entra solo per tre motivi - ricorda -: per lavoro, per volontariato o per ricongiungimento familiare». Se Emiliano volesse comunque tornare in Italia in questo momento l'iter non sarebbe semplice, «i voli diretti non ci sono, dovrei trovare altri scali, affrontare poi una quarantena e una serie di lungaggini burocratiche. Preferisco aspettare e sono ottimista - aggiunge - pensando che prima o poi tutto possa tornare alla normalità, compresi gli spostamenti ovunque». —

MI.B.

L'emergenza coronavirus: la situazione oltreconfine

L'OBBLIGO SCATTA DAL 1 FEBBRAIO

Austria, previste multe fino a 3.600 euro l'anno per chi non si vaccina

Le anticipazioni del ministro del Lavoro Kocher a Bruxelles
Esentati solo i minori di 14 anni e le donne incinte

Mauro Manzin / VIENNA

Vienna questa volta si è arrabbiata moltissimo. Con i no vax o molto più generalmente contro coloro che ancora non vogliono vaccinarsi contro il Covid-19 e che così fa-

cendo hanno fatto salire a tal punto la curva dei contagi nel Paese da costringere il governo a imporre un altro lockdown, che uccide l'economia e mina le basi di una moderna società civile.

Ecco che dal governo trape-

la, per bocca del ministro del Lavoro Martin Kocher (Övp) impegnato a Bruxelles in un incontro con i suoi omologhi europei, che è in discussione un disegno di legge per l'obbligo vaccinale in Austria, che entrerà in vigore a febbra-

io in base al quale i no vax riceveranno ogni tre mesi un invito dal ministero della Sanità a farsi immunizzare. In caso di inottemperanza scatta ogni volta una multa da 600 euro, che diventa una super-ammenda da 3.600 euro per chi non la paga entro i termini stabiliti, ma che scende a 2.400 se i 600 euro di ammenda vengono invece pagati puntualmente ogni trimestre.

Sono esentati dall'obbligo bambini sotto i 14 anni, donne incinta, chi è guarito da meno di 180 giorni e altre persone che non possono essere vaccinate per motivi medici. Le donne che hanno partorito e i ragazzi che compiono 14 anni hanno un mese di tempo per ricevere la prima dose. Secondo il rapporto del governo di Vienna, il ministero della Salute non ha confermato la bozza e prevede di pubblicare la versione fi-

nale della legge la prossima settimana.

E tutto questo nel giorno in cui il cancelliere austriaco Karl Nehammer ha giurato nelle mani del presidente Alexander Van der Bellen con la formula di rito. Il diciassettesimo cancelliere dal dopoguerra guiderà il governo di Övp e Verdi, dopo le dimissioni di Alexander Schallenberg. Il suo predecessore ha fatto un passo indietro per consentire a Nehammer di svolgere il doppio ruolo di cancelliere e leader Övp, dopo l'addio alla politica di Sebastian Kurz. Schallenberg torna così a ricoprire il ruolo di ministro degli Esteri. Con Nehammer e Schallenberg hanno giurato anche alcuni ministri e sottosegretari Övp, che entrano nell'esecutivo con il rimpasto.

Intanto il lockdown sta già avendo un impatto sul numero di nuove infezioni e anche

i numeri dei contagi di lunedì sono sempre inferiori alla media settimanale. Nel pomeriggio di ieri i ministeri hanno segnalato 4.625 nuovi contagi in 24 ore. Inoltre, sono stati registrati altri 48 decessi. 661 pazienti gravemente malati sono in cura

Ieri i nuovi contagi nelle ultime 24 ore sono stati 4.625 di cui 505 in Carinzia

nei reparti di terapia intensiva, dieci in più rispetto a domenica.

Questi i nuovi contagi nei Land austriaci. Burgenland: 129; Carinzia: 505; Bassa Austria: 776; Alta Austria: 857; Salisburgo: 436; Stiria: 566; Tirolo: 459; Vorarlberg: 291; Vienna: 606. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' mancato

Aldo Bazzara

Lo annunciano la figlia RITA con PAOLO e la sua nipotina ANGELIKA.

Lo saluteremo giovedì 9 dicembre, alle ore 12.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2021

Ciao

Nonno

ANGELIKA.

Trieste, 7 dicembre 2021

Si è spento serenamente

Franco Muraro

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO con LUCIANA, ROBERTO con SABRINA e i nipoti CRISTIAN e REANA. I funerali avranno luogo venerdì 10, alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2021

Il Consiglio Generale, le Direzioni e il personale di ENAIP FVG partecipano commossi al lutto che ha colpito la loro Presidente Dott.ssa ERICA MASTROCIANI per la perdita del papà

Nevio

Trieste, 7 dicembre 2021

ANNIVERSARIO

In occasione del cinquantesimo anniversario della sua scomparsa i figli MARIAGRAZIA e CLAUDIO, con i parenti tutti, ricordano con immutato rimpianto il carissimo

DOTT. ING.**Gaetano Sambri**

Trieste, 7 dicembre 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: AL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIPEM VINCE LA PRIMA EDIZIONE DEL PRESTIGIOSO KEY AWARD DEDICATA AL PODCAST MARKETING

VIESSMANN

UNA SONORA VITTORIA

Una storia vincente comincia con **Play**.

Play, per noi di Aipem, non è solo un tasto ma un concetto che ne riassume tanti: recitare, suonare, raccontare, emozionare. È tutto quello che abbiamo messo in Power Stories, il podcast creato per Viessmann che ci ha fatto vincere il prestigioso Key Award, il più importante premio della comunicazione in Italia.

Il podcast, con la forza narrativa della voce, consente ad ogni brand di realizzare e diffondere il proprio storytelling trasmettendo valori, senza limiti di tempo e spazio, uscendo dalle consuetudini della pubblicità.

È questa la vera vittoria: con l'assegnazione del Key Award ancora una volta è riconosciuta la nostra leadership, dal 1975 sempre accanto alle aziende con idee vincenti per accrescerne immagine e competitività.

ALZA IL TONO CON IL PODCAST MARKETING

Aipem

www.aipem.it/podcastmarketing

Gestire i risparmi tra bisogni e progetti di vita

La nostra vita è cadenzata da appuntamenti naturali, in cui si inseriscono i nostri sogni. I risparmi che siamo in grado di accantonare devono essere finalizzati alla loro realizzazione

Ci sono dei momenti cruciali che danno senso alla nostra vita: la nascita di un figlio, il suo accudimento, la sua formazione. Ma anche i nostri genitori, che, invecchiando col tempo, hanno sempre più bisogno di noi. A questi bisogni, che caratterizzano la vita, si aggiungono i nostri sogni che progettiamo di realizzare. Occorrono alleati: tempo e risparmio.

I BISOGNI

Sapere cosa sono aiuta ad arrivare preparati alle scadenze

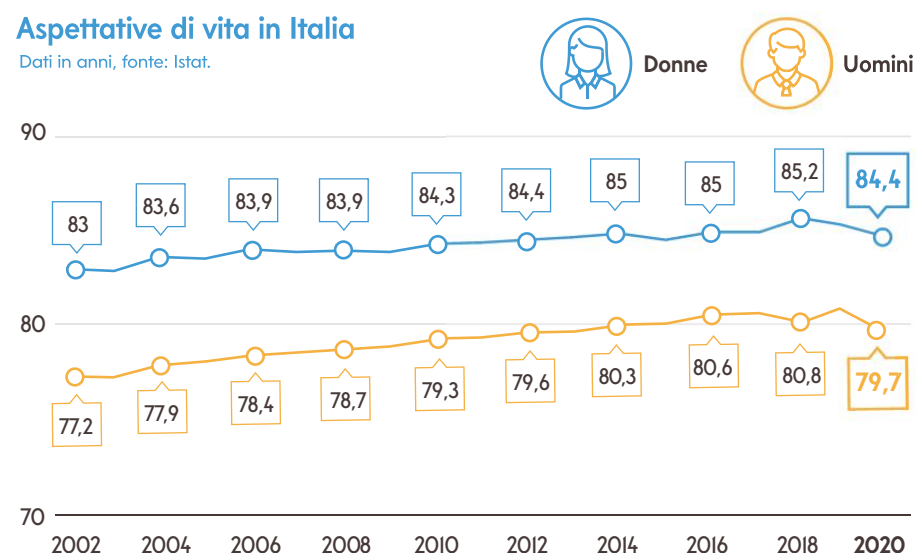
Lo accennavamo prima, i bisogni sono quei momenti che danno un senso alla nostra vita, ma che ci mettono anche di fronte alle nostre responsabilità. Non possiamo arrivare impreparati, occorre identificare quali tappe ci attendono e di quante risorse finanziarie avremo bisogno. Avendo ben chiaro che alcuni trend demografici stanno spostando sempre più in là nel tempo le varie scadenze. Nel caso in cui si abbiano figli, bisogna pianificare il loro sostentamento. Un ragazzo entrato nel mondo del lavoro nel 2020, raggiungerà la totale indipendenza economica a 38 anni; nel 2030, secondo le stime, saranno 48 (rapporto 2017 Fondazione B. Visentini). Fino ad allora, il giovane continuerà a "pesare" sulle finanze della famiglia d'origine.

Ma anche sull'assistenza ai genitori occorre fare una riflessione. La vita media si sta sempre più allungando. Secondo l'Istat il record di longevità attuale è 119 anni. Questo comporta un'assistenza socio-sanitaria che può avere un certo peso sulla cassa della famiglia. E poi ci siamo noi, ancora in attività lavorativa. Il sistema previdenziale pubblico

arranca anno dopo anno, ci sono sempre più pensionati rispetto alla forza lavoro e i dati dell'Istat, al 2019, non ci confortano. L'attuale media di figli per donna (in età fertile) è di 1,29, il punto di equilibrio si raggiunge a 2,11. Occorre pensare a come mantenere l'attuale tenore di vita anche in terza e quarta età, per non vivere di stenti dopo. Un'altra tematica attinente al mondo del lavoro è la sua continuità. Può succedere di perdere il lavoro, anche in età matura. Nella fascia di età tra i 55 e i 64, ad esempio, il tasso di inattività raggiunge il 43% (Istat, dati 2020). Questa eventualità, ovviamente, richiede l'ausilio di risorse importanti. Chiude questa analisi un bisogno trasversale a tutte le generazioni e classi sociali: la salute, la cui tutela è minata da evidenti carenze organizzative del sistema pubblico. Nel 2019, i cittadini italiani hanno pagato l'assistenza sanitaria di tasca propria, senza neppure rivolgersi al Servizio Sanitario Nazionale, in un caso su due (IX Rapporto RBM-Censis).

Aspettative di vita in Italia

Dati in anni, fonte: Istat.



I PROGETTI

Visualizzare gli obiettivi e i progetti di vita

Se a tutte le necessità, piccole o grandi, nel 90% dei casi facciamo fronte col nostro reddito, il risparmio è invece prevalentemente destinato ai nostri progetti di vita, individuali o familiari. Si tratta solitamente di obiettivi importanti, posizionati nel medio/lungo termine, che orientano i nostri sforzi e stimolano la nostra propensione ad accantonare denaro. L'abitazione dei nostri sogni o la seconda casa per i momenti di relax, un'auto nuova, le meritate vacanze, il percorso di studio dei nostri figli o l'investimento necessario per un'attività lavorativa in proprio. Sono quelle tappe che danno valore al nostro futuro e che possono essere messe a repentaglio da scelte inefficienti. Ma essendo più distanti nel tempo, ci consentono di sfruttarlo a nostro favore.

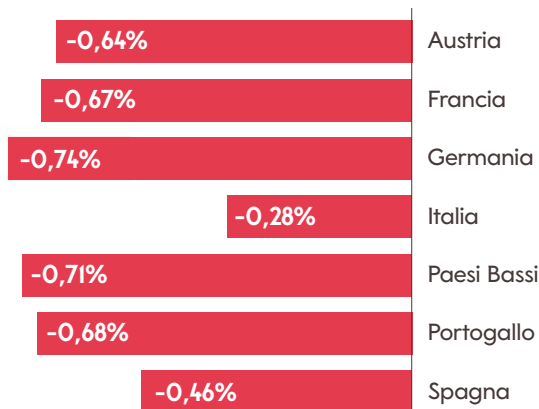
LE SCELTE EFFICIENTI

Scegliere i migliori alleati per costruire soluzioni efficienti

In Italia siamo leader per capacità di accantonare risorse (in fase Covid, la quota di reddito lordo risparmiato è passata dal 10 al 20%), ma mostriamo tutta la nostra debolezza nel far sì che queste producano rendimento. Le somme depositate in strumenti di liquidità, totalmente privi di rendimento, hanno raggiunto i 1.800 miliardi di euro (ABI Monthly Outlook Ott 2021), cifra a cui dovremmo aggiungere anche gran parte delle obbligazioni presenti nei nostri portafogli, altrettanto inefficienti, oggi, in termini di redditività. D'altronde i rendimenti dei titoli governativi non aiutano il risparmiatore: nel breve termine, come mostra la tabella, il segno meno prevale ancora in modo diffuso. Senza contare il recente rialzo dell'inflazione, ulteriore minaccia per il potere d'acquisto del nostro denaro. Tutto questo contro un mercato, quello finanziario, che ha dato soddisfazioni e che, nel lungo termine, è da sempre in grado di generare valore.

Rendimenti dei Titoli di Stato a 3 anni

Fonte: Bloomberg, dati al 09/11/2021.



Allora perché tanto risparmio in conto corrente? Essenzialmente perché gli italiani non sanno ancora come sostituire l'investimento prediletto per 70 anni, ovvero quello in titoli di Stato. Un dato però è in contro tendenza: nel 2020 i clienti assistiti da un consulente finanziario avevano una quota di liquidità sulla ricchezza gestita al 16%, contro il 38% dei clienti del sistema bancario tradizionale (Assoreti). L'evidenza è chiara: la consulenza finanziaria non si limita alla sola gestione di un portafoglio. Un professionista dedicato impiega tempo ed energie alla relazione col cliente, per creare empatia, conoscere le sue necessità e i suoi obiettivi di vita e seguirlo nel suo percorso evolutivo. Se bisogni e progetti sono i presupposti, le soluzioni nascono da competenza, dialogo e fiducia.

Lo scontro politico

Dietrofront del capo del Movimento 5Stelle sul posto lasciato da Gualtieri

Conte rinuncia alla sfida per il seggio in Parlamento

IL RETROSCENA

Alessandro Di Matteo / ROMA

Dopo ore di caos, Giuseppe Conte si tira indietro, il leader M5s non sarà il candidato del centrosinistra alle suppletive per il seggio alla Camera lasciato libero da Roberto Gualtieri a Roma. La proposta di Enrico Letta viene declinata, anche se con garbo e ringraziando per l'attenzione, mal'èx premier sceglie di tirarsi fuori dalla partita, dopo la reazione violenta di Carlo Calenda - che minacciava di sfidarlo - e di Matteo Renzi. Ufficialmente Conte nega che sulla sua decisione abbiano pesato le polemiche contro la sua candidatura, ma certo una spaccatura del centrosinistra non sarebbe stato il modo migliore per avviare l'operazione. Senza contare che

persino nell'ala più moderata del Pd l'ipotesi non era stata accolta con entusiasmo. Enrico Letta però difende la scelta: «La mia bussola, il mio dovere è costruire il centrosinistra e allargare il campo. Al punto di proporre a un leader che è fuori dal Parlamento di entrare anche grazie al radicamento del Pd nel collegio».

«Ritengo che non sarebbe corretto, dovendo dedicarmi al Movimento, candidarmi per una carica per cui rischierei di essere un assenteista», spiega Conte in conferenza stampa. Il leader M5s, peraltro, un po' si contraddice, perché prima striglia i giornalisti, sostenendo che lo hanno «tirato in mezzo» quando lui aveva già chiarito di «non essere interessato», ma poi ammette: «Mi sono preso un piccolo supplemento di riflessione perché ritenevo che con la creazione di questi Comitati M5s avrei po-

tuto avere più tempo a disposizione». Invece, spiega «ci ho pensato molto ma poi mi sono reso conto che in ogni caso abbiamo ancora molto da fare per il Movimento e che in questo momento non mi è possibile dedicarmi ad altro».

Al Pd la raccontano in modo un po' diverso, domenica la cosa sembrava fatta, tanto che Nicola Zingaretti si era sbilanciato pubblicamente parlando di «opportunità da valutare». Fare entrare Conte alla Camera, del resto, sarebbe stato un modo per blindare l'alleanza con M5s e anche un aiuto a consolidare la sua leadership nel Movimento. Subito dopo, però, è partito il fuoco di sbarramento, con Calenda che annuncia la propria candidatura, parlando di «incredibile sottomissione del Pd a M5s». Il leader di Azione è scatenato, forte del 20% ottenuto alle comunali di settembre, e intende far pesare i suoi



Il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte

voti. «A Roma centro (il collegio dove si vota, ndr) noi abbiamo il 32%, i 5 stelle non arrivano al 10%», sbotta con i suoi quando ancora la candidatura Conte sembra possibile.

Di sicuro, già nella mattinata di ieri si capisce che il leader M5s ci sta ripensando, i suoi fanno sapere che è più no che sì. Poi, arriva la conferenza stampa. Conte assicura che anche da fuori saprà gestire i riotosi gruppi parlamentari dei 5 stelle: «Non credo che la mia presenza in Parlamento sia necessaria: anche se non eletto, questo non mi impedirà di par-

tecipare da protagonista, come leader della forza politica di maggioranza relativa, all'elezione». A Renzi e Calenda dedica una stoccata, di fatto confermando che le polemiche hanno inciso sulla sua decisione: «Quando uno vede delle uscite saccenti e sguaiate è inevitabile prendere atto che qui più che un campo largo rischia di diventare un campo di battaglia. Non mi sembra, visti i presupposti, ci siano le condizioni per costruire una collaborazione larga. È un ulteriore elemento che va ad aggiungersi a posizioni politiche e uscite im-

provvide». E riferito a Calenda aggiunge: «Se vogliono pubblicità alle mie spalle trovino un altro appiglio». Ma l'ex premier è attento a non irritare Letta: «Ringrazio il Pd e Letta per la disponibilità e la lealtà nella proposta».

Calenda incassa e rilancia. Il leader di Azione va alla presentazione del libro di Marco Bentivogli, l'uomo che lui vorrebbe candidato al posto di Conte, e lancia un appello a Letta a «non fare un altro macello, sentiamoci. Non ce l'ho con Conte personalmente, semplicemente penso che i Cinque stelle devono scomparire». Poi, parlando con i suoi, aggiunge: «Adesso chiederò per la diciassettesima volta a Enrico Letta di sederci tutti insieme per decidere un candidato. Anche perché - con tutto il rispetto - dopo questa uscita non vorrei che uno si trovasse una candidatura stravagante come la Raggi».

Al Pd, in realtà, hanno già delle soluzioni alternative. In prima battuta Anna Maria Furlan, che è anche tra gli osservatori delle Agorà volute da Letta. Un nome che almeno sulla carta Calenda dovrebbe apprezzare. Altre possibilità sono Cecilia D'Elia o Enrico Gasbarra. Ma Calenda ha irritato i democratici. Dice un dirigente: «Roma non è un feudo del Pd, ma nemmeno di Calenda. Parleremo con tutti, ma non possiamo tollerare veti». E Matteo Ricci gli ricorda: «Caro Carlo, o uniti o si perde». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader di Italia Viva: «La candidatura denota la confusione nel Partito democratico»

Renzi: «L'ex premier è senza coraggio vive di like e sondaggi ma teme il voto»

L'INTERVISTA

Carlo Bertini / ROMA

Matteo Renzi, è stupito che Conte abbia declinato offerta del Pd? «No, conoscendo la sua proverbiale mancanza di coraggio non ho mai avuto dubbi. È un uomo che vive di sondaggi ma che ha un terrore senza fine di misurarsi con i cittadini. Vive di like, ma teme il voto». **Beh forse lo avete terrorizzato anche lei e Calenda. Ora, quale sia il candidato dem, ne opporrete un altro, tipo Marco Bentivogli?** «Vedremo, speriamo torni il buon senso in casa Pd. Non devono rincorrere i grillini, ma fare politica». **Quando lei dice no ad alleanze con Conte e M5s, a molti fa venire in mente la famosa uscita di Arturo Parisi "meglio perdere che perdersi". Sbagliato?** «Bellissima frase. E in Parisi c'è una dignità della riflessione politica che nessuno degli adepti del cosiddetto Ulivo 2.0 minimamente conosce. Tuttavia non credo che perderemmo. Io dico no ad alleanze coi sovranisti e coi populist perché penso che il popolo riformista otterrebbe



un risultato decisivo per governare. Non da soli certo. La stessa cosa del resto accade un po' in tutta Europa. Il nostro modello è Macron, non la Le Pen o la Hidalgo per dirla in francese, insomma».

Va bene, ma se si dovessero fare accordi per i collegi con questa legge elettorale, non li farebbe con chi potrebbe vincere insieme a lei per perderli a favore delle destre?

«Forse con i cinque stelle vinciamo qualche collegio, forse. Ma perde l'Italia. L'esperienza populista e quella sovranista hanno fallito. Noi lo diciamo da tempo. Piano piano se ne accorgeranno tutti». **E cosa dovrebbe fare il Pd? Attrezzarsi a perdere le elezioni puntando a rubare voti ai 5stelle senza**

farci accordi?

«Il Pd dovrebbe provare a vincere le elezioni prendendo la guida del Polo riformista come abbiamo fatto nel 2014 ottenendo il 41%. Oggi mi pare si stiano accontentando della metà di quei voti. E che stiano rincorrendo le stelle cadenti del grillismo. Loro vedono i sondaggi sulla popolarità di Conte e si emozionano: quando si voterà, vedremo quanto queste emozioni si trasformeranno in voti. La stessa scelta su Conte dimostra che sono confusi, ma ce ne eravamo già accorti sullo Zan».

Lei intanto sta organizzando un blocco di centro. Guarda alla partita del Colle oppure oltre?

«Sono due partite separate. Sul Colle io sono per dialoga-

MATTEO RENZI
SENATORE E LEADER
DI ITALIA VIVA

L'inchiesta sulla Fondazione Open è in effetti imbarazzante ma non per me, per i magistrati

re da Meloni e Salvini, fino ai grillini dissidenti: l'arbitro si sceglie insieme. Alle elezioni questo polo riformista dovrà trovare rappresentanza. Il popolo del buon senso deve farsi polo politico. Non è facile, io darò una mano in spirito di squadra e di servizio».

Partiamo dal Colle: pronto a garantire che non farà patti con Lega, FDI e Berlusconi, senza Pd, 5s e Leu, su un candidato per il Quirinale? «Ma su. A questo fantascenario non crede nessuno. Serve solo agli spin doctor del Pd per minacciarci una volta al giorno di buttarci fuori dalla coalizione. Ormai ci espellono una volta alla settimana. Ma il problema lo risolviamo alla radice: se imbarcano i grillini ce ne andiamo noi. Vo-

glio vederli i militanti delle feste dell'Unità sostenere che la Taverna è più di sinistra della Bellanovà».

Intanto sventa l'ombra di Draghi: ma rischia di non farcela, per la paura di tutti del voto anticipato?

«Ne parliamo a gennaio. Le urne sono il desiderio di Letta Meloni, Conte e Salvini, non di Draghi. Fossi uno dei peones mi preoccuperei di questi leader, non del premier. E glielo dice uno che nelle ultime due legislature è stato in più di un caso artefice della costituzione di un nuovo governo, prolungando la vita delle legislature. Io dico che, Draghi o non Draghi, se i leader dei partiti vogliono le elezioni - e le vogliono anche se non lo dicono - il rischio voto nel 2022 c'è. Anche perché al 2023 Conte non arriva, Letta deve fare un congresso, Meloni perde voti rispetto ai sondaggi. Staremo a vedere, noi siamo pronti comunque».

Voto e Covid dilagante non vanno a braccetto però. Come le sembrano queste regole per i due Green Pass? La gente farà confusione?

«No. La gente è molto più avanti di quello che si pensa. E gli italiani sanno usare non solo il Green Pass ma anche il cervello. Non a caso siamo ai top della graduatoria mondiale della vaccinazione. Quando ho sentito la Merkel dire: vorrei essere come l'Italia, ho pensato che aver fatto fuori Conte, Arcuri e i banchi a rotelle sia stato un servizio al Paese di cui vado fiero. Abbiamo svoltato e alla fine il coronavirus sta piano piano diventando simile a un raffreddore, grazie ai vaccini».

Sarebbe preferibile l'obbligo vaccinale?

«Un Green Pass fatto bene è sostanzialmente equivalente all'obbligo vaccinale».

Lei ha detto che manterrà le sue consulenze e farà le sue conferenze, malgrado le polemiche. Ma gli altri ex premier hanno cominciato dopo aver lasciato le cariche elettive, o no?

«No, non dappertutto è così. Pensi solo alla polemica su Boris Johnson di qualche settimana fa nel Regno Unito. Ovunque il limite scatta per chi sta al Governo, non per chi sta in Parlamento. Ed è giusto così: chi ha incarichi esecutivi non fa altro. Chi ha incarichi legislativi invece può fare avvocato, architetto, professionista. Tutto assolutamente normale e solo in Italia si fa polemica per questo. In America, ad esempio, è la regola».

Non la imbarazza avere inchieste a suo carico come quella su Open, mentre è senatore della Repubblica?

«L'inchiesta su Open è effettivamente imbarazzante, imbarazzante per i pm dico. La Casazione ha annullato quattro diverse decisioni degli inquirenti fiorentini: credo sia roba da Guinness dei Primati. Detto questo in un Paese civile un'inchiesta per un presunto reato formale - di questo si parla - non solo non imbarazza ma personalmente non vedo l'ora che sia chiarita nelle sedi opportune. Noi garantisti facciamo i processi seguendo i codici di procedura, non i like su Instagram. Sono certo che questa storia finirà come un boomerang per chi l'ha calcata politicamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

Sciopero generale contro Draghi

La Cisl rompe l'unità sindacale

Cgil e Uil proclamano otto ore di astensione per il 16 dicembre. Sbarra: «Noi continuiamo con il dialogo»

Paolo Baroni / ROMA

Il precedente risale al 12 dicembre 2014, quando Cgil e Uil scioperarono contro il Jobs act del governo Renzi, e la Cisl allora guidata da Annamaria Furlan si chiamò fuori rompendo con Camusso e Barbagallo. A distanza di 7 anni la scena si ripete: per il 16 dicembre, infatti, Cgil e Uil hanno proclamato lo sciopero generale rompendo l'unità d'azione sindacale. «Venerdì scorso, la Cgil, e ieri sera, la Uil – spiega una nota congiunta – hanno riunito i propri singoli organismi statuari per una valutazione sulla manovra economica varata dal governo» e «pur apprezzando lo sforzo e l'impegno del premier Draghi e del suo esecutivo, la manovra è stata considerata insoddisfacente da entrambe le organizzazioni sindacali».

Di tutt'altro avviso il sindacato guidato da Luigi Sbarra che già la settimana scorsa, dopo le ultime decisioni prese dal Consiglio dei ministri,

aveva iniziato a prendere le distanze da Cgil e Uil manifestando «apprezzamento» per le modifiche introdotte dal governo, a partire dalla decisione di destinare 1,5 miliardi di euro al taglio dei contributi a favore dei redditi più bassi.

Per Landini e Bombardieri, invece le risposte su fisco, pensioni, scuola, politiche industriali e del contrasto alle delocalizzazioni, contrasto alla precarietà del lavoro soprattutto dei giovani e delle donne e sulla non autosufficienza non sono state giudicate sufficienti. «Tanto più – prosegue il comunicato diffuso ieri sera – alla luce delle risorse, disponibili in questa fase, che avrebbero consentito una più efficace redistribuzione della ricchezza, per ridurre le disuguaglianze e per generare uno sviluppo equilibrato e strutturale e un'occupazione stabile».

E così, dopo aver ricevuto un «mandato pieno» dai rispettivi organismi per dare continuità alla mobilitazio-



Una manifestazione dei sindacati confederati

ne, le segreterie confederali nazionali di Cgil e Uil hanno deciso di proclamare lo sciopero generale di 8 ore per il 16 dicembre, con manifestazione nazionale a Roma in piazza in contemporanea con altre quattro iniziative interregionali a Milano, Bari, Palermo e Cagliari scelte

per facilitare gli spostamenti e consentire la massima partecipazione a tutti i lavoratori. Nel rispetto delle fasce di garanzia è previsto che anche tutto il settore dei trasporti si fermi, con l'eccezione dei porti che invece confermano la data già fissata del 17 dicembre.

«La Cisl considera sbagliato ricorrere allo sciopero generale e radicalizzare il conflitto in un momento tanto delicato per il Paese, ancora impegnato ad affrontare una pandemia che non molla la presa e teso a consolidare i segnali positivi di una ripresa economica e produttiva che necessita di uno sforzo comune per essere resa strutturale. Tanto più considerati i rilevanti passi avanti fatti nell'ultimo mese sui contenuti della legge di bilancio» ha dichiarato a stretto giro Sbarra, che oggi riunirà la sua segreteria per una valutazione sullo stato dell'arte.

Il segretario generale della Cisl valuta infatti «in modo positivo» i risultati ottenuti perché «garantiscono avanzamenti su riduzione delle tasse ai lavoratori e pensionati, risorse per gli ammortizzatori sociali e contratti di espansione, maggiori stanziamenti per la sanità, importanti risorse per non autosufficienza, pubblico impiego, assegno unico per i figli, uni-

ti all'impegno forte assunto dal governo di aprire al più presto un confronto con il sindacato sulle rigidità della legge Fornero e di accelerare la riforma fiscale». Insomma, per merito della mobilitazione sindacale «intransigente, responsabile e costruttiva che ha puntato a riallacciare i fili dell'interlocuzione senza conflitti sterili», per la Cisl «la manovra di oggi è molto diversa e migliore di quella di un mese fa. I risultati sono arrivati sulla via del dialogo e del confronto e su questa via – ha rimarcato Sbarra – la Cisl intende proseguire, in una fase decisiva per il futuro del Paese, rinsaldando il dialogo sociale per ottenere nuovi avanzamenti e continuando ad esercitare pressione sul Parlamento per migliorare ulteriormente la manovra e la politica di sviluppo su lavoro e pensioni, politiche industriali e scuola, sostegno al reddito e caro-bollette, per assicurare nuove e maggiori opportunità ai nostri giovani».

A suo parere «per arrivare a traguardi concreti e duraturi non serve incendiare lo scontro in modo generalizzato: rischiamo di spezzare i rapporti sociali e industriali trasformando i luoghi di lavoro in campi di battaglia. Quello che serve oggi è l'esatto opposto: coesione, responsabilità e partecipazione sociale».

Landini e Bombardieri, a loro volta, illustreranno oggi pomeriggio a Roma ragioni e modalità dello sciopero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La reazione di Palazzo Chigi: «Iniziativa ingiustificata e immotivata alla luce dei risultati avuti»

Stupore e rammarico del premier

«Misure concordate con le sigle»

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Francesco Semprini

Mario Draghi riceve la notizia dello sciopero generale di Cgil e Uil a Palazzo Chigi. Sta lavorando ai due emendamenti con cui intende chiudere il dibattito sulla Finanziaria del 2022. Chi gli ha parlato lo descrive «sbigottito». La reazione che filtra dalle fonti ufficiali è priva di sfumature: «Uno sciopero ingiustificato e immotivato, alla luce dei fatti e dei risultati ottenuti nell'interesse di lavoratori e pensionati». Segue la lunga lista delle misure concordate anche con le sigle: fondi per il contrasto al caro bollette, la sanità, sette miliardi di tagli fiscali, riforma degli ammortizzatori sociali, dell'assegno unico, del reddito di cittadinanza, decreto per rafforzare la sicurezza sul lavoro. Dalla Cgil era iniziata a trapezare l'intenzione di scegliere la li-



Il presidente del Consiglio, Mario Draghi

nea dura sin dalla fine della scorsa settimana, ma solo ieri, dopo il sì della Uil, ha rotto gli indugi. Cgil e Uil hanno indetto otto ore di agitazione per giovedì 16, più o meno il giorno in cui Draghi

aveva fatto sapere di voler incontrare le sigle per discutere di come superare la legge Fornero nel 2022. I due sindacati non hanno preannunciato la propria decisione né al segretario Pd Enrico Let-

ta, né al ministro del Tesoro Daniele Franco o a quello del Lavoro Andrea Orlando. Curiosamente, si trovavano tutti e tre all'estero: il primo in Francia, i due ministri a Bruxelles.

Vista dalla prospettiva di Palazzo Chigi, lo sciopero generale non solo è ingiustificato, ma un danno al Paese in un momento delicatissimo e nel pieno della nuova ondata dei contagi. «Finiranno per saldare le loro ragioni con quelle dei peggiori no vax», si sfoga una fonte di governo sotto stretto anonimato. Draghi per il momento non sembra intenzionato a concedere alcuno spazio di dialogo. Proprio ieri, nelle ore in cui maturava la decisione dei sindacati, ha dato mandato ai tecnici di chiudere il primo dei due emendamenti governativi alla Finanziaria in discussione al Senato. Dentro ci saranno tutte le norme dedicate alla riforma del fisco: il taglio alle aliquote dell'Irpef, un ritocco all'Irap delle imprese, la riduzione degli oneri sociali nelle

buste paga del lavoro dipendente con redditi inferiori ai 35 mila euro annui, aumento delle detrazioni e della no tax area. Draghi ha deciso di ignorare le richieste di chi, fra i partiti, ancora ieri cercava di mettere in discussione l'accordo siglato la scorsa settimana dalla maggioranza. «L'accordo è stato trovato, e non può essere più messo in discussione», commentava ieri una fonte non ufficiale di Palazzo Chigi. Per evitare pasticci e il rischio di esercizio provvisorio, entro pochi giorni il governo dovrebbe presentare un secondo emendamento su tutti gli altri temi oggetto di discussione nella maggioranza: dal caro bollette ai tetti per l'uso dei bonus edilizi.

Draghi, al momento il candidato più forte alla successione di Sergio Mattarella al Quirinale, è sempre più il parafulmine delle incertezze del Paese. Dalla scorsa settimana a Roma ci sono alcuni funzionari del Fondo monetario internazionali, atterrati per raccogliere informazioni in vista del rapporto periodico sull'Italia che verrà reso noto a maggio.

Con l'inflazione che veleggia ben oltre il 3%, gli ispettori del Fondo sono particolarmente interessati a capire cosa intenda fare il nostro Paese in materia di fisco. Non c'è un particolare timore sull'Italia, perché oggi i prezzi restano molto più bassi che in altre zone dell'area dell'euro, ma se dovessero

restare sopra il 3%, diventerebbero rapidamente un problema per tutti quanti. In Germania, quella percentuale è già salita quasi del doppio.

In giro per le cancellerie, molti si chiedono cosa accadrà ad un Paese ad alto debito come l'Italia se l'aumento dei prezzi fosse stabile e – come pronosticano alcuni – la Banca centrale europea a primavera fosse costretta a rivedere le proprie scelte di politica monetaria ultraespansiva. In queste ore lo fanno capire sia il numero uno dell'Eurogruppo Paschal Donohoe che la stessa presidente del Fondo Kristalina Georgieva: l'Italia deve fare attenzione a bilanciare in maniera sostenibile «il mix fra riduzioni fiscali e aumento della spesa sociale».

In sintesi, con la fine della fase più acuta della pandemia stanno riemergendo i problemi irrisolti dell'economia italiana. I sindacati chiedono di aumentare la spesa sociale proprio nel momento in cui il resto delle istituzioni internazionali – Commissione europea e Fondo monetario – chiedono di fare l'esatto contrario. Draghi sarà costretto a tenere il punto, e a pagare l'ennesimo prezzo di immagine in vista della candidatura al Colle. Se il premier dovesse mancare l'appuntamento, l'auspicio in giro per l'Europa è che sia lui a restare a Palazzo Chigi il più a lungo possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fermato a Milano. Il club non è coinvolto, il presidente si è subito dimesso. I legali: «È stato trattato peggio di Riina»

Società fallite in Calabria, arrestato Ferrero ai domiciliari la figlia del patron della Samp

IL CASO

Marco Menduni
Simone Traverso

Eil 13 febbraio 2014 e un'auto sparisce nel nulla. È una Audi S8 finita nel mirino dei ladri. Inizia qui, da questo furto anomalo, l'inchiesta che ha trascinato in carcere l'ormai ex presidente della Sampdoria Massimo Ferrero. Nell'abitacolo c'è una borsa che contiene l'intera storia di tante società: tutta la documentazione contabile, il libro giornale, i registri dell'Iva, il libro degli inventari, i verbali delle assemblee. I verbali dei consigli di amministrazione. L'intera storia documentale di quattro società: Ellemme, Blu Cinematografica, Blue Line e Maestrale. L'impero di Ferrero. Le carte che raccontano tutto quel che è accaduto negli anni si sono volatilizzate.

Quel furto non sfugge però ai pm di Paola, provincia di Cosenza. Non hanno dubbi. È solo un escamotage. Un trucco persino rudimentale

per impedire la ricostruzione del patrimonio e dei movimenti di affari.

Così scattano gli arresti per Ferrero. Con lui finiscono ai domiciliari la figlia Vanessa, consigliera d'amministrazione della Sampdoria dal 2014 al 2018, e il nipote Giorgio. Per il fallimento di un'azienda, la Ellemme, Massimo e Vanessa Ferrero sono accusati di bancarotta fraudolenta aggravata insieme a Laura Sini, ex moglie del patron blucerchiato, e al commercialista Aniello Del Gatto, liquidatore della srl dal 2013: anche lui è stato arrestato.

Ecco: questo è uno dei momenti clou di un'inchiesta che si è dipanata in quattro filoni, con 31 reati contestati che sono costati a Ferrero l'arresto. Un fiume di denaro che si incanala in rivoli sospetti, s'inabissa in torrenti carsici, sparisce e riappare. Uno schema consolidato che, secondo la procura della Repubblica di Paola, si ripete ogni volta identico a se stesso. Subito, veemente, la protesta del suo legale: «Lo stanno trattando peggio di Totò



Massimo Ferrero, l'ormai ex presidente della Sampdoria

Riina». Parla così l'avvocato Pina Tenga: «Non ho idea di dove si trovi e soprattutto in che condizioni di salute sia. Ho contattato il carcere di San Vittore ma mi hanno comunicato che non si trova lì». In realtà era ancora in una caserma della Finanza, a Milano, a ricevere i documenti

con le contestazioni di reato.

Una premessa indispensabile sulla Sampdoria: la società blucerchiata non è coinvolta nell'indagine. Il nome della società calcistica genovese non compare nemmeno una volta nelle trenta pagine del provvedimento di misura cautelare firmato dal giudice

per le indagini preliminari. Al contrario, compare la Eleven Finance, società del gruppo finita in concordato fallimentare al tribunale di Roma nel quale la stessa Sampdoria è posta a garanzia dei creditori.

Le altre aziende sono tutte fallite tra il 2013 e il 2020. Si muovevano nei settori cinematografico e turistico, dove Ferrero per anni ha prosperato. Lui era, di volta in volta, amministratore di fatto o presidente del consiglio di amministrazione. Ora gli viene contestata la bancarotta per tutte e quattro le società. In alcuni casi fraudolenta e aggravata.

Lo schema, dicevamo. I magistrati di Paola raggiungono la convinzione che ogni volta, fin dal 2003, Ferrero e i manager delle aziende coinvolte hanno compiuto una serie di reati. Quali? Hanno omesso «il versamento di imposte e contributi previdenziali». Hanno mancato di comunicare ai creditori «lo stato di dissesto» in cui le stesse imprese versavano. Per poi «distrarre ingenti somme dai patrimoni societari».

Partiamo dalla Ellemme Group, primo elemento di questo gioco di scatole cinesi. I magistrati sono convinti che Ferrero, con la figlia Vanessa, avrebbe «cagionato il dissesto dell'azienda accollandosi i debiti che le società del gruppo, Global Media, Mediaport e Ferrero Cinemas, avevano verso Rai Cinema, così rinunciando a incassare i crediti vantati da Ellemme verso la tv di Stato».

Poi c'è la Blu Cinematografica. Il grande schermo è sempre stata la grande passione di Ferrero. Ma nel bilancio 2008 era riuscito a nascondere un rosso di imdici milioni di euro, esponendo invece un attivo di due. Un caso? Il poco fortunato horror *L'Ombra - Shadow* diretto dal frontman dei Tiromancino Federico Zampaglione.

Ancora, yacht e residence. Per quanto riguarda la Blu Line, viene contestato di aver «nascosto» quasi due milioni e mezzo di euro «cedendo a titolo gratuito l'utilizzo della imbarcazione Azimut 105/25 a Ferrero Massimo». Infine Maestrale: la distrazione di quasi 500mila euro «per la locazione finanziaria di un complesso immobiliare a Tarano, in provincia di Rieti». A chi serviva? A Ferrero, «per fini personali». Come la stipula di un contratto di leasing per una Ferrari F340. Il bolide fu pagato da Maestrale 246mila euro e ceduto per 45mila euro sei anni dopo. Davvero una super svalutazione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

18812021

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati **in dieci parole**



IN REGALO CON IL QUOTIDIANO 10 ESCLUSIVI ACQUARELLI D'AUTORE

I 5 della prima serie **IN EDICOLA IL 13 DICEMBRE**

IL 20 DICEMBRE - I 5 DELLA SECONDA SERIE

ECONOMIA

FONTI RINNOVABILI

Snam, parte a Trieste l’hub dell’idrogeno: patto imprese-ricerca

Al via in gennaio il Centro nazionale per l'innovazione Fvg
Primo atto un dottorato con Università, Iom e Cnr

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

L'Italia sarà l'avamposto europeo di Snam per l'idrogeno e Trieste una delle sue capitali. Partirà in gennaio il Centro nazionale per l'innovazione sull'idrogeno di Snam in Friuli Venezia Giulia. Il primo atto sarà il lancio a Trieste di un dottorato in collaborazione tra il gruppo energetico, l'Università di Trieste, l'Istituto Officina dei Materiali (Iom) e il Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche) per la ricerca sulle celle a combustibile a ossidi solidi, una tecnologia innovativa per la produzione di energia elettrica a elevata efficienza per i settori commerciale e industriale.

L'Hydrogen Innovation Center del gruppo guidato dall'amministratore delegato Marco Alverà comprenderà nell'hub Fvg tutto il Gotha delle istituzioni scientifiche della regione (le università di Trieste e di Udine, Area Science Park, Sissa, Ogs, Dipartimento di Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia del Cnr ed Elettra-Sincrotrone) sulla base di un memorandum d'intesa tra le parti e l'amministrazione regionale siglato lo scorso settembre. La sede fisica, fa sapere Snam, non è stata ancora scelta. In pole position l'Area Science Park di Padriciano.

Gli ambiti di collaborazione tra Snam, gli atenei e gli



Partirà in gennaio il Centro e per l'innovazione sull'idrogeno in Fvg

istituti di ricerca della regione riguardano le applicazioni dell'idrogeno legate al sistema logistico dei porti e alla mobilità marittima, l'utilizzo dell'idrogeno in processi produttivi quali la produzione di acciaio, l'idrogeno come mezzo per lo stoccaggio di energia, e altre opzioni di decarbonizzazione inclusa la possibile creazione di una Hydrogen Valley. L'Hydrogen Innovation Center di Snam è il primo polo

nazionale per le tecnologie dell'idrogeno che si pone l'obiettivo di aggregare partner industriali e centri di ricerca universitari per accelerare lo sviluppo del settore e contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali ed europei.

Trieste farà da avamposto: l'hub si affianca a quello avviato nei mesi scorsi a Modena e sarà seguito da un terzo al Politecnico di Milano. Il progetto era stato annun-

ciato in occasione della visita del ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, nell'agosto scorso all'Area Science Park di Padriciano. Con questo progetto Snam si propone di costruire in due anni anche in Friuli Venezia Giulia un'alleanza strategica tra imprese e mondo della ricerca per consolidare la filiera italiana dell'idrogeno e favorire la nascita di nuove aziende e progetti, anche attraverso l'avvio di un programma di accelerazione.

L'hub targato Snam viene concepito come uno spazio nel quale potranno incontrarsi le eccellenze del mondo dell'università e della ricerca e l'industria e aprirà le porte a start-up e provider tecnologici che potranno sviluppare le loro soluzioni e trovare potenziali applicazioni. L'Europa è nata sul carbone e l'acciaio ora la prospettiva - nella visione di Snam - è quella di convertire le acciaierie a idrogeno. Una risorsa energetica necessaria per entrare nell'epoca dell'addio al carbone e ai combustibili fossili sulla quale l'Italia (e Trieste) sono collocati in una posizione strategica nel Mediterraneo.

A Glasgow i Paesi industrializzati hanno raggiunto una prima intesa sull'emergenza climatica e l'industria ne deve prendere atto per avviare una riconversione verso l'energia verde dimezzando le emissioni di CO2 entro il 2030. Goldman Sachs ha stimato in 56 trilioni di dollari nel mondo gli investimenti necessari a garantire la transizione. Nel Pnrr su idrogeno, biometano e mobilità sostenibile sono stati stanziati 30 miliardi.

Nel piano strategico di Snam c'è l'adeguamento della rete per trasportare quantitativi crescenti di biometano e idrogeno. Come ha sottolineato l'amministratore delegato Marco Alverà i nuovi investimenti guardano già alla prospettiva dell'idrogeno: entro il 2050 nei tubi di Snam passerà solo gas decarbonizzato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

PARLA L'AMMINISTRATORE DELEGATO MACCHIONE

Polo del Gusto Illy vola il fatturato del cioccolato regale

TRIESTE

L'amministratore delegato del Polo del Gusto Illy, Andrea Macchione, conferma le ipotesi di quotazione: «Pensiamo di portare in Borsa l'intero Polo del Gusto partendo dai marchi più maturi come Dammann Freres e Domori». Macchione, in una conversazione con l'Ansa, si sbilancia sui tempi: «Pensiamo al 2024 e 2026 quando scadrà il minibond Domori emesso giusto un anno fa». Macchione ha anticipato anche qualche dato di bilancio ricordando la recente acquisizione della Pintaudi, produttore artigianale di biscotti di alta qualità e analizzando il prossimo trimestre: «Il minibond, quotato con più sottoscrittori e garantito dallo Stato, è andato bene. Per Domori l'obiettivo era chiudere il bilancio con un fatturato superiore ai 20



Andrea Macchione

milioni ma credo che supereremo i 22 milioni. L'inglese Prestat chiuderà invece con circa 30 milioni di fatturato». Insomma, il quadro, nonostante il Covid, è quello di una ripresa piuttosto forte: «Il recupero è più veloce di quanto ci aspettassimo». Intanto il management di Prestat, il marchio di biscotti della Corona inglese, si è rafforzato con l'ingresso di Michela Illy che è diventata manager director. —

PADOVA

“Le Village” FriulAdria Acceleratore di startup

PADOVA

Dall'energia green all'acquapulita, dalla salute alla mobilità ecologica, industria sostenibile, città digitale, consumo responsabile.

Sono alcuni obiettivi della sostenibilità in sintonia con l'Agenda 2030 dell'Onu, su cui si focalizzerà il lavoro di “Le Village by CA FriulAdria Triveneto”, l'acceleratore di giovani aziende del territorio innovative e con un forte

potenziale di crescita, già operativo da novembre a Padova. Ieri si è svolto un incontro promosso da Assindustria Venetocentro e Gruppo Giovani Imprenditori in collaborazione con CA FriulAdria per presentare questo ecosistema dell'innovazione reso possibile dalla nascita di una newco promossa da CA FriulAdria e partecipata da Assindustria Venetocentro, dal Parco Galileo Visionary District e da UniSmart. —

AZIENDA MECCANICA TREVIGIANA

Acciaierie di Cividale acquisisce Rössl e Duso

CIVIDALE

È passato interamente ad Acciaierie e Fonderie di Cividale di Cividale del Friuli (Udine) il capitale di Rössl e Duso di Veduggio (Trevi- so), azienda specializzata nelle lavorazioni meccaniche di precisione per la realizzazione di manufatti in acciaio, in particolare nei settori energetico, siderurgico, navale, ricambistico e meccanico.

L'insegna vanta ricavi per 13 milioni di euro; nel 2018 era avvenuta una prima cessione del 25% del patrimonio. Il gruppo friulano è uno dei principali produttori a livello europeo nel settore della fonderia di acciaio e di ghisa e nel settore della forgia, con un fatturato di circa 300 milioni e stabilimenti in tutto il Nord Est Italia tra Udine, Pordenone, Gorizia, Venezia e Treviso. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
MSC ANDRIANA	DA VENEZIA A RADA	ore	2.00
QPS HAMBURG	DA IZMIT A PLT2	ore	5.30
EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM.31	ore	6.15
ELIANA MARINO	DA MERSINA A ORM.39	ore	9.00
KRONVIKEN	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore	18.00
MANDO	DA DERINCE A RADA	ore	22.00
IN PARTENZA			
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore	1.00
FQSPICASSO	DA SIOT 3 PER NOVOROSSIYSK	ore	3.00
FENICUSAM	DA RADA PER SARROCH	ore	8.30
QPS HAMBURG	DA PLT2 PER CAPODISTRIA	ore	14.00
NSMERMAID	DA RADA PER SIBENIK	ore	14.00
QDIN1	DA PORTO S.ROCCO PER FIUME	ore	15.00
MSC GIOVANNA	DA RADA PER VENEZIA	ore	21.00
ULUSOY-15	DA ORM.47 PER CESME	ore	21.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ORM.31 PER ISTANBUL	ore	21.00
ELIANA MARINO	DA ORM.39 PER MERSIN	ore	23.00

MOVIMENTI			
NSMERMAID	DA RADA PER ORM.13	ore	6.30
QPS HAMBURG	DA PLT2 A PLT2 ORM. TRA BITTA 26 E 34	ore	6.00

**COLLEGIO DEL MONDO UNITO
DELL'ADRIATICO ONLUS**
Loc. Duino n. 29 - 34011 Duino Aurisina (TS)
http://www.uwcad.it Pec: uwcad@pec.it
ESITO DI GARA CIG: 8743240DE2
La procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento dell'appalto dei servizi integrati di ristorazione, pulizie, disinfestazione, piccola manutenzione, lavanderia per il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS è stata aggiudicata sulla base del criterio oev al R.T.I. CAMST Soc. Coop. a r.l. e Soc. Coop. Soc. Lavoratori Uniti Franco Basaglia Impresa Sociale, che ha offerto il ribasso del 3,17%. Importo di aggiudicazione: € 2.552.049,75.- IVA esclusa. Documentazione integrale disponibile su https://www.uwcad.it.

IL RETTORE
Dott. William Turner

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
DI APPALTO**
L'Università degli Studi di Trieste con sede in Piazzale Europa 1 - Trieste, ha aggiudicato in data 23/07/2021 la gara per l'affidamento del servizio di vigilanza armata e servizi accessori presso gli immobili dell'Università degli Studi di Trieste (CIG 849235510C) a Sicuritalia Ivri SpA per un importo di € 2.294.929,25 per 60 mesi di appalto. L'avviso di aggiudicazione di appalto è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 17/11/2021.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Sabrina Luccarini

PARTE LA RIFORMA IN VERSIONE SOFT, MA SENZA OBBLIGHI PER GLI STATI. PER LA CONFINDUSTRIA CONTINENTALE È GIÀ TROPPO

L'Europa chiede il salario minimo

Emanuele Bonini / BRUXELLES

La riforma del salario minimo può cominciare. Il Consiglio dell'Ue trova la quadra per un riordino della materia, adotta la posizione negoziale per avviare le trattative col Parlamento europeo e iniziare a scrivere una nuova storia in tema di diritti del lavoro. All'orizzonte non si profila la rivoluzione auspicata da alcuni. La proposta di direttiva chiede l'armonizzazione dei diversi sistemi nazionali attualmente in vigore, ma la mossa dei legislatori a dodici stelle scatena l'ira del mondo delle imprese e apre nuovi scenari anche in Italia, disposta a rivedere le sue norme.

Attualmente lo Stivale è tra sei Paesi membri dove non è

prevista alcuna retribuzione di base, e dal 1990 a oggi è l'unico membro del club dei 27 dove il livello di busta paga è diminuito. «Non ha funzionato la contrattazione negli ambiti in cui c'è tradizionalmente poca sindacalizzazione», ammette il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, secondo cui per porre un rimedio «o si definisce la strada per rafforzare la contrattazione con criteri più chiari per definire la rappresentanza, oppure un'altra strada da prendere in considerazione seriamente è quella di un salario minimo».

Italia pronta a considerare anche un cambiamento epocale sulla scia delle decisioni Ue, dunque, che non impongono alcun obbligo per un salario mi-

nimo. La Commissione europea vuole solo criteri e regole comuni laddove è previsto. Attualmente solo Italia, Austria, Cipro, Danimarca, Finlandia e Svezia non hanno retribuzioni di base per legge. Un totale di 21 regimi tutti diversi, troppo nazionali e troppo poco europei. Basta con le regole variabili, in sintesi. Per questo si vuole un quadro procedurale per stabilire e aggiornare questi salari minimi secondo una serie di regole stabili, che includano anche meccanismi di indicizzazione automatica.

Nel negoziati che si aprono a Bruxelles e a Strasburgo (un voto d'Aula alla fine sarà necessario) il Parlamento pretende il diritto al risarcimento in caso di violazione dei diritti, il Con-

siglio preme per «controlli e ispezioni appropriati». Dove non c'è piena sintonia sono le soglie di concertazione. I ministri dei Ventisette vogliono un rafforzamento della capacità delle parti sociali di impegnarsi nella contrattazione collettiva «se la loro copertura della contrattazione collettiva è inferiore al 70%», asticella che gli europarlamentari fissano invece all'80%. I rappresentanti dei governi si impegnano a riferire ogni due anni alla Commissione sul tasso di copertura della contrattazione collettiva, sul livello dei salari minimi di legge e sulla quota di lavoratori da essi coperti.

I datori di lavoro insorgono. «La politica sociale dell'Ue non dovrebbe interferire con le

competenze degli Stati membri», la reazione ufficiale di BusinessEurope. La Confindustria europea non gradisce l'azione legislativa in aree da trattati riservate ai governi, e accusa le istituzioni comunitarie di «aver indebolito la contrattazione collettiva e aver imposto oneri eccessivi alle imprese». Al confronto negoziale tutto inter-istituzionale si aggiunge adesso la poderosa attività di lobby che il mondo delle imprese è decisa a mettere in piedi. Il segretario generale dell'organizzazione delle aziende, Marcus Beyrer, annuncia la sua azione di moral suasion sul governo francese, dall'1 gennaio con la presidenza di turno del Consiglio Ue. È nel prossimo semestre che i legislatori europei vorrebbero chiudere la proposta di riforma sul salario minimo con un accordo. In questi mesi si gioca una fetta del diritto del lavoro, e i privati vogliono difendere lo status quo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-12-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	8	3,23	4,57	8,78	66,32	212,2
Acqa	18,26	2,41	16,12	21,3	6,47	3.888,7
Acsm-Agam	2,36	0,85	2,25	2,66	3,51	465,7
Adidas ag	256,6	3,55	247,8	334,7	-13,83	53.684,8
Adv Micro Devices	120,24	-5,25	58,94	141	61,48	113.840,7
Aedies	0,1755	-0,57	0,1415	0,411	-54,93	46,2
Aeife	2,655	2,51	1,02	2,945	140,49	285
Aegan	4,073	2,08	3,204	4,557	25,48	642,8
Aeroporto Marconi Bo	6,82	-1,56	7,66	11,4	4,01	318,6
Ageas	46,88	-1,6	38,93	53,74	10,83	110.245,8
Ahold Del	29,81	-	21,5	30,95	27,12	3.553
Air France Klm	3,943	5,71	3,689	5,638	-23,44	1.690,1
Air Liquide	148,08	14,2	124,5	154,16	9,53	51.159,8
Airbus	103,08	4,81	83,27	117,88	12,72	79.847,7
Alerion	28,15	-1,23	11,15	29,3	165,57	1.526,6
Algowatt	0,358	0,58	0,311	0,428	4,88	15,9
Alkerm	20,5	1,49	6,5	22	189,55	116,6
Allianz	203,95	3,4	183,9	222,55	1,98	92.572,9
Alphabet cI	2.511,5	0,98	1407,2	2.847	76,72	748.539,8
Alphabet Classe C	2.513,5	-1,35	1416,2	2.670,5	76,58	678.415,8
Amazon	3,024	0,82	2436	3316	12,42	1.457.181,5
Ambienthis	0,928	-	0,684	0,98	35,28	86
Amgen	185,96	4,67	175	217	-0,12	135.690,4
Amplifon	41,8	-0,24	30,04	46,54	22,8	9.463
Anheuser-Busch	51,6	4,89	47,015	65,5	-10,97	82.985,3
Anima Holding	4,299	3,09	3,836	4,746	10,74	1.584,8
Antares V	12	0,42	9,48	13,25	27,66	829,3
Apple	146,62	1,8	98,95	149,72	33,39	757.325,7
Aquafil	7,5	1,9	4,2	8,48	54,64	321,2
Ariston Holding	10,24	-	10,21	10,4	-0	1.067,7
Ascopiave	3,425	0,59	3,39	4,08	-5,78	802,9
ASML Holding	662	-2,07	402,95	771,8	65,67	286.868,8
ASTIATIA	16,465	1,89	13,105	17,445	11,89	13.596,5
Autogrill	5,83	2,71	3,7045	7,578	20,49	2.244,7
Autos Meridionali	26	0,78	18,1	30,1	36,13	113,8
Avio	11,54	0,17	10,8	14,98	1,76	304,2
Axa	25,63	2,64	18,35	25,85	30,18	53.545,1
Azimut	24,38	0,33	17,36	26,86	37,2	3.492,5
A2a	1,7725	2,6	1,305	1,949	35,88	5.553,1

B						
B Carige	0,633	-0,31	0,6041	1,31	-57,8	478,1
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,09	-	2,35	3,6	19,77	415,2
B Ifis	15,68	3,64	8,3	17,19	70,9	843,8
B Immobiliare	0,0374	-5,32	0,0343	0,048	-13,83	61,6
B M Paschi Siena	0,897	0,99	0,807	1,38	-14	899,2
B P di Sondrio	3,582	2,69	2,02	4,194	62,82	1.624
B Profilo	0,208	-1,42	0,2015	0,2545	-1,89	141
B Sistema	2,095	2,7	1,828	2,425	23,53	168,5
Banca Generali	38,08	1,57	25,54	43,2	39,73	4.449,7
Banco Bpm	2,624	3,02	1,781	3,04	45,13	3.975,8
Banco Santander	2,811	1,33	2,4355	3,499	12,53	45.358,7
Basf	59,6	2,82	57,87	73,39	-7,53	55.018,5
Basinet	5,19	-0,19	3,94	5,2	24,76	316,6
Bastogi	0,742	0,27	0,74	0,9	-7,02	91,7
Bayern	44,66	1,02	44,21	57,2	-8,84	34.135,5
BB Biotech	71,55	-1,45	67,8	86	4,45	3.963,9
BBVA	4,99	2,89	3,76	6,293	21,15	33.272,8
BBC Speakers	13,1	-3,68	9,6	14,35	26,57	144,1
Bca Finnat	0,269	1,13	0,202	0,3	19,03	97,8
Bca Mediclanum	6,534	1,11	6,545	9,862	20,2	6.333,1
Be	2,765	-0,9	1,352	2,825	89,38	373
Beghelli	0,375	0,08	0,301	0,43	24,58	75
Bellersdorf AG	88,76	0,59	82,18	107,1	-5,57	22.367,5
B.F.	3,5	0,29	3,41	4	-5,41	611,3
Bff Bank	6,635	2,08	4,47	8,9	34,31	1.229,5
Bialetti Industrie	0,273	-0,38	0,12	0,4	103,73	42,3
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	23,34	2,37	19,02	33,56	23,95	639,4
Bloera	0,1155	-2,94	0,098	0,29	-58,45	3,5
Bmw	88,35	0,95	68,46	95,7	22,06	53.186,3
Bnp Paribas	57,43	3,01	39,99	61,33	32,6	52.381,7
Borgosesia	0,61	-2,24	0,54	0,666	-8,27	281
Bper Banca	1,7515	3,15	1,462	2,126	17,95	2.475,3
Brembo	12,11	1,59	10,08	12,4	12,13	4.043,8
Brioschi	0,0892	-0,67	0,0658	0,105	27,43	70,3
Brunello Cucinelli	56,9	1,7	33,04	63,45	59,38	3.869,2
Buzzi Unicem	19,07	3,03	18,51	23,94	1,54	3.673,4

C						
Cairo Communication	1,816	1,11	1,142	2,14	43,67	244,1
Caleffi	1,43	0,35	0,885	1,61	104,29	22,3
Calligione	4,21	1,45	2,96	4,63	39,87	505,7
Calligione Editore	1,125	0,45	0,85	1,235	20,97	140,6
Campani	13,015	2,72	8,678	13,465	39,35	15.118,2
Carrel Industries	24,5	0,2	15,16	27,3	27,74	2.450
Carrefour	15,22	4,1	14,07	17,505	6,58	10.728,6
Cattolica Ass	5,5	0,73	3,85	7,2	19,93	1.255,9
Cellulafine	4,3	1,42	4,09	4,86	-12,6	94
Cembre	29,8	3,11	18,95	29,8	58,09	506,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Cementir Holding	8,26	1,23	6,66	9,74	24,21	1.314,3
Centrale del Latte d'Italia	3,46	1,76	2,38	3,58	38,4	48,4
Cerved Group	10,2	-0,1	6,665	10,5	36,91	1.991,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,073	-5,19	0,0716	0,116	-15,9	6,7
Cir	0,4855	1,78	0,4445	0,537	10,34	620,1
Class Editori	0,0846	-2,31	0,0842	0,156	-19,43	14,5
Cnh Industrial	15,425	3,49	10,28	16,73	49,39	21.045,9
Colma Res	7,22	0,56	6,26	7,39	10,06	260,7
Commerzbank	6,492	4,14	4,8095	7,141	22,31	81.30,3
Conafi	0,744	21,97	0,241	0,744	192,91	27,5
Continental AG	93,5	1,34	80,52	117,3706	-16,34	18.700,6
Covivio	73	2,82	63,8	81,6	-4,45	6.904,3
Dredem	5,82	2,46	4,135	6,76	31,97	1.986,5
Credit Agricole	12,308	0,38	9,378	13,508	17,5	27.401,8
Csp International	0,429	0,7	0,404	0,506	4,38	14,3

D						
Daimler	85,95	1,06	55,6	91,29	52,37	82.905,4
D'Amico	0,0948	0,64	0,0886	0,1154	4,18	117,7
Danielli & C	27,4	5,18	14,48	29,75	90,54	1.120,1
Danielli & C Rsp	17,52	5,42	9,64	19	82,5	708,2
Danone	53,07	0,51	51,99	65,07	-2,23	27.267,5
Datalogic	15,19	3,4	14,04	21,38	8,5	887,8
Dea Capital	1,318	0,3	1,0677	1,408	24,53	349,4
De'Longhi	29,9	1,01	25,58	39,96	15,98	4.510
Deutsche Bank	11,208	4,28	8,415	12,538	25,76	6.399,2
Deutsche Borse AG	138,65	-	130,65	151,05	-1,28	26.759,5
Deutsche Lufthansa AG	6,071	7,19	5,375	9,1101	-21,23	2.830
Deutsche Post AG	52,3	0,52	39,94	61,25	27,75	63.427
Deutsche Telekom	15,898	2,7	14,67	18,832	1,52	69.336,3
Diasorin	172,3	-2,49	135	206,2	1,29	9.639,9
Digital Bros	30,14	-3,83	18,82	46,2	39,54	429,8
doValue	7,87	2,61	7,85	11	-18,45	629,6

E						
Edison Rsp	1,43	2,51	1,025	1,46	41,58	156,7
Eems	0,122	0,49	0,0808	0,1654	34,36	5,3
El En	14,84	0,13	6,8875	17,9	123,58	1184,4
Elica	3,41	-1,59	2,835	3,74	10,18	215,9
Emak	2,13	-0,93	1,084	2,28	93,99	349,2
Enav	3,85	3,05	3,382	4,374	7	2.085,7
Enel	6,723	3,02	6,526	8,948	-18,77	68.350,6
Enervit	3,66	-	3,3	4,1	8,93	65,1
Engie	13,13	1,39	11,122	13,8	3,51	28.802,5
Eri	12,292	2,35	8,2	12,746	43,8	44.320
E.ON	10,968	1,8	8,316	11,38	21,6	21.947
Eprice	0,0207	0,98	0,0157	0,0819	-72,18	7,9
Equita Group	3,72	0,54	2,43	3,93	53,09	186,8
Erg	26,54	0,63	22,9	31,4	21,97	4.290,1
Mondadori	1,984	-0,1	1,356	2,175	32,05	52,3
Espinet	12,32	0,08	9,47	16,65	14,29	627,5
EssilorIottica	178,88	1,54	118	193,8	38,51	39.006
Eukedros	1,935	-1,78	1,05	3,19	72,77	44
Eurotech	4,67	0,85	4,28	6,045	-9,41	165,9
Evonik Industries AG	28,08	-	26,58	30,73	3,24	13.085,3
Exor	78,94	1,67	61,38	84,82	19,21	19.024,5
Exprivia	2,09	0,48	0,746	2,59	161,25	108,4

Falck Renewables	8,64	0,29	5,05	8,725	31,11	2.517,8
Faurecia	39,78	4,19	36,14	50,14	-0	5.491,1
Ferrari	230,5	0,52	154,7	246,3	22,18	44.699,4
Fidia	1,69	-2,31	1,45	3,26	16,96	8,7
Fiera Milano	3,29	2,65	2,45	4,02	15,85	236,6
Fila	9,23	4,89	8,39	11,68	0,85	398,7
Fincantieri	0,6125	2,25	0,512	0,832	11,67	1.041
Fine Foods Pharma Ntm	14,8	-0,67	10,3	18,35	40,95	326,5
FinecoBank	15,83	2,79	12,875	17,305	18,13	8.954,7
Fintec	0,63	2,77	0,532	0,723	10,53	21,4
Fresenius M Care AG	55,68	3,26	52,52	71,1	-18,72	17.055,6
Fresenius SE & Co. KGaA	94,475	3,16	33,32	47,465	-11,01	18.114,4
Fulxis	1,095	-0,45	1,015	1,54	-8,37	12,22

L'ITER PER L'EXTRADOGANALITÀ DEL PORTO

GIORGIO PERINI

Sul tema dell'extradoganalità del porto di Trieste, in particolare a seguito della lettera della Commissione europea del 18 novembre scorso, sono già apparsi sul "Piccolo" alcuni qualificati interventi. Tuttavia mi sembra comunque utile sgombrare il campo da alcuni equivoci, in particolare riguardo alla procedura decisionale Ue.

Cominciamo dalla trasmissione della risoluzione del Senato alla Commissione europea che, secondo alcuni, sarebbe stata un errore, alla luce della precisazione della Ce che l'iniziativa spetta al governo. In realtà la risoluzione stessa precisa di ritenere "necessario che la Ce, anche su richiesta del Governo italiano, attivi la procedura legislativa europea...".

Per di più inquadra correttamente l'invio alla Ce "nell'ambito del dialogo politico con i Parlamenti nazionali" (tra l'altro ai sensi della legge 234/2012, che ha strutturato i rapporti del nostro Paese con le istituzioni UE). Ma basta andare sul sito della Ce per scoprire che, nel Gabinetto del Commissario Gentiloni, c'è un funzionario "responsabile per i rapporti con il Parlamento e il governo italiani". A cosa servirebbe se il parlamento nazionale non dovesse mai interloquire con i Commissari europei?

Ma passiamo alla risposta della Commis-



Container accatastati al Molo Settimo

sione europea che di certo non può aver provocato nessuna battuta d'arresto (né, tantomeno, bocciatura) della richiesta di extradoganalità del porto per la semplice ragione che, ad oggi, non c'è nessuna procedura aperta. Ciò detto, la lettera di Gentiloni, an-

ziché limitarsi ad una presa d'atto formale, ha anticipato un argomento di riflessione, destinato comunque ad emergere in seguito (non dubito infatti che sia già stato consultato il servizio giuridico interno alla Ce).

Dovremmo essergliene grati perchè ci

consente non solo di predisporre le motivazioni per le quali dovessimo ritenere di non condividere i rischi paventati, ma anche di avviare un dialogo informale con gli uffici della Ce, particolarmente utile visto che non è la Commissione europea a poter decidere, cosa ben poco nota.

Infatti la Ce può solo proporre di modificare il codice doganale dell'Ue (reg.952/2013) ma la decisione spetta al Parlamento europeo e al Consiglio Ue ed è ragionevole prevedere che la Ce, soprattutto nel caso di una “nuova esclusione” dal territorio doganale (benché – o forse proprio perché – basata su un titolo giuridico internazionale antecedente i Trattati di Roma del 1957), non avanzerà nessuna proposta in assenza di due condizioni: piena condivisione della solidità giuridica (ai sensi del diritto Ue) e ragionevoli aspettative di non scontrarsi con l'opposizione di altri Stati membri.

Ciò richiede che l'Italia si impegni con un'azione di lobbying a livello diplomatico, che convinca prima la stessa Ce e poi uno schieramento significativo di Paesi che la proposta corrisponde all'interesse comune, attuale e futuro, e quindi l'appoggio, soprattutto in sede di Consiglio Ue. Lo vorremo e lo sapremo fare? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNITÀ CROATA DI TRIESTE - HRVATSKA ZAJEDNICA U TRSTU
EVENTO COLLATERALE DELLA MOSTRA

Zagabria,
la città delle artiste

le opere delle artiste croate
dalla fine del XIX al XXI secolo

Zagreb,
City of Female Artists

the works of women
artists from the end of the
19th to the 21st century

+ band
SARA RENAR
Live - Auditorium Museo Revoltella
Mercoledì 8 Dicembre 2021 - ore 17.30

Logo of Comune di Trieste, Città di Zagabria, Gruppo Museo Revoltella, Padiglione di Arte e Architettura, Comune di Trieste, Comune di Trieste, Comune di Trieste.



CAPELLI
DIRADATI?

ARRIVA
CRESCINA

SWISS PATENT
CH 703 390
Labo Cosprophar Suisse - est. 1986

EFFICACE NEL 100% DEI SOGGETTI TESTATI*

Test clinico di 4 mesi in doppio cieco contro placebo su 23+23 soggetti. I soggetti trattati con Crescina hanno avuto risultati di ricrescita nel 100% dei casi. Crescina è un trattamento topico di impiego cosmetico per il diradamento legato a cause fisiologiche, non patologiche. Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati.

LABO
LABO COSPROPHAR

Chiedi consiglio
al Farmacista
labosuisse.com

TRIESTE

Il focus

IL COMANDANTE

La prevenzione



Il comandante della Polizia locale, Walter Milocchi, sui controlli: «Da parte nostra non c'è alcuna volontà di "far cassa", anzi. Sulla 202 passiamo anche con le auto di servizio e l'autovelox viene sistemato in tre punti ben definiti, quindi l'obiettivo è la prevenzione. La Grande viabilità è una strada particolare dove ci sono curve con visibilità ridotta dai guardrail».

L'ESPERTO

La scelta del 2011



L'ingegner Giorgio Cappel riassume quanto accaduto nel 2011: «Era stata fatta una perizia a seguito di un incidente ed era emerso che in alcune zone l'asfalto era particolarmente scivoloso a causa della presenza di grafite che arrivava dalla Ferriera. Fu una scelta giusta quella di rivedere i limiti abbassandoli anche perché la strada era davvero scivolosa».

LE POSTAZIONI

Vigili e autovelox



Questa settimana le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox si posizioneranno lungo i seguenti assi stradali: sulla 202, in Strada di Fiume e in via dell'Istria. In caso di maltempo l'autovelox verrà posizionato in uno dei box fissi presenti in città. L'obiettivo è di far rispettare il limite di velocità per garantire maggiore sicurezza sulle strade.



LE IMMAGINI

Dai Campi Elisi al ritorno verso il porto

A destra, l'imbocco della 202 nella zona di Campi Elisi. In alto, la galleria di Servola, in direzione via Svevo. A sinistra, il tratto della Gvt che porta verso il Molo VII. Fotoservizio di Andrea Lasorte



I 50 all'ora lungo la Gvt: il limite troppo basso va verso una revisione

Nel tratto interessato, dal Molo VII fino a Domio, praticamente nessuno rispetta la velocità massima. Anas: «Modifiche? Ci sono approfondimenti in corso»

Andrea Pierini

A rispettare il limite dei 50 chilometri orari sono pochissimi. Del resto, per molti, la Grande viabilità, nota a tutti come sopraelevata e ora tecnicamente 202, è praticamente la strada che si percorre ogni giorno per andare al lavoro, a casa o anche semplicemente per raggiungere la zona industriale o Muggia. La conformazione con le due corsie per senso di marcia – con il guardrail in mezzo a separare appunto le due direzioni – a disposizione ricorda quella di una superstrada e non schiacciare il piede sull'acceleratore richiede comunque uno sforzo di concentrazione e attenzione, ma il limite di 50 all'ora è tassativo anche se qualcosa potrebbe cambiare prossimamente.

L'arteria di collegamento è gestita da Anas e dal Molo VII alla zona di Domio il limite di velocità, come anticipato, è fissato a 50 chilometri orari

per poi salire fino a 80 chilometri orari verso il Carso e il raccordo con Rabuiese. In un lunedì mattina di sole, subito dopo la rampa di accesso davanti alla piscina Bruno Bianchi e impostato il Cruise control sui 55 chilometri orari di tachimetro, è un continuo di sorpassi "subiti". Nei 2,8 chilometri dall'ingresso fino alla prima uscita disponibile, quella di Valmaura, abbiamo contato 15 auto e due tir che ci hanno superato.

Per i triestini è "impossibile" rispettare il limite come raccontano tutti all'area di sosta (si veda il servizio a fianco). Mediamente, guardando il contachilometri, le auto viaggiano quasi tutte sui 60/70 chilometri orari, una soglia che può portare a sanzioni anche elevate visto che, Codice della strada alla mano, tra i 10 e 40 km/h in più del previsto la multa va da un minimo di 168 euro a un massimo di 674 euro con la decurtazione di 3 punti sulla paten-

te. La sanzione per chi supera il limite entro i 10 km/h va da 41 a 168 euro e non sono previste decurtazioni di punti. Più pesanti le multe per chi supera il limite tra 40 km/h e 60 km/h: da 527 a 2.108 euro, 6 punti via dalla patente e ritiro della stessa da uno a tre mesi. Per chi invece corre a più di 60 km/h oltre il limite, la multa sale da un minimo di 821 euro a un massimo di 3.287 con 10 punti in meno sulla patente e sospensione della stessa da sei mesi a un anno.

Anas ha più volte spiegato che il limite di 50 orari della Grande viabilità è stabilito dalle norme: «I limiti di velocità – spiega la concessionaria – lungo la strada statale 202 sono stati definiti con ordinanza numero 24 del 28/12/2011 sulla base delle caratteristiche funzionali e geometriche della sede stradale e della composizione del traffico veicolare, caratterizzato da una incidenza rilevante di mezzi pesanti. Conside-

Mediamente, i mezzi che la percorrono si attestano sui 60-70 chilometri all'ora, rischiando multe fino a 674 euro

Nel tempo sono stati eseguiti lavori di ammodernamento e miglioramento degli standard di sicurezza

Milocchi: «La Polizia locale controlla con pattuglie di passaggio e autovelox. Il fine non è fare cassa»

rati gli interventi di ammodernamento e di miglioramento degli standard di sicurezza già eseguiti e programmati, sono stati comunque avviati e sono attualmente in corso alcuni approfondimenti tecnici finalizzati a valutare la possibilità di eventuali variazioni di tali limiti».

Il comandante della Polizia locale, Walter Milocchi, difende i controlli: «L'importanza la si evince dai numeri. Nel tratto da via Malaspina al Molo VII, dove operiamo, nel 2018 abbiamo rilevato 71 incidenti, nel 2019 siamo scesi a 24. Nel 2020, ma chiaramente hanno pesato il lockdown e il nuovo asfalto, siamo scesi a 6 incidenti e nel 2021, a settembre, erano 7. Da parte nostra non c'è nessuna volontà di "far cassa", anzi. Sulla 202 passiamo anche con le auto di servizio e l'autovelox viene sistemato in tre punti ben definiti, quindi l'obiettivo è la prevenzione. La Grande viabilità è inoltre una strada particolare dove ci sono curve con visibilità ridotta dai guardrail e, nella parte finale, si creavano code di tir e c'è stato anche un tamponamento grave tra un'auto e un camion. Cronometro alla mano, alla fine, andando a 60 chilometri orari invece di 50 si guadagnano circa 2 minuti».

Milocchi inoltre evidenzia anche la complessità che deriva da un intervento in sopraelevata: «In caso di incidente dobbiamo chiudere la strada e impegnare quattro pattuglie in giro per la città, per snellire il traffico che si riversa sulla viabilità ordinaria con i relativi disagi per i cittadini».

NOTIZIE
IN BREVE

Sportello chiuso

Venerdì solo lo Sportello informazioni e cassa, all'interno della caserma della Polizia locale (via Revoltella 35), sarà chiuso al pubblico per lavori di manutenzione.



Auto ribaltata

Ieri verso le 18.30 una Chevrolet si è ribaltata in via San Nazario, poco prima di strada Vicentina. A bordo tre ventenni, illesi. Sul posto i Carabinieri di Prosecco.



Consiglio comunale

Giovedì alle ore 16 si riunirà il Consiglio comunale (la diretta sarà visibile su YouTube). Tra i punti all'ordine del giorno alcune deliberazioni e il vicepresidente dell'aula.

Il focus



IL DIBATTITO

L'opzione degli 80



Victor Matus indica negli ottanta chilometri all'ora il giusto limite che a suo avviso andrebbe applicato alla sopraelevata: «I 50 all'ora – spiega – dovrebbero metterli solo nei centri urbani perché su una strada di questo tipo sono impossibili da rispettare». Un'opinione, questa, condivisa da molti degli intervistati.

I TRATTI SOTTO LA LENTE

Polveri e pioggia



Dimitri Bilics valuta così la situazione sulla Gvt: «Con il nuovo asfalto le cose vanno sicuramente meglio. Da quello che ho visto le zone più pericolose sono due: quella della Ferriera e il tratto all'altezza dell'Italcementi. Probabilmente in comune ci sono le polveri che unite alla pioggia rendono la strada scivolosa».

LA TEORIA

La macchia d'olio



Per Silvio Stefani il limite «va riportato a 70 all'ora. C'è stato un periodo in cui c'erano molti incidenti e Anas e Ferriera si rimpallavano la responsabilità. Alla fine hanno preferito abbassare e via. Per me tutto nasce da una prima macchina che ha sporcato l'asfalto di olio, asfalto che è stato pulito male: infatti quando l'hanno rifatto il problema è stato risolto».

Al distributore di Valmaura in tanti chiedono un intervento ma qualcuno osserva: «Occhio pure alla cura del proprio veicolo»

Chi ci passa ogni giorno: «Soglia impossibile Così le responsabilità sono tutte da una parte»

LE OPINIONI

«Il limite di velocità? Serve per fare cassa». Chi «vive» sulla sopraelevata di Trieste ha pochi dubbi e vede l'obbligo di non superare i 50 chilometri orari come una imposizione senza senso legata alla necessità dell'amministrazione di fare multe. Il limite è lo stesso su entrambi i sensi di marcia dal Molo VII alla zona di Mattonaia, dove si alza – in direzione altipiano – a 80 chilometri orari.

Il punto di «ritrovo» per molti è il distributore di Valmaura. «Bisogna rispettare i limiti – spiega Alessandro –, adesso è di 50 chilometri orari, ricordo che una volta era di 70 chilometri orari ma evidentemente è una strada scivolosa e quindi hanno abbassato a un'andatura più adeguata». Marco e Andrea invece sono scettici: «Serve per fare cassa perché non è possibile rispettare i 50 chilometri orari. Non lo fanno neanche i camion, quindi è assurdo. L'unica cosa che è giusto sottolineare è che alla fine le forze dell'ordine si mettono sempre nei soliti posti, quindi basta sapere dove sono e rallentare sotto al limite evitando così la sanzione». «Il problema – prosegue Andrea – non è tanto l'asfalto, che hanno anche rifatto poco tempo fa, ma la cura dell'auto che hanno molti: ho visto gente girare come se nulla fosse con gomme ormai lisce e magari qua è più facile fare incidenti».

«Forse – aggiunge Marco – è giusto mettere il limite nella zona della galleria di Servola anche perché con le polveri della Ferriera (la cui area a caldo è ormai chiusa da tempo) e la pioggia la tenuta di strada cala».

Non ha invece dubbi Silvio Stefani sulla necessità di alzare il limite di velocità: «Va riportato a 70 chilometri orari. C'è stato un periodo in cui c'erano molti incidenti e Anas e Ferriera si



L'AVVISO

UN TRATTO DELLA SOPRAELEVATA CON L'INDICAZIONE SUI CONTROLLI

«Quando è stato rifatto l'asfalto la questione degli incidenti si è praticamente risolta»

rimpallavano la colpa e la responsabilità. Alla fine hanno preferito abbassare tutto e via. Io ho una mia teoria sugli incidenti perché secondo me tutto nasce da una prima macchina che ha sporcato l'asfalto di olio, asfalto che è stato pulito male: infatti quando l'hanno rifatto il problema è stato risolto. Ci sono altre strade simili dove il limite è molto più alto, quindi avrebbe senso mettere i 70-80 km/h perché alla fine è come se fosse un'autostrada».

Dimitri Bilics conosce bene queste strade avendo lavorato nel soccorso stradale: «Con il nuovo asfalto le cose vanno sicuramente meglio. Da quello che ho visto le zone più pericolose so-

no due: quella della Ferriera e il tratto all'altezza dell'Italcementi. Probabilmente in comune ci sono le polveri che unite alla pioggia rendono la strada scivolosa. Secondo me il limite giusto potrebbe essere di 80 chilometri orari». Anche Victor Matus indica negli ottanta chilometri all'ora il giusto limite: «I 50 – spiega – dovrebbero metterli solo nei centri urbani perché su una strada di questo tipo sono impossibili da rispettare».

I triestini che «vivono» e frequentano la Grande viabilità hanno quindi pochi dubbi sulla reale necessità di un limite così basso: «Mi sembra – conclude Mario – un modo per lavarsene le mani da parte delle autorità. Ci sono stati tanti incidenti e probabilmente delle cause e questioni legali, e quindi hanno imposto un limite di velocità particolarmente contenuto in modo da scaricare le responsabilità degli incidenti su chi guida. Basterebbe mettere dei limiti differenziati e autovelox fissi, così – sottolinea – chi corre si dà una calmata e non ci rimettono sempre tutti quanti». —

L'analisi di Cappel: «Si pensi alla Costiera»
«Problema scivolosità da polveri ormai risolto
Ideale quota 70 km/h»

L'INTERVISTA

«È un limite che aveva senso un tempo, ormai il problema è stato risolto». Giorgio Cappel, ingegnere stradale e esperto di viabilità, non ha dubbi sulla necessità di rivedere i limiti di velocità sulla Grande viabilità nel tratto dal Molo VII a Mattonaia. Secondo lei quale dovrebbe essere il limite corretto? Settanta chilometri orari. Ci sono dei punti particolari dove si può pensare di diminuirlo fino a 50 km/h orari, ma almeno 70 si potrebbero mettere su gran parte della strada. Inizialmente il limite era proprio quello poi, nel 2011, è stato ridotto a 50, come mai?

Era stata fatta una perizia a seguito di un incidente ed era emerso che in alcune zone l'asfalto era particolarmente scivoloso a causa della presenza di grafite che arrivava dalla Ferriera. Parliamo di un tempo in cui la strada era gestita dal Comune di Trieste e fu una scelta giusta quella di rivedere i limiti abbassandoli anche perché la strada era davvero scivolosa. Esistevano anche altri punti pericolosi? Sì la zona dove c'era l'Italce-

menti sempre a causa di alcune polveri, ma anche in quel punto la situazione è risolta. Quindi oggi il limite di 50 km/h non è più corretto? È un limite assolutamente non giusto.

Anas, che oggi gestisce la 202 ha specificato che la scelta è dettata dai raggi di curvatura e dalle caratteristiche del traffico.

Non ho il dettaglio dei raggi di curvatura ma basta fare un confronto con la strada Costiera, dove il limite in alcuni tratti è di 80 chilometri orari, e mi sembra evidente che ci siano margini per aumentare il limite di 50.

Chi stabilisce i limiti?

Le norme del Codice della strada però c'è un margine da parte della concessionaria. Un sindaco, ad esempio, non può aumentare fino a 90 chilometri il limite di velocità di una strada urbana, può però portarlo da 50 a 70 se ci sono determinate caratteristiche.

Sul tema invece dei controlli pensa siano giusti?

La gente, in generale, corre troppo in macchina e i controlli non sono negativi. Diciamo che guidare a 60/70 chilometri orari in quel tratto di Grande viabilità non è un rischio. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tema

L'INCONTRO

Extradoganalità del porto di Trieste

«La battaglia principale è politica»

Al Propeller Club D'Agostino per l'Authority, Paoletti della Cciaa, il dem Russo e Visintin di Confetra

Giovanni Tomasin

Quali sono i prossimi passi da fare per il riconoscimento dell'extradoganalità del Porto, dopo la lettera della Commissione europea? Se l'è chiesto, ieri sera, il Propeller Club di Trieste, che ha organizzato un dibattito con il presidente dell'Adsp Zeno D'Agostino, il presidente della Cciaa Antonio Paoletti, il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo e il presidente della sigla degli spedizionieri Confetra, Stefano Visintin. Uno dei problemi principali, è stato osservato, sarà ottenere riconoscimento politico per il porto franco, facendosi che chi è contrario al regime speciale del porto (a Roma come a Bruxelles) non possa opporsi sulla base della desuetudine dei trattati di pace.

Hai introdotto i lavori il presidente del Propeller Fabrizio Zerbini, che ha sottolineato come la lavorazione delle merci in esenzione doganale sia «un potenziale volano dello sviluppo dell'economia industriale e dei servizi per il territorio di Trieste e per tutto il Paese». Zerbini ha ricordato le tappe più recenti, incluse la lettera che la commissione del senato ha inviato a Bruxelles in settembre e la risposta, a firma Paolo Gentiloni, in cui invitava il governo italiano a porre la questione in prima persona.

Così D'Agostino: «A me sembra che Gentiloni dica qualcosa di chiaro, ovvero che prende atto di quel che dice la commissione del Senato, ma che

non può essere lei a dirlo, ma il governo». Il presidente di Adsp assicura di non essersi «fasciato la testa» dopo l'arrivo della lettera. La specialità del porto di Trieste, ha osservato, negli ultimi anni ha ottenuto un consenso politico trasversale in Regione, ma anche a livello nazionale (come ha dimostrato l'esito del voto in Senato): «Ora aggiungiamo il consenso internazionale dei soggetti industriali del livello di Bat – ha affermato –. Parliamo di soggetti importanti, non dei soliti cinesi di cui parla qualcuno, che vogliono utilizzare il

**Gli spedizionieri:
«Nel 2007 avevamo
avvertito tutti i soggetti
del pericolo»**

porto per le caratteristiche di cui sanno, e che secondo loro vanno lette in maniera univoca e non da azzeccagarbugli». Sono questi livelli di consenso quelli da portare alle istituzioni per ottenere il riconoscimento di diritti acquisiti.

Il presidente della Cciaa Paoletti ha lanciato una provocazione: «Se la legge oggi prevede che si possano manipolare e assemblare le merci, servirebbe un'impresa che si mette a farlo, per capire a che tipo di infrazione e ammenda potremmo andare incontro». Un'idea, appunto, provocatoria: «Ma di lavorare merci in porto io ne parlavo già 15 anni fa, e oggi abbiamo ancora la dogana a



Un'immagine di una parte dell'area portuale di Trieste

bloccare queste attività».

Secondo l'ex candidato sindaco Russo, che assieme all'avvocato e consigliere comunale Alberto Pasino ha scritto un recente appello in materia, gli elementi di preoccupazione ci sono: «Il fatto che la lettera di Gentiloni dica che la Commissione prenderà nel merito le richieste quando sarà il governo ad avanzarle non è scontato. Potevano anche riconoscere la

legittimità delle aspettative e poi chiederci di seguire il percorso corretto». Il rischio di un rallentamento, ha concluso, va evitato con un'azione politica unitaria, alla quale anche tutta la politica regionale deve accordarsi, cosa non sempre avvenuta, anche di recente.

Visintin ha ricordato che già dal 2007 la sigla ha fatto presente a tutti i soggetti interessati che l'inserimento di Trie-

ste tra le zone franche europee andava a ledere alcuni benefici del trattato di pace, in particolare la manipolazione delle merci. La proposta di Visintin è una modifica alla legge nazionale che semplifichi la procedura doganale prevista in questi casi, applicando la prassi in vigore per decenni in Porto a partire dagli anni Settanta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITI

Noi con l'Italia: Grizon-Murolo responsabili per Trieste

Saranno Claudio Grizon e Maria Cristina Murolo a guidare Noi con l'Italia a Trieste, sotto la supervisione regionale dell'onorevole Renzo Tondo. È l'esito di una riunione avvenuta a Trieste tra i quadri dirigenti del partito, in collegamento online con il leader Maurizio Lupi. L'organigramma del partito è stato definito in vista dell'assemblea nazionale che si terrà sabato a Palermo. Il presidente Lupi ha chiesto a Tondo di assumere direttamente la responsabilità di coordinatore regionale per il Fvg e per tutta l'area del Nord Est. L'ex governatore ha a sua volta individuato gli incarichi territoriali regionali indicando nella persona di Alessandro Valerio come vicario, Grizon come responsabile della provincia di Trieste e Maria Cristina Murolo come responsabile cittadina.

«Noi con l'Italia ha riportato a Trieste un risultato lusinghiero con l'elezione a consigliere comunale di Mirko Martini – ha detto Tondo – e intendiamo confermare il nostro impegno per la città e per il territorio organizzando un partito moderno. Creeremo un gruppo di lavoro coordinato da Valerio e Murolo con il compito di sostenere il notevole impegno che il consigliere comunale Martini dovrà sopportare sia come presidente della Prima commissione sia come componente delle altre commissioni. Al muggesano Grizon il compito di coordinare i rapporti con gli altri comuni». —

La Fondazione Luigi Micheletti svela il nome dell'autore dell'allestimento al Magazzino 26

Percorso ideato dall'esperto Negri

per il nuovo Museo del mare

LANOVITÀ

Lilli Goriup

La Fondazione Luigi Micheletti si presenta. È l'organizzazione di Brescia incaricata nello scorso mandato, con determina dirigenziale dell'allora direttrice Laura Fanfogna, di allestire il futuro Museo del mare.

Di recente alcuni attori culturali triestini avevano chiesto di poter conoscere il progetto espositivo. Ma il Comune, tramite determina della p.o. Patrizia Fasolato, aveva risposto che la documentazio-

ne è al momento riservata. Su questo fronte si attende qualche novità giovedì. Nella scaletta del convegno al Magazzino 26, con protagonista l'architetto Consuegra, è previsto infatti anche un intervento della dottoressa Fasolato sullo storyboard del nuovo museo. Nel frattempo il direttore della Micheletti, Giovanni Sciola, fa sapere: «Ideatore e autore del percorso è uno dei maggiori esperti di museologia europei, il professor Massimo Negri, attuale direttore scientifico della *European museum academy*. La fondazione olandese è specializzata nella ricerca sull'innovazione museale in Europa,



Massimo Negri, direttore della Ema (European museum academy)

abbiamo coinvolto alcuni suoi esperti. L'arco cronologico dell'esposizione muoverà dall'età classica e un'impostazione museografica per moduli consentirà ulteriori modifiche e sviluppi».

«Accanto ai nostri "tradizionali" filoni di ricerca sul Novecento, da metà anni '80 ci occupiamo di archeologia industriale e recupero di monumenti di storia industriale, intessendo collaborazioni scientifiche internazionali», prosegue Sciola: «Nel 2005 si è costituito il Museo dell'industria e del lavoro (Musil), con reperti raccolti da noi e allestiti in varie sedi della provincia di Brescia. Ci sentiamo pienamente legittimati ad avanzare proposte articolate nell'ambito della conservazione museale e della valorizzazione del patrimonio industriale». E ancora: «Organizziamo il Luigi Micheletti Award, prestigioso premio europeo giunto alla 25.a edizione, cui hanno partecipato musei navali europei di eccellenza, di cui abbiamo approfondito adeguatamente le diverse impostazioni pro-

gettuali. È un errore di miopia credere che, poiché ci occupiamo principalmente del patrimonio materiale e immateriale di 20° e 21° secolo, noi potremmo pensare di «far cominciare la storia di Trieste dal '900». Proprio su questo vertevano alcuni dei dubbi di recente sollevati dall'ex funzionario comunale nonché esperto di storia marittima Enrico Mazzoli, con il supporto di Club turisti triestini, Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione e Società Maria Theresia. Questo è ora il commento di Mazzoli: «Avevamo chiesto al Comune un accesso agli atti, per sapere con quali realtà locali la Micheletti si è confrontata, nel ricostruire la storia marinara di Trieste, e suggerire eventuali migliorie. C'è stato ad esempio un confronto con l'Accademia nautica? Qual è il comitato scientifico di esperti triestini interpellati? È una legittima richiesta di trasparenza. Non dubitiamo che la fondazione possa aver fatto un ottimo lavoro. Giovedì lo conosceremo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPIANTI SPORTIVI



Nelle fotografie di Andrea Lasorte due impianti sportivi cittadini. A sinistra il campo di via Petracco a Borgo San Sergio, sul quale il Comune investe 700.000 euro per realizzare spogliatoi dopo che tre anni fa aveva impiegato 475.000 euro per rifare il manto in sintetico. A destra, in basso e in alto, il campo della Roianese in viale Miramare dove 200.000 euro saranno utilizzati per una palestra

A Borgo San Sergio e Roiano 900 mila euro per il calcio

Due delibere della giunta comunale stanziavano le risorse per realizzare strutture a supporto dell'attività agonistica. Previsto un anno di lavori con accordo quadro

Massimo Greco

Un focus post-elettorale di fine stagione acceso sulla periferia sportiva: la giunta comunale, dietro suggerimento dell'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, smazza 900.000 euro (comprese Iva e sicurezza) su due impianti calcistici, prediligendo con 700.000 *testoni* il campo di Borgo San Sergio, senza tuttavia dimenticarsi di foraggiare 200.000 *cucuzze* alla Roianese.

Viene così saldato l'impegno risalente al precedente mandato Dipiazza, codificato nel Programma triennale

delle opere pubbliche e finanziato con avanzo vincolato. Le due delibere prevedono che si proceda in regime di "accordo quadro", ovvero che sia individuato un solo soggetto imprenditoriale al quale spetterà la gestione dell'intera operazione. L'appaltatore sarà scelto in base al maggior ribasso percentuale sui prezzi iscritti nell'elenco di riferimento della gara.

In entrambi i casi le risorse verranno utilizzate per realizzare strutture a supporto dell'attività calcistica. Si tratterà di spogliatoi per quanto riguarda il campo in via Pe-

tracco a Borgo San Sergio - dove si allenano oltre 300 persone - e di una palestra per quel che concerne il rettangolo da "7" in viale Miramare. Dal punto di vista tecnico i due provvedimenti sono controfirmati dal responsabile dell'edilizia sportiva municipale, Luigi Fantini. La tipologia delle due costruzioni non viene comunque esplicitata, forse per consentire un margine di discrezionalità realizzativa.

Nelle relazioni di accompagnamento l'ingegnere friulano, da un paio di anni in forza alla civica amministrazione tergestina, elenca con mi-

nuzia le attività da svolgere, in quadrate in quattro punti cardinali che sono demolizione, ripristino, manutenzione, realizzazione. Ma alle spalle di questa schematica ripartizione spunta una dozzina di capitoli: murature, recinzioni, solai, coperture, opere in cemento armato e in ferro, consolidamento idrogeologico, pavimentazioni, serramenti interni-esterni, esecuzioni da bandaio, fognature, impianti idro-termo-elettrici. A Borgo saranno necessarie, a parere di Fantini, 400 giornate di lavoro mentre a Roiano ne occorreranno 365.

L'impianto di Borgo San Sergio, gestito dall'Asd Trieste Calcio presieduta da Nicola De Bosichi, si estende dietro la grande struttura commerciale Obi. È una struttura alla quale il Comune ha dedicato attenzione e quattrini, come si rileva dai lavori di rifacimento del campo di gioco, inaugurati giusto tre anni addietro, quando correva il dicembre 2018, alla presenza di Roberto Dipiazza, di Giorgio Rossi, di Elisa Lodi.

Il Municipio investì 475.000 euro per rinnovare il manto preesistente con un "green" in sintetico adeguato ai dettami della Lega dilettanti: eliminate "discontinuità" della superficie, rivisto l'impianto di irrigazione, corretto il deflusso delle acque che in precedenza spesso allagavano il rettangolo. I lavori furono eseguiti dalla bresciana Mast sport durante l'autunno di quel '18. Più modeste le aspirazioni della Roianese, che ancora anela a un proprio campo da 11: l'ex assessore Giorgi, simpatizzante del sodalizio, sperava di ricavarne uno nel terrapieno barcolano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPRENDITORE LOKAR

«Hotel Kalister sarà pronto entro fine 2024»

Le materie prime necessarie alle attività edilizie sono diventate molto care, tanto da procrastinare il cantiere che avrebbe avviato l'hotel da 100 stanze all'interno di palazzo Kalister in piazza Libertà, sul lato dove si trova anche palazzo Economo. Lo ha annunciato l'imprenditore del caffè Giovanni Lokar, a margine di un'iniziativa al Museo d'arte orientale. «Aspettiamo la primavera del prossimo anno nell'auspicio che i prezzi si raffreddino - ha detto Lokar - così da poter concludere i lavori entro la fine del 2024». In un primo tempo si era pensato che l'albergo potesse essere terminato a inizio '21, poi l'effetto Covid aveva allungato i tempi di oltre otto mesi con previsione inaugurale a fine 2023, adesso il surriscaldamento dei prezzi edilizi consiglia un ulteriore slittamento a 2024 inoltrato.

LE ACCUSE DI CHI ABITA SU APPARTAMENTI VUOTI E ASSENZA DI ASCENSORI

Nel "quadrilatero" di Melara confronto tra Ater e residenti

Luigi Putignano

Un incontro partecipato, con qualche tensione, nel tardo pomeriggio di ieri presso il circolo Auser del "quadrilatero" di Melara. Protagonisti i residenti del comprensorio e il presidente dell'Ater Riccardo Novacco, accompagnato dal direttore Franco Korenika e dal responsabile manutenzione Fulvio Capovilla. Incontro organizzato dal consigliere co-

mune "dem", Luca Salvati, per dare il là a un confronto tra i residenti e la dirigenza dell'agenzia.

È l'utenza ha colto la palla al balzo denunciando criticità relative ad appartamenti vuoti e abbandonati alla deiezioni di volatili, all'assenza di ascensori in alcune parti dell'enorme complesso. Insomma un'utenza con un lungo sommario di difficoltà da far presente. Istanze a volte ricevibili altre meno.

Novacco ha voluto ricordare che «Ater non è solo un'amministrazione stabili, dobbiamo occuparci di molti fronti. Non abbiamo la bacchetta magica. Abbiamo fornito risposte importanti soprattutto per quanto riguarda le autorimesse e la videosorveglianza che erano attese dal 2018». «Anche in questo caso - ha detto - abbiamo scelto di intervenire tempestivamente, facendo prevalere il dialogo e l'azione sul cam-



L'incontro Ater-residenti nel "quadrilatero" di Melara. Foto Bruni

po. E sfatiamo la storia dei tanti appartamenti vuoti a Melara».

Korenika ha precisato quanto fatto e quanto in cantiere: «Parliamo del nuovo impianto ascensore in via Forlanini, dei

due montacarichi da tempo fuori uso, della videosorveglianza sulle passeggiate, per il quale sono sorte problematiche relative alla privacy, in quanto il Comune non ha ritenuto essere le aree in questio-

ne zone pubbliche. Inoltre procederemo alla sostituzione dei serramenti lato bora». «C'è il grande tema della sostituzione delle caldaie con un impianto centralizzato, che non ha trovato il gradimento degli inquilini - ha proseguito il direttore - Poi l'emeroteca che consegneremo a gennaio con il Comune e infine la sostituzione della copertura della crociera che ha problemi di spandimento». Anche il dirigente Capovilla è sceso nei dettagli: «Non ci sono i parcheggi per tutti gli alloggi. Intanto a chi finora pagava un posto auto, e parliamo di 211 inquilini, verrà recapitata una lettera di Ater per proporre a 5 euro al mese lo spazio in autorimesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un amore lungo 66 anni iniziato come allievi del Teatro stabile e terminato nella caccia di comparse per oltre 90 film

Addio ai Castelli, coppia inscindibile protagonista dei casting dagli anni '80

LA STORIA

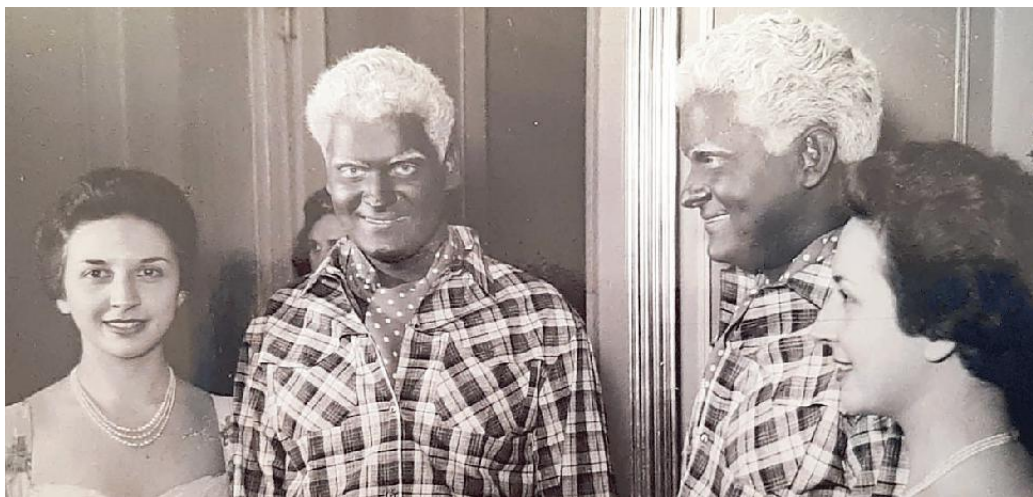
Annalisa Perini

Un amore lungo 66 anni, ma anche uno storico, intenso e appassionato sodalizio artistico. Dino e Novella Castelli, uniti in tutto, lo sono stati anche nel momento in cui hanno salutato i loro cari, morendo a pochi giorni di distanza l'uno dall'altra.

Il loro cammino per mano li ha visti in particolare dedicarsi, dall'inizio degli anni '80 sino al primo decennio del nuovo millennio, all'attività di addetti al casting, collaborando a più di 90 tra film, telefilm, serie, spot pubblicitari, servizi fotografici girati a Trieste, in regione e in Slovenia e Croazia. Organizzando la ricerca e la presenza sui set di attori locali per piccoli ruoli e di migliaia di comparse, hanno intersecato il loro percorso a quelli di tantissimi, persone comuni, professionisti, tecnici, attori e registi, che oggi, anche oltre ai confini di un territorio di cui sono stati uno dei punti di riferimento, ricordano e testimoniano

esperienze condivise, insegnamenti profusi, momenti operosi e di allegria e complicità. Anche i coniugi Castelli hanno contribuito a portare sugli schermi la città, quando è stata proprio se stessa, o un "altrove" comunque con i suoi scorci peculiari.

Ripercorrendo la loro storia è il '55 quando si incontrano, alla scuola per allievi attori annessa al "Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia" che allora si chiamava "Teatro Stabile Città di Trieste" e operava presso il "Teatro Nuovo" in via Giustiniano. Lei, Novella Ercelli ha 21 anni, e porta ancora i capelli scuri, lui, Dino Censky, è un biondo diciottenne che ama dedicarsi al canto. Sentimenti e affinità elettive, scelgono subito, insieme, un cognome d'arte e, nella loro lunga carriera saranno per tutti, sempre, "i Castelli", articolo plurale che li identifica come una sola entità, pure quando non sono entrambi presenti, ma nel loro essere fortemente complementari nei talenti e nei caratteri. È nella seconda metà degli anni '50, appunto, che inizia la loro avventura teatrale. In seno allo "Stabile" incontra-



La coppia Novella e Dino Castelli dagli anni '50 fino a tempi più recenti. Una storia lunga 66 anni

no registi ed attori come Franco Enriquez, Gianfranco De Bosio, Cesco Baseggio, Isabella Riva e Giulio Borsetti. Si sposano nel '62 e nel '65 fondano la compagnia "I Giovani", inizialmente 15 elementi, per raggiungerne 40, attraverso i corsi di dizione e recitazione paralleli agli allestimenti. In quegli anni nascono i figli Marco e Sabrina, che respirano sin da bambini la loro passione per il teatro e in seguito li affiancheranno nell'attività di produzione cine-televisiva. Marco sceglierà poi un altro percorso, Sabrina, che da trent'anni si occupa dell'organizzazione e comunicazione per "L'Armonia", rimane nel settore sino a diventare "location manager".

Tra gli anni '60 e '70, periodo di fondazione di tante compagnie e gruppi, molti attivi ancora oggi, Dino Castelli è docente all'"Istituto d'Arte Drammatica di Trieste" di Rodolfo Unterweger-Viani ed entrambi al "Teatro Incontro" di Spiro Dalla Porta Xydis. Saranno due delle anime, come attori, lui anche regista, de "La Barcaccia" di Carlo Fortuna. Dino ne diverrà il direttore artistico, inizialmente con il regista Ugo Amodeo, e poi presidente per alcuni anni. Agli inizi degli anni '80 è attore nella Compagnia "Vanucci - De Francovich". Abbandonato il teatro, dall'81, per dedicarsi a tempo pieno all'attività di casting, spesso, hanno comunque partecipato non soltanto nel "dietro le quinte" alle produzioni che si sono avvicendate sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle proteste della scorsa estate a difesa della pineta di Cattinara. Foto Massimo Silvano

L'appello del Comitato contro lo scempio causato dal trasloco dell'ospedale infantile

«Salviamo la pineta evitando di spostare il Burlo a Cattinara»

AMBIENTE

Andrea Pierini

«Salviamo gli alberi della pineta di Cattinara. No allo scempio di nuove strade e nuovo traffico. Lasciamo l'Ircs Burlo Garofolo in via dell'Istria». Il comitato spontaneo per la pineta di Cattinara ha inviato un appello accorato e lungo ai vertici di Regione e Comune e ai Consiglieri regionali e

comunal per chiedere una revisione del progetto di rifacimento dell'ospedale che prevede anche la creazione della nuova sede dell'Ircs pediatrico e di un maxi parcheggio sotterraneo di tre piani nell'area dove attualmente c'è il park dipendenti e destinato ad arrivare fino a oltre la pineta che verrà abbattuta. L'invito alle istituzioni è di rivedere interamente tutto il progetto con l'obiettivo di «preservare integralmente sia la pineta di Cattinara sia gli alberi dell'attiguo parcheggio visitatori».

Il riferimento è al piccolo viale alberato in strada di Fiume tra le fermate bus e il park dipendenti, area che verrà ridisegnata con una rotonda per semplificare gli accessi ai nuovi parcheggi. La seconda richiesta è di «modificare il cronoprogramma del progetto esecutivo, desistendo dal voler costruire il nuovo Burlo a Cattinara e rimettendo al primo posto il rifacimento del monoblocco centrale, ancora in alto mare». Qua l'appello è a rifare la sede di via dell'Istria adeguandola alle necessità dell'Ircs. Per quanto concerne Cattinara, invece, il comitato invita la Regione e l'Azienda sanitaria a individuare una nuova sede «più idonea dell'attuale e da destinare a polo ospedaliero-universitario: ad esempio l'ex caserma di via Rossetti, di proprietà demaniale, o i magazzini del Porto vecchio più prossimi al Molo IV, ora di proprietà comunale ma che la Regione Fvg intende (va?) acquisire per trasferirvi molti dei propri uffici». —

Sono mancate a poche ore di distanza le due artiste cittadine che in modi diversi hanno segnato la seconda metà del Novecento

Scomparse Noliani Pacor e Stravisi due storiche pittrici triestine

IL RICORDO

Marianna Accerboni

Sono mancate, a poche ore di distanza, Nelda Stravisi e Giulia Noliani Pacor, due "storiche" pittrici triestine, protagoniste dell'élite artistica cittadina tra la seconda metà del Novecento e gli anni Duemila. La prima, classe 1923, aveva iniziato la propria attività nel '49. Dopo un esordio ispirato alla pittura chiarista e d'inclinazione metafisica, negli anni Sessanta si era volta all'incisione e alle chine colorate, esprimendosi, in un modesto ma vitale spazio in piazza Carlo Alberto, attraverso un segno eloquente, vibrante ma calibrato e intriso di sottile eleganza e una gamma cromatica tesa a interpretare, mediante rimandi simbolici e surreali, il pathos lento e inarrestabile della natura fin dalle sue fasi più antiche. Medium attraverso il quale amava raccontare con precisione e competenza le origini della vita. Moglie del fotografo Tullio Stravisi, aveva spesso collaborato con il marito, sostenendo la sua creatività.

Un sogno pittorico, libero e gestuale ha invece contraddistinto il gesto di Giulia Nolia-



Giulia Noliani Pacor



Nelda Stravisi

ni, dolce signora dell'arte, capace di valorizzare attraverso la luce i propri delicati sentimenti. Nata nel 1944, si era formata all'Istituto Statale d'arte, studiando in particolare nella sezione tessile con Maria Hannich e, più tardi, ceramica con Renzo Ciullini. La sua poetica pittura d'intonazione espressionista sembra interpretare spesso, quasi fosse una trama o un ordito, il ritmo della vita nei suoi aspetti più lirici, donando al fruitore un senso di pace e serenità. Partita dall'astrazione geometrica coerente con l'esperienza del tessile, ha in seguito arricchito la propria espressività di un brillante tonalismo

dai risvolti onirici. Due artiste caratterizzate da linguaggi diversi ma accomunate dalla capacità di esprimersi con discrezione attraverso qualificate esposizioni in Italia e all'estero, secondo un linguaggio del tutto personale e riconoscibile, nell'ambito di una ricerca artistica seria e attenta, svolta al passo con le istanze culturali e creative del loro tempo, di cui sono dimostrate sensibili ed efficaci interpreti. Le esequie della Stravisi avranno luogo il 6 dicembre alle 12 in via Costalunga, l'ultimo saluto alla Noliani avverrà oggi alle 12 nella Chiesa della Madonna del Mare. —



Il protagonista

Nei panni di San Nicolò ieri, alla festa dell'Arac, Eugenio Bevitori, ex dipendente comunale, che indossando il costume tradizionale ha consegnato i regali a tutti i bimbi.



Dolci e animazione

I bambini sono stati accolti nella palestra del Dante con giochi, musica, dolci e con l'animazione di Giampaolo Bevitori, che ha fatto divertire tutti in attesa del santo.



L'organizzazione

«Un'occasione per celebrare in allegria una festività molto amata dai più piccoli – spiega Fabio Romeo dell'Arac – organizzata nel rispetto delle norme anti-Covid».

La festa del 6 dicembre

Iniziativa promossa dall'Associazione ricreativa degli addetti comunali nel rispetto di tutte le norme anti-Covid per donare un sorriso ai bimbi

San Nicolò superstar fra regali e mascherine alla festa targata Arac

L'APPUNTAMENTO

Micol Brusafferro

«E lui, è proprio lui!». È la voce stupita della bimba più piccola, di quattro anni, ad accogliere San Nicolò, ospite speciale ieri, nella giornata a lui dedicata, alla festa dell'Arac di Trieste, l'Associazione ricreativa degli addetti comunali.

li. L'evento si è svolto nella palestra della scuola Dante intitolata a Filippo Nava, giovane ginnasta prematuramente scomparso, davanti a un gruppetto di bambini che hanno atteso con trepidazione l'arrivo della superstar del pomeriggio. Che si è presentata puntuale, con la barba, il bastone e i regali. Prima ancora, spazio a giochi, intrattenimenti e dolci, per un pomeriggio spensierato che in tanti aspettavano

Il presidente Romeo: «Sappiamo quanto questa ricorrenza sia importante in città»

E ieri in molti si sono concessi un giro fra gli stand della fiera in viale XX settembre



I bambini entusiasti per l'arrivo di San Nicolò. Foto di Andrea Lasorte

da giorni. «Un'occasione per celebrare in allegria una festività molto amata dai più piccoli – spiega Fabio Romeo, presidente dell'Arac –: abbiamo organizzato tutto nel massimo rispetto delle norme anti-Covid ma ci tenevamo a consegnare i doni a tutti. Anche lo scorso anno – ricorda – nonostante tutte le limitazioni previste, siamo riusciti a presentare l'iniziativa, con ingressi scaglionati, per evitare assembramenti. Sappiamo quanto San

Nicolò sia importante in città, tanto più in un periodo come questo, quando le occasioni di far festa non sono poi così tante, considerando le restrizioni e le altre problematiche connesse ai contagi. Abbiamo quindi riproposto l'iniziativa, che consideriamo anche un momento di socializzazione molto sentito».

Mascherine rigorosamente indossate e Green pass d'obbligo per chi ha accompagnato i figli. Sotto il costume del san-

to, anche lui con la protezione naso-bocca, si cela Eugenio Bevitori, dipendente comunale in pensione, acclamato dai bimbi subito dopo aver varcato la soglia della palestra. Prima ha offerto qualche prelibatezza salata ai suoi piccoli spettatori, poi ha iniziato a consegnare i regali, giochi in scatola e tanti altri gadget, per la gioia di tutti. C'è chi è rimasto a bocca aperta, osservando con grande attenzione i movimenti di San Nicolò e avvicinandosi con grande meraviglia, e c'è chi, i più grandicelli, ha acciuffato il dono sorridendo all'ospite del pomeriggio. E poi foto e selfie di rito, per immortalare l'incontro. A collaborare alla realizzazione del pomeriggio tutto lo staff dell'Arac e anche Giampaolo, figlio di Eugenio, che si è occupato in particolare dell'animazione, tra giochi, musica e palloncini. Molte famiglie ieri hanno deciso di festeggiare la giornata anche alla fiera di San Nicolò, in viale XX settembre, per un giro tra golosità di vario tipo, e per incontrare il santo, presente anche qui, in uno stand. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTE GRISA

“Fratelli tutti” Un presepe ispirato dal Pontefice

È stato dedicato all'enciclica di Papa Francesco, "Fratelli tutti", il presepe allestito, all'interno del santuario di Monte Grisa, dai volontari della sezione di Trieste dell'Unione nazionale sottufficiali italiani. Il presepe, al momento dell'accensione delle luci, è stato benedetto dal Rettore del santuario, padre Luigi Moro.



LA CERIMONIA



La cerimonia di accensione dell'abete di Sistiana. Foto Photo 360

Musica e applausi per l'accensione dell'abete a Sistiana

Ugo Salvini

Festosa accensione dell'albero di Natale a Sistiana, frazione del Comune di Duino Aurisina nella quale la cerimonia ha sempre assunto un significato particolare, in quanto è quella che registra il maggior numero di transiti.

Quest'anno l'albero è stato donato da Portopiccolo, «struttura che garantisce un'occupazione a molti giovani locali – ha sottolineato Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina – soprattutto nei mesi estivi». L'evento è stato accompagnato da un'esibizione della banda di Aurisina, «sempre disponibile ogni qual volta si crea l'occasione opportuna», ha sottolineato Pallotta.

Al momento dell'accensione delle luci, un applauso si è levato spontaneo dal

gruppo di residenti che hanno voluto presenziare. È ancora vivo infatti nella comunità di Sistiana e dell'intero territorio comunale il brutto ricordo dell'episodio accaduto lo scorso anno, quando l'albero alzato dall'amministrazione fu tagliato nottetempo da ignoti.

Al termine dell'appuntamento, Pallotta ha ringraziato i commercianti della frazione, che hanno collaborato all'accensione. Sempre a Sistiana, quest'anno il Comune ha provveduto a dotare di un'illuminazione tipicamente natalizia anche la rotatoria delle Trenoci, creando così un angolo molto suggestivo in un'area che, prima della realizzazione della struttura, era stata per anni teatro di numerosi incidenti. —

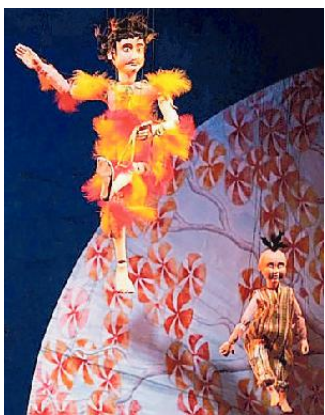
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO ROSSETTI, ENAIP E REGIONE INSIEME

Trenta candidati in lizza per il corso formativo sull'arte delle marionette

Sono trenta i candidati che hanno risposto alla chiamata per il tirocinio “L'arte delle marionette: una tradizione da riscoprire”, incentrato sulla formazione della figura del marionettista, promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Lavoro e organizzato da Enaip e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

I candidati idonei prenderanno parte a un corso di formazione di 300 ore, che



L'arte di Podrecca nel corso

comprende anche stage, a cura di docenti, artisti ed esperti del settore. Obiettivo, creare figure professionali complete e assicurare una continuità all'arte delle marionette, che prosegue la valorizzazione del prezioso patrimonio di Vittorio Podrecca e dei suoi “Piccoli”, storiche marionette che dal primo Novecento hanno ottenuto successo e celebrità in tutto il mondo.

«L'arte di Podrecca – spiega il presidente del Rossetti Francesco Granbassi – così legata alle nostre terre e al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, ha fatto conoscere la nostra regione in tutto il mondo. Uno dei primi obiettivi che come consiglio di amministrazione del teatro ci siamo dati era proprio di dare nuova vita ad un patrimonio culturale in-

estimabile, quello dei “Piccoli” di Podrecca, rimasto dormiente per molto tempo. Un mestiere antico ma ancora attualissimo, quello del marionettista, e che – sottolinea il presidente del Rossetti – grazie alla sensibilità e all'attenzione dimostrate dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'assessore Alessia Rosolen, darà la possibilità di formare una figura professionale che in queste zone stava scomparendo. Il teatro di figura è un genere che riscuote grandissimi consensi, in molte parti del mondo e in maniera anagraficamente trasversale. Il lavoro dei marionettisti – conclude Granbassi – è artistico, artigianale, molto completo e affascinante». —

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dal 
19 nov



emotionhallarena.com

(P) — NOCCHIO

Immersive Art Experience



acquista su:
VIVATICKET

in collaborazione con:

EmotionHall
Tiare Shopping, Villesse (GO)



medartec
MEDIAEXPERIENCES

GIUNTI EDITORE

IL CONTAGIO NELLA STRUTTURA

Muggia, 8 i morti in casa di riposo positivi al Covid

Calano gli infetti, sono 10 contro i 19 di fine novembre. Tutte le vittime con patologie pregresse, l'ultimo decesso sabato

Luigi Putignano / MUGGIA

Diminuiscono i casi positivi registrati nella casa di riposo comunale di salita Ubaldini a Muggia. Sono dieci gli ospiti positivi, nove in meno dell'ultima rilevazione dello scorso 23 novembre, quando i contagiati erano 19, due dei quali allora risultavano ricoverati. In calo anche il numero degli operatori risultati positivi, passato dai dieci della scorsa volta ai sette di ieri.

A renderlo noto fonti interne all'amministrazione comunale, confermate dalla direttrice del Distretto 3 dell'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina, Ofelia Altomare, che raggiunta al te-

lefono ha anche confermato l'azzeramento di casi positivi nell'altra struttura per anziani, questa privata, presente nel territorio muggesano, la Residenza Brioni situata in località Lazzaretto. Aumentato il numero dei decessi passati dai tre dello scorso 23 novembre agli otto attuali, tutti con patologie pregresse. Questa la radiografia "ufficiale" che racconta di una situazione certamente non facile ma comunque sotto controllo, anche se i numeri reali si avranno dopo l'arrivo dei risultati dei tamponi eseguiti oggi: «Il numero dei positivi dovrebbe aumentare – questa la previsione della responsabile della struttura, Giulia Tre-

mul – dopo che avremo i risultati dei tamponi. La cosa certamente positiva è che gli ospiti anche se positivi stanno bene, non manifestano sintomi allarmanti, anche grazie alla somministrazione della terza dose che li protegge dopo circa due settimane dall'inoculazione del vaccino. Sulla prosecuzione della problematica è sempre molto arduo capirne gli sviluppi quando il virus entra in una struttura. Si può essere portatori senza saperlo, nonostante il vaccino, proprio perché asintomatici». L'ultimo decesso risale al 4 dicembre (anche se nel conteggio regionale è andato al giorno successivo), e riguarda come confer-

mato dalla Tremul, «una donna muggesana di 91 anni già ospite della struttura ma ricoverata da tempo in una struttura sanitaria del capoluogo». «I numeri attuali – ha evidenziato il sindaco, Paolo Polidori – mostrano una diminuzione dei casi e questo è positivo, ma continuiamo a fornire notizie e informazioni, a beneficio dei familiari, per tranquillizzarli. Siamo costantemente aggiornati sui dati e la situazione al momento è sotto controllo. Parliamo di una struttura – ha concluso il sindaco – che ha sempre rispettato in modo corretto e attento tutte le procedure anti-Covid finora disposte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La casa di riposo comunale di Muggia in salita Ubaldini. Foto Lasorte

Il no del sindaco di Duino Aurisina a eventuali rimpasti di giunta: «Pronti a correre senza l'assessore». La proposta di Giacomelli

Pallotta non apre a Romita e ufficializza la ricandidatura Ma FdI chiede le primarie

IL CASO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«La mia risposta all'assessore Massimo Romita è un chiaro no». Così si è espressa ieri Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, replicando alle richieste dell'esponente di Alleanza per Duino Aurisina che aveva disertato, assieme ad altri tre consiglieri della sua formazione, la seduta del Consiglio comunale, per denunciare «l'evidente mancanza di rispetto per il mio gruppo che, numericamente, è il più importante nel sostegno alla maggioranza di centrodestra». Romita aveva anche chiesto un rimpasto di giunta: «Con quattro consiglieri – aveva sottolineato – abbiamo un solo assessore, mentre Forza Duino Aurisina, che ne ha tre, esprime il sindaco, due assessori e un consigliere delegato».

Ma proprio su questo assunto Pallotta, che ieri ha anche formalizzato la sua ricandidatura a sindaco di Duino Aurisina, peraltro già nell'aria, in vista del voto della prossima primavera, ha motivato il suo no: «Romita – ha spiegato – dimostra di essere ancorato a un vecchio modo di fare politica, che prevede la distribuzione delle poltrone in base ai numeri. Ebbene non ci sto. Questo esecutivo ha lavorato e sta lavorando bene – ha osservato Pallotta – perciò non c'è motivo per modificare l'assetto della giunta. Romita non deve nascondere la sua voglia di incarichi dietro il falso paravento della necessi-



Daniela Pallotta e Massimo Romita in una foto del febbraio 2017

tà di ottenere rispetto. Abbiamo ricevuto un chiaro mandato dai cittadini e a loro devo rispondere – ha concluso il sindaco –, se Romita e il suo gruppo vogliono fare un gesto di responsabilità, bene. Altrimenti proseguiremo con la politica a favore del territorio e della gente e in primavera correremo senza di lui».

«Pallotta deve ricordare che è stata eletta dai partiti ai quali io l'avevo indicata e che anche grazie ai voti che io ho ottenuto è sindaco da quattro anni e mezzo – ha ribattuto Romita – perciò l'accusa di fare vecchiaia politica la rinvio al mittente. Dal punto di vista umano sono molto deluso, anche perché non abbiamo chiesto poltrone, ma solo reciproco rispetto nei rapporti interni».

«Ci interessa un centrode-

stra unito e vincente, che non regali Duino Aurisina alla sinistra – l'intervento del segretario provinciale di FdI, Claudio Giacomelli – ma ora ci sentiamo soli. Pallotta – ha continuato – presenta la propria candidatura senza avvisarci, poi denigra Romita, che ha sempre dato il cuore per Duino Aurisina, per i suoi cittadini e anche per lei. Ma dimentica che lei stessa ha posto un veto su Romita, in vista della prossima consiliatura. Una richiesta politicamente irricevibile e umamente incomprensibile perché Fratelli d'Italia non si fa porre veti. Per la scelta del candidato sindaco conviene allora ricorrere alle primarie – conclude il segretario – che certo la Pallotta non teme e che porterebbero il centrodestra unito alle elezioni». —

LA CAMPAGNA NEL TERRITORIO MUGGESANO



Tre componenti l'Associazione finanziari e un altro volontario

All'hub Montedoro erogate 550 dosi al primo giorno

Altrettante verranno date nella giornata odierna ma a partire da domani si arriverà a "regime" con 1.100 iniezioni quotidiane

MUGGIA

Partite ieri le prime somministrazioni di vaccino nel nuovo hub vaccinale al secondo livello commerciale del Montedoro Shopping Center. Ieri è toccato a 550 utenti alle pre-

se con la prima dose del vaccino Moderna. Oggi saranno inoculate ulteriori 550 dosi a chi riceverà per la terza volta il vaccino, mentre da domani si andrà «a regime» con le 1.100 dosi quotidiane che dovrebbero diventare la norma per il centro muggesano. L'obiettivo è quello di vaccinare il maggior numero possibile di utenti nel corso del mese di dicembre. Ieri mattina tutto si è svolto in maniera tranquilla, senza code e problemati-

che di vario genere. «Mi pare un'ottima soluzione – ha detto una donna, che ha chiesto l'anonimato, proveniente da Muggia, all'uscita del centro – anche perché oltre alla vicinanza a casa rispetto alla soluzione triestina, e alla fermata dell'autobus davanti al centro, si tratta di una soluzione anche piacevole, con bar, negozi a disposizione. Lo trovo rilassante, meno "ospedaliero" diciamo».

All'interno, come spiegato all'inizio, non c'è tanta gente; tanti i volontari, tra cittadini comuni, uomini e donne della protezione civile di Muggia e San Dorligo della Valle, i finanziari in pensione dell'Associazione finanziari d'Italia coordinati da Vincenzo Virno, che mettono volentieri a disposizione il loro tempo libero volentieri cercando di garantire una copertura il più capillare possibile. «Oggi (ieri per chi legge) erano operativi solo 6 box vaccinali su 12, mentre da mercoledì saranno tutti operativi» ha spiegato la coordinatrice dei centri vaccinali di Asugi, Sabrina Talarico. Muggia da ieri, quindi, va ad aggiungersi agli hub vaccinali Asugi presenti a Gorizia, Monfalcone e Trieste porto vecchio. In attesa della riapertura del punto «cittadino» presso il molo quarto. —

LU.PU.

LA TRADIZIONE

L'aiuto di Monrupino alla gemellata Logatec

MONRUPINO

Si è ripetuta anche quest'anno, nonostante le limitazioni, la missione umanitaria promossa dal Comune di Monrupino, con la collaborazione della locale Protezione civile, a favore del Comune sloveno di Logatec, gemellato con quello carsico. La sindaca Tanja Kosmina accompagnata da alcuni volontari della Pc, ha consegnato alla Croce rossa slovena indumenti, derra-



Kosmina e Menard

te alimentari e giocattoli per le famiglie più bisognose di Logatec. «Si tratta di una tradizione – ha sottolineato Kosmina – osservata da alcuni anni, che rappresenta un segno di vicinanza e solidarietà con gli amici sloveni. Dopo aver concordato le modalità della trasferta con il collega sindaco di Logatec, Berto Menard – ha aggiunto – abbiamo deciso di confermare la missione nonostante i problemi di questo periodo». Nei giorni precedenti la missione, i generi donati erano stati raccolti nella sede della Protezione civile a Zolla (Col). «Siamo soddisfatti – ha concluso Kosmina – perché anche stavolta i nostri concittadini si sono dimostrati generosi». —

U. SA.

LE LETTERE

Porto franco Realtà compatibile con il diritto Ue

Scrivo questa segnalazione in relazione al contributo del professor Gialuz e del dottor Della Torre, pubblicato su questo quotidiano il primo dicembre scorso riguardo l'extra-doganalità del Porto franco di Trieste. Premettendo che pochi mesi fa tale tematica ha formato oggetto della mia tesi di laurea, vorrei solamente aggiungere alcuni ulteriori spunti a sostegno e completamento dell'argomentazione proposta dai due autorevoli autori, non dissimile dalla soluzione da me proposta.

Si dovrebbe infatti propendere per una scelta moderata, che allo stato attuale della normativa vigente appare possibile proprio in ragione delle previsioni dello stesso diritto europeo, rinvenibili tanto nel diritto primario (ci si riferisce chiaramente al citato art. 351 Tfeue, che come confermato dalle stesse istituzioni europee trova applicazione per il Porto franco), quanto nel diritto derivato. Il codice doganale Ue (reg. 952/13) all'art 1, infatti, nel prevedere l'applicazione uniforme della normativa doganale all'intero territorio doganale europeo ammette che tale regola possa essere derogata qualora tale scostamento sia giustificato dall'osservanza di convenzioni internazionali.

La soluzione mista, dunque, sembra essere perfettamente possibile, in quanto tale disposizione potrebbe giustificare nei punti franchi triestini la mancata applicazione alle lavorazioni (trasformazioni) industriali di merci non unionali della disciplina del perfezionamento attivo, sostituita invece dalla corrispondente normativa speciale contenuta nel Trattato, nel Memorandum e nel diritto interno attuativo dell'obbligo derivante dal Memorandum stesso.

A ulteriore conferma si ricordano le prese di posizione della Commissione e del Consiglio in sede di adozione della direttiva 75/69 e del regolamento 2504/88, che costituiscono i primi interventi europei volti a disciplinare le zone franche: in queste occasioni le istituzioni allegarono ai provvedimenti una breve dichiarazione con la quale prendevano atto che il Porto franco di Trieste fosse stato istituito dal Trattato di Parigi e avesse formato oggetto del successivo Memorandum di Londra.

A livello europeo non si è mai riconosciuta una extra-doganalità del Porto franco di Trieste, come si evince già dall'ormai risalente regolamento 1496 del 1968, che per primo definì il territorio doganale dell'allora Cee. Tuttavia, alla luce di quanto appena esposto, questo dato non esclude affatto che le previsioni più favorevoli del regime speciale possano comunque trovare applicazione, come in effetti accade oggi per altri aspetti diversi dalle lavorazioni, che risultano pienamente applicati in deroga alla disciplina europea. In chiusura, dunque, sareb-

BENEFICENZA

La Fondazione Casali ha donato una Fiat Panda alla Cri



La Fondazione Alberto e Kathleen Casali ha donato alla Croce rossa di Trieste una Fiat Panda. Il mezzo sarà utilizzato per le attività di aiuto alla cittadinanza: distribuzione pasti, consegna far-

maci, consegna borse della spesa, altri servizi socialmente utili. Nella foto il presidente della Fondazione Francesco Slocovich e la presidente Cri Marisa Pallini.

be opportuno ragionare su una soluzione "mista", che veda la coesistenza del regime speciale del Porto franco con il diritto europeo, e che ne salvaguardi gli aspetti più favorevoli. Si tratterebbe di una sorta di armonizzazione tra le due normative, su cui si era già ragionato a inizio Anni '90 con un Dpr, senza che però si giungesse ad alcun risultato concreto.

Francesco Stradella

Animali Errore prendersela con i cormorani

Il Partito animalista italiano sezione di Trieste è fortemente contrario alla mozione presentata dalla consigliera Mara Piccin per il contenimento del Phalacrocorax carbo, colpevolizzandolo di minacciare le popolazioni ittiche mangiando una quantità sproporzionata di pesci.

Pare assurdo che per colpa di altri fattori ci debbano rimettere sempre gli animali. Demonizzare il cormorano, facendo passare questo placido uccello per un famelico predatore, accusarlo di aver invaso i vari territori e le acque interne, la dicono tutta sulla pochezza di profondità delle argomentazioni di chi

preferisce prendersela con la natura pur di non fare un po' di sana e costruttiva autocritica. artendo da un punto certo su cui l'intero mondo scientifico è d'accordo, vale a dire che l'impoverimento, cioè la ridotta pescosità in questo caso delle acque interne e non solo, non è dovuta a un flagello esterno come viene dipinto questo povero e simpatico uccello marino, bensì alla eccessiva attività predatoria dell'uomo. Insomma, non è colpa del bipede alato di appena tre chili di peso che mangia "pescetti" da milioni di anni se il suo territorio di caccia da qualche secolo è invaso e sevizato da un insaziabile bipede senza ali e con poco senno che pensa che tutto gli è dovuto e che non rispettando le leggi della natura pensa che sia questa a doversi sottomettere al suo volere. Va detto che, contrariamente a come vuol fare intendere chi auspica lo sterminio di questa specie - attraverso una decimazione da attuare sia attraverso il loro inserimento fra le specie cacciabili che campagne di abbattimento sistematico - che i cormorani non sono bestie assatanate che si ingozzano all'inverosimile ma mangiano lo stretto necessario, passando il resto del giorno a godersi pigri il sole. Inoltre non pochi studiosi sostengono, dati alla

mano, che l'abbattimento sistematico di esemplari di una certa specie, considerata predatoria, per far aumentare la fauna ittica, nel caso dei cormorani, essendo una specie nostrana e non importata dall'uomo non sortirebbe alcun effetto pratico. Essendo infatti una specie coloniale, il vuoto lasciato dagli esemplari uccisi, sarebbe subito colmato da altri esemplari, che si aggredirebbero al gruppo per venire a svernare sulle nostre coste, attratti dalle risorse che madre natura mette a disposizione di tutte le sue creature e non solo dell'uomo, che si erge a padre-padrone della natura stessa.

Pensare che possano essere causa o concausa della riduzione del pesce e fingere che non siano sufficienti reti e dissuasori per evitare che vadano a nutrirsi nei bacini dove vengono allevate specie ittiche a scopo alimentare, non ha alcun fondamento dal momento che la quantità di pesce che possono ingerire è paragonabile a una goccia nell'oceano. L'aumentata presenza dei cormorani non sembra aver determinato un impatto sulla comunità ittica delle acque interne, tanto meno sulle specie di interesse conservazionistico. L'eventuali cause dell'impoverimento delle comunità ittiche

sono da ricercarsi piuttosto nella perdita di habitat (deflussi minimi insufficienti, opere idrauliche che ostacolano la risalita dei torrenti, qualità delle acque, artificializzazione degli alvei).

L'impatto del cormorano sulle specie di pesci a rischio quali il temolo e la trota marmorata deve essere valutato attraverso un progetto di analisi delle borre degli uccelli itiofagi da cui è possibile verificare e quantificare l'eventuale impatto sui pesci. In assenza di tale analisi qualsiasi proposta risulta pretestuosa e inutile. Anche dopo una rilevazione puntuale sull'eventuale impatto è tutto da dimostrare che l'abbattimento di esemplari di cormorano svernanti possa migliorare lo stato di conservazione dei pesci autoctoni a rischio. Migliorare gli habitat delle acque interne riducendo, con cognizione scientifica, gli impatti delle attività umane è il percorso prioritario per la conservazione degli ecosistemi acquatici e delle specie presenti.

Il nostro invito è di rivalutare il piano di contenimento del Phalacrocorax carbo, in quanto la violenza sugli animali è il maggior impedimento alla edificazione di una società migliore dell'attuale.

Fabio Rabak

coord. Partito animalista Ts

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

7 DICEMBRE 1971

- Anche ieri è tornato San Nicolò con i suoi doni per i bambini di tutta Trieste, con festicciole quali quelle al Circolo della Stampa, all'Ente zona industriale e all'Istituto dei ciechi "Rittmeyer".

- In base ai risultati degli esami, l'Acegat avrebbe scelto in qualità di direttore il livornese ing. Mario Castaldi, che succede all'ing. de Mottoni, dopo una "vacanza" di sette anni.

- La direzione provinciale delle Poste e telecomunicazioni informa che degli individui, spacciatisi per propri dipendenti, chiedono mance "natalizie", ricordando che al proprio personale è vietato tale atto.

- A fronte del fatto che a Trieste manca una sede degna per valorizzare le raccolte museali, il consigliere comunale dott. Armando Zimolo propone di utilizzare il Palazzo Carciotti.

- A cura e per la regia di Spiro Dalla Porta Xidias, i giovani attori dello Istituto d'Arte drammatica hanno rappresentato con successo all'Auditorium in italiano la commedia "Miles gloriosus" di Plauto, del 205 a.c.

ELARGIZIONI

Ricordo con affetto Maria Grazia e le nostre giornate all'Ausonia. Cristiana 30,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Mariucci Radin (07/12) da parte di Laila, famiglie Burolo, famiglia Alessio, Gigliola 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di tutti i nostri cari da parte di Maria Luisa Codignotto e Nino Zurich 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria Albertini Siria da parte delle amiche del caffè 120,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Maria Mezzina in Sancin da parte degli amici della piazzola vip 150,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

RINGRAZIAMENTO

Il mio ringraziamento pieno d'affetto all'oncologa Angela Maria Dicatorato per aver preso in cura la salute di mio marito facendogli fare esami approfonditi diagnostici e un esame chirurgico istologico alla teca cranica: per fortuna con esito benigno; il più bel regalo della mia vita! Davvero super scrupolosa la gentile dottoressa Dicatorato Per togliere ogni dubbio definitivo prescritta un'ulteriore esame con Pet Tac. Qui è d'obbligo ringraziare l'ex consigliere regionale Bruno Marini che tanto si è battuto per fare ottenere all'Ospedale di Cattinara il prezioso macchinario di nuova generazione.

Graziella Goitan

Tram di Opicina Comune più trasparente

Sul Piccolo del 26 novembre scorso c'è stato un articolo sui 250 mila euro di nuovi investimenti del Comune di Trieste per lavori aggiuntivi per il tram di Opicina, che a detta del nostro sindaco riprenderà le corse il prossimo 1° febbraio, tra due mesi. Poiché quasi tutti i cittadini non vedono l'ora di rivederlo in funzione ritengo possa essere utile avere anche evidenza di chi farà questi lavori aggiuntivi: una ditta che vincerà una gara ancora da fare sulla base del progetto di fattibilità appena approvato? Il che richiederebbe forse più di 2 mesi di tempo per il completamento dei lavori. Oppure la ditta che sta eseguendo i lavori in corso (però non sembra avere brillato in quanto a rapidità nell'esecuzione dei lavori)? Per completare il quadro della situazione penso che agli abitanti di Trieste piacerebbe anche sapere il nome di progettista, Rup e DI di questo appalto, e sapere quanti giorni erano stati previsti inizialmente per l'esecuzione dell'opera, di quanti giorni si è in ritardo e se l'impresa ha da pagare una penale?

Spero sinceramente che il Comune vorrà dare una risposta a questi quesiti, perché la trasparenza dell'operato pubblico contribuisce a rinsaldare i legami, già a mio avviso deboli, tra cittadinanza e amministratori pubblici.

Mauro Zoglia
ingegnere

Diportismo Mobilitiamoci sulle concessioni

Dopo il nodo irrisolto relativo alle barche non immatricolate nel mare sloveno, arriva un'altra possibile tegola per i diportisti. Una recente sentenza del Consiglio di Stato annulla le concessioni demaniali prorogate d'ufficio. Non saranno più valide oltre il 31 dicembre 2023.

Evitando allarmismi, il tema necessita di urgenti approfondimenti ed appare potenzialmente molto insidioso. L'Italia ha 8.000 chilometri di coste. L'economia del mare è fondamentale e merita maggiore attenzione. Spetta anche a noi triestini fare la nostra parte e sollecitare le autorità competenti a una forte focalizzazione sul tema.

Massimo Tognolli
cons. com. Lista Dipiazza

Green pass I controlli siano efficaci

Il prefetto (benvenuto) dovrebbe farsi spiegare le abitudini dei triestini. Quelli che bevono il caffè veloce al banco sono i clienti del mattino che non hanno bisogno di controlli. Devono essere controllati (18-22) quanti dopo il lavoro frequentano gli esercizi pubblici stazionando per molto tempo al banco e all'esterno senza mascherina né distanziamento.

Fabio Bona

MORSI DI LINGUA

“Farla fuori dal vaso” è espressione accettabile in società ma la sua versione dialettale appare troppo volgare per ciò



DINEREO ZEPER

Te ga leto che i farà un grando parcheggio soteraneo davanti la stazion marittima? – Go leto, go leto. E saria anche ora che i cavi de Marina tute la machine; ma secondo mi sarà come sempre un lavor de chebe che no gaverà mai fin. E perché dovessi, scusa? – Perché sarà propio quel che se disi un buso in aqua. Scavar quindise metri soto tera a vinti, trenta metri de la banchina te vol che no porti infiltrazioni de aqua marina? Al primo robusto piovon, zontighe un bel siroco e un’alta marea e bisognerà metterghe el snorkel a le machine o i andrà a ciorle coi sotomarini. Ma coss’ te disi, dèi! Saverà o no saverà i ingegneri se se pol o no se pol far – no? Se se infiltrerà o no l’aqua. – I ingegneri no capissi niente. Mi go lavorà trentazionque ani a far scavi e so più de tuti lori messi iniseme. Và là, và là, sentilo el solito spandoso che sa tuto!

Spandoso, ossia uno che spandi, ossia che esagera le sue capacità, che si vanta. Spander, naturalmente, vale in dialetto lo stesso che in lingua “spandere, versare”. In più, però, ha anche qualche altro significato che in italiano pare non esserci o esserci con sfumature diverse: quello di “far traboccare”, ossia di versare un liquido in un recipiente fino a farlo traboccare. Da qui l’espressione volgare di *spander fora del bucal* che corrisponde nel significante e nel significato all’italiano “farla fuori dal vaso”. Chi dunque *spandi fora del bucal* è uno spandoso, ossia un millantatore, uno spaccone, uno sbruffone. Questa espressione mi dà agio di fare una riflessione sulla volgarità di certe espressioni vernacole. In lingua “farla fuori dal vaso” non pare avere alcuna sfumatura volgare, mentre il dialettale *spander fora del bucal*, che è esattamente la stessa cosa, non è espressione che si possa usare nei buoni salotti. Entrambe le espressioni evitano la crudezza del verbo che indica la minzione, ma quella dialettale appare volgare, l’altra no. Lo stesso *bucal* che ha come primo e più antico significato quello di vaso per i fiori, ma che significa anche “orinale” – come del resto il “vaso” (da notte) – è parola piuttosto cruda e del dialetto basso. Perché mai? Non c’è niente in *bucal* che offenda il comune senso del pudore, eppure è volgare; “orinale”, invece, che è più vicino all’atto escrementizio (l’orinare) e che di rigore dovrebbe essere più “tabuizzato”, può apparire persino elegante. Si dirà che *bucal* è volgare perché è usato dalle persone volgari, ma la spiegazione non regge, perché è l’uso delle parole volgari che rende volgari le persone e non viceversa. Non resta che una spiegazione: è il dialetto che, purtroppo, essendo considerato volgare, imprime a tante parole un marchio di volgarità. Se il dialetto riacquistasse il suo prestigio, se le mamme tornassero a chiamare *bucalin* il vasetto da notte dei loro pargoli e le persone istruite non si vergognassero di conoscerlo e di usarlo (il dialetto, non *el bucalin*), la situazione sarebbe di certo diversa. Abbiamo bisogno di rabilitare il dialetto, ecco tutto. —

È l’uso di parole rozze che rende tali le persone non viceversa È quindi necessario riabilitare il dialetto

IL CALENDARIO

Il santo Ambrogio (vescovo)
Il giorno è il 341°, ne restano 24
Il sole sorge alle 7.30 tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 10.01 cala alle 19.40
Il proverbio Parlate sempre di un mondo migliore ma costruite bombe sempre più potenti, per distruggere quel mondo (Bufalo che Cammina)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell’Unità d’Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell’Ospitale 8, 040 767391; via Tors S. Piero 2, 040421040, Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; via Gruden 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, 040 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L’ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell’anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	45
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	39,1
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	13
Piazzale Rosmini	µg/m³	6

Valori di O₃NO₂ (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	58
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Carmelo vende dolci e uguale da due generazioni



CARMELO

Sono il titolare di una bancarella che vende dolci artigianali nelle fiere che vengono organizzate da Bolzano a Lampedusa. È un’attività di famiglia, visto che mio padre Giovanni ha fatto questo mestiere per quasi 50 anni. Sono di Catania e per molte settimane devo rimanere lontano da casa, dal momento che siamo presenti nelle manifestazioni in giro per tutta l’Italia. Andiamo soprattutto nelle fiere storiche, come quella di San Nico-

lò in viale XX Settembre. Nel periodo estivo, invece, animiamo le serate estive lungo la costa ionica della Calabria. Trieste è da sempre una buona piazza, dal punto di vista commerciale, una delle migliori. Gli stand si trovano in una bella zona, centrale e ben servita. Le persone, anno dopo anno, si ricordano di noi e ci vengono a cercare. Mandorle, arachidi e nocchie zuccherate; caramelle, frutta di marzapane, zucchero filato, mele ca-

ramellate, torrone bianco e carbone dolce: i nostri dolci fanno la gioia dei bambini ma anche degli adulti. Passano gli anni e cambiano le mode ma i prodotti che vendiamo nella nostra bancarella sono gli stessi da almeno due generazioni. Molti adulti li vengono a comprare per rinnovare una tradizione della loro infanzia, quando venivano accompagnati dai rispettivi nonni o genitori. Adesso tocca a loro portarci i propri figli.

GLI AUGURI DI OGGI



MARIO
Ecco il nostro atleta al traguardo dei 70 anni, tanti auguri nonno dalla moglie, le figlie e i nipoti



PIERINA
Hai raggiunto i tuoi 70 anni! Cari auguri da tuo marito Pierpaolo, Giorgio, Maria, parenti e amici tutti



LUCIA
Per i tuoi splendidi 70 anni gli auguri più cari da Sergio, Sara & Cristina, e parenti tutti



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

SCIENZA & SOCIETÀ

«Con Omicron chi si è contagiato ha più possibilità di reinfettarsi»

Il virologo Marcello dell'Icgeb tiene sotto osservazione la nuova variante: «Vediamo se soppianderà Delta»

Giulia Basso

Il Friuli Venezia Giulia è stata una delle prime regioni d'Italia a scontare l'aumento vertiginoso dei casi combinato a una bassa copertura vaccinale in Slovenia e nell'est Europa. Probabilmente nelle prossime settimane registreremo un aumento dei casi in tutto lo Stivale, favorito dalla stagione invernale.

Quanto la variante Omicron impatterà sulla curva pandemica è difficile da prevedere, ma l'attivazione di restrizioni al superamento dei valori soglia e l'aumento delle vaccinazioni aiuteranno a mitigarne gli effetti: «In regione siamo pronti a identificare Omicron. Se si trasmette così velocemente come pare stia accadendo in Sudafrica mi aspetto che anche in Italia i casi riferiti a questa variante aumentino. Ma Omicron non ci deve spaventare troppo: abbiamo i vaccini, che ci consentiranno comunque di evitare le complicanze gravi dell'infezione», dice Alessandro Marcello, virologo dell'Icgeb, istituto internazionale di ricerca con una sede a Cape Town e importanti attività nel continente africano. Per Marcello nei prossimi mesi dovremo convivere con il Sars-Cov-2, ma la situazione è sotto controllo, i vaccini si possono adattare alle varianti e possiamo attenderci un andamento



Il direttore Banks

pandemico a picchi sempre più bassi nel tempo: «Con questo virus dobbiamo convivere: perciò bisogna far calare la pressione emergenziale e cominciare a normalizzare. Abbiamo tutti gli strumenti per farlo, a patto di mantenere alta la sorveglianza. E' necessario che il sistema sanitario si abitui a gestire l'infezione insieme a tutte le altre patologie, che non possono essere lasciate indietro come accaduto all'inizio della pandemia».

Professore, cosa sappiamo finora della variante Omicron?

E' stata rilevata lo scorso 24 novembre in Botswana e Sudafrica, presenta nuove mutazioni della proteina Spike e di altre parti del virus. Preoccupa la velocità con cui sta prendendo piede in diversi paesi e la possibilità di bucare il vaccino, ma non ci sono ancora dati solidi su entrambe le questioni. I dati più recenti dal Su-

dafrica ci dicono che con questa variante chi aveva già contratto il Covid ha maggiori possibilità di reinfettarsi.

Che significato ha rispetto al vaccino?

Può indicare una capacità del virus mutato di aggirare il sistema immunitario, ma questo non vuol dire che il vaccino non funzioni. Proteggerà anche dall'infezione Omicron, soprattutto per quanto riguarda la severità della malattia. Perché?

Il vaccino agisce su due fronti. Da un lato stimola lo sviluppo di anticorpi neutralizzanti, che potrebbero venire aggirati da una mutazione. Dall'altro stimola l'immunità cellulare, che è difficilmente aggirabile. Anche se nei vaccinati l'infezione fosse in grado di eludere parzialmente gli anticorpi, probabilmente sarà ancora presa di mira dalle cellule immunitarie.

Quali sono le questioni aperte su questa variante?

Vedremo se Omicron sarà in grado di soppiantare Delta e se sarà necessario modificare il vaccino in base alle nuove mutazioni. E vedremo come impatterà sulla nostra popolazione, che mediamente è molto più anziana. Preoccupa l'aumento di casi, anche in Europa, e non è chiaro come questa variante sia emersa nella popolazione. Ci sarà da lavorare per fornire risposte basate su dati concreti. —



Il virologo Alessandro Marcello dell'Icgeb

IL LAVORO IN LABORATORIO

«Mutazioni contrastate con la stessa strategia per i ceppi influenzali»

Come il virus influenzale, anche il Sars-Cov-2 muta continuamente mentre si replica. La maggior parte delle mutazioni sono letali per il virus, ma ce ne sono alcune che si fissano e favoriscono la sua diffusione: sono definite varianti. Le più pericolose in ottica pan-

demica sono quelle che si trasmettono molto efficacemente e danno origine a una patologia che nella maggior parte dei casi non è grave.

Costituiscono un problema perché causano un gran numero di contagi e mettono sotto stress i sistemi sanitari. Ma le

mutazioni possono essere tenute sotto controllo, come già accade per l'influenza: ogni anno sulla base di un monitoraggio globale dei ceppi circolanti viene creato un vaccino efficace nel contrastare quel tipo di infezione. «Abbiamo tutti gli strumenti per contrastare la diffusione del Covid: in un anno e mezzo sono stati messi a punto più vaccini e con il tempo si aggiusteranno i protocolli, sia dal punto di vista dei dosaggi, sia per quanto riguarda le tempistiche tra una dose e l'altra, sia per il monitoraggio a livello globale delle varianti e le eventuali modifiche ai vaccini», afferma Marcello.

OLTRE
IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

La teoria di stringhe e numeri i due filoni di Francesca (Ictp)

Francesca Ferrari è originaria di Milano, dove ha studiato: «Ho conseguito la triennale all'Università di Milano-Bicocca, mentre per la laurea magistrale in Fisica mi sono divisa tra il Politecnico di Zurigo e quello di Parigi». Dopo la laurea in Fisica delle particelle, ha lavorato ad Amsterdam e alla Sissa di Trieste: «Mentre ora sto svolgendo il secondo post doc all'Ictp». Ama Trieste, soprattutto per la presenza del mare e per la

sua vivibilità: «Talvolta mi manca l'Olanda» dice «per i tanti percorsi ciclabili che invece qui mancano». La passione per la scienza si è sviluppata nel tempo: «Da bambina volevo fare la parrucchiera, quando ho intrapreso il liceo ho iniziato a capire la mia predisposizione per le discipline scientifiche».

Oggi è attiva all'Ictp e la sua ricerca si sviluppa su più fronti: «Mi occupo di fisica teorica e di matematica pura, nello specifico di teoria delle

stringhe e teoria dei numeri. Questi sono i miei due filoni. La teoria delle stringhe cerca di armonizzare due grandi insegnamenti: la relatività e la teoria delle particelle. Si tratta di teorie che singolarmente hanno un limite strutturale, non parlano tra di loro. La relatività generale, che si occupa degli oggetti infinitamente grandi non dialoga con la teoria delle particelle che si occupa dell'infinitamente piccolo. La teoria delle stringhe cerca di armonizza-

re questi due mondi». Una ricerca che si sviluppa seguendo la pura logica matematica. Tra gli hobby di Francesca ce n'è uno più originale degli altri: «A Trieste ho scoperto la capoeira. Si tratta di un'arte marziale brasiliana caratterizzata da diversi elementi espressivi, una sorta di mix di lotta, musica e danza. Per me è uno sport bellissimo, che ha anche ascendenze africane. A Trieste si sta diffondendo, infatti ci sono diversi gruppi che la praticano». —



Francesca Ferrari dell'Ictp

SCIENZA
IN PILLOLE

Danni pesticidi

Certi pesticidi fanno male alle api non solo nel momento dell'esposizione, ma per il resto della loro vita e persino alle loro generazioni future.



Moria di uccelli

Negli ultimi quarant'anni l'Europa ha perso circa 600 milioni di uccelli: in testa a questa triste classifica, i passerai, ridotti di oltre 240 milioni di individui.



Dinosauro da record

Un paleontologo sostiene che le ossa fossili venute alla luce negli ultimi 50 anni in Colorado appartengono al dinosauro più grande mai trovato sulla Terra.



AL MICROSCOPIO

Società dominata dall'irrazionale

MAURO GIACCA

La notizia più preoccupante della scorsa settimana è venuta dal Censis. Nel suo 55.o rapporto sulla situazione sociale nel nostro Paese "La società italiana al 2021", è saltato fuori che per il 5.9% degli italiani (circa 3 milioni) il Covid non esiste e che per il 10.9% il vaccino è inutile. Niente di nuovo, si dirà, lo sapevamo già ed è con ogni probabilità il frutto di due anni di gestione non ottimale dell'informazione in Italia. Ma purtroppo il rapporto del Censis ci dice che il problema è molto più esteso delle credenze legate a Covid. Il 5.8% degli italiani è convinto che la terra sia piatta, il 10% che l'uomo non sia mai sbarcato sulla luna. Il Censis riassume questi dati con la conclusione che l'irrazionale ha ormai infiltrato il nostro tessuto sociale. Esiste una stupefacente disponibilità a credere a superstizioni, teorie infondate e speculazioni complottiste. Per il 19,9% degli italiani (uno su cinque!) il 5G è uno strumento sofisticato per controllare le persone. Per il 12,7% la scienza produce più danni che benefici.

Sono dati che ci devono far riflettere. Ma ancora più stupefacente è che il problema della società irrazionale è universale. Uno dei podcast più seguiti in questo momento negli Stati Uniti è The Joe Rogan Experience, disponibile su Spotify grazie a un accordo con Joseph James Rogan, ex atleta di arti marziali, poi convertitosi commentatore e intrattenitore. Il programma ha già prodotto 1920 episodi negli ultimi 11 anni; prima di passare a Spotify nel 2019, aveva 200 milioni di downloads al mese, e ciascuno degli episodi ancora su Youtube hanno milioni di visite ciascuno. Molti degli show ospitano esperti di arti marziali o persone dello spettacolo, ma molti altri parlano di salute. Rogan ha sdoganato la crioterapia postando sul suo profilo Instagram - seguito questo

da 13,5 milioni di follower - una sua foto in una camera del freddo.

La crioterapia serve un po' a tutto, da ridurre l'emicrania a prevenire i tumori. Robson considera l'iniezione di cellule staminali "un trattamento miracoloso", spalleggiato in questo da Mel Gibson che aveva come ospite in una delle puntate del suo programma per parlare di come un trattamento con le cellule staminali eseguito a Panama aveva salvato la vita di suo padre novantaduenne. Nel suo show, Rogan ha anche ospitato Bret Weinstein, un ex professore di biologia diventato cospirazionista e Pierre Kory, che evocava l'uso dell'ivermectina come il farmaco che offre "protezione pressoché perfetta" contro Covid-19. O

Mikhaila Peterson, che propaganda come una dieta fatta solo di manzo e sale ha curato la sua artrosi.

O Alex Jones, che ritiene che l'uragano Katrina sia stato un test per i

campi di concentramento organizzato dall'agenzia federale americana per le emergenze (questo è anche uno dei leit-motif dei "Patriots" americani, che avevano assaltato il Campidoglio a Washington nel gennaio di quest'anno). Sarebbe come se da noi le tendopoli dopo il terremoto in Abruzzo fossero state un test organizzato dalla Protezione Civile per vedere come sia possibile rinchiusere le persone in un campo di concentramento.

I podcast di Robson sono una manna dal cielo per i venditori di supplementi alimentari. Durante la pandemia, Rogan ha fatto ogni settimana iniezioni endovena di vitamina C, zinco, glutazione e NAD. A 40 anni, ha iniziato a prendere il testosterone. Per quanto riguarda la medicina ufficiale, Rogan è convinto che "portare una mascherina è per le putt...e" e che le persone sotto i 21 anni non devono essere vaccinate.

Un fenomeno quindi, quello dell'irra-



zionalità, di portata universale e con implicazioni non da poco per la società. Il problema, ovviamente, non sono i vari Rogan di turno, probabilmente dei talentuosi imbonitori, ma è rappresentato dai milioni di persone che li seguono e ammirano. E con la responsabilità morale non da poco di chi questo fenomeno lo sfrutta a fini economici (solo l'accordo con Spotify ha fruttato a Rogan 100 milioni di dollari; da noi, carriere intere di anchorman tv o influencer web sono state rese possibili grazie agli stessi meccanismi basati sulla pubblicizzazione di teorie contro il sistema e che sfidano la ragione comune). L'interpretazione sociologica del perché questa cancellazione della razionalità possa avvenire, secondo il Censis, è legato a "una fuga fatale nel pensiero magico, stregonesco, sciamanico" ed è spia di un fenomeno più ampio, di un disagio che ha radici socio-economiche profonde. L'emarginazione sociale, la paura della "sostituzione etnica", la complessità di adeguarsi a un mondo che corre veloce e in cui sono sempre più quelli che restano indietro sono tutti motivi potenzialmente legati a questa esplosione di anti-scienza, anti-sistema, anti-razionalità. Anti-tutto. Trovare una soluzione a questo fenomeno sembra davvero difficile. L'unica strada potrebbe essere quella dell'educazione scolastica e universitaria per i giovani, ma è proprio questa a rappresentare il primo bersaglio dei negazionisti-cospirazionisti. Rogan era iscritto all'Università del Massachussets a Boston ma si è presto ritirato, perché studiare, ovviamente, non serve a nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA STARTUP IN AREA SCIENCE PARK

Privacy dei pazienti Sarà protetta dai dati sintetici

Lorenza Masè

Aindo, una startup attiva nell'intelligenza artificiale, incubata da Innovation Factory, sta crescendo in fretta in Area Science Park. Fondata nel 2018, da due giovani data scientist Daniele Panfilo e Sebastiano Saccani, oggi è insediata nel parco scientifico e conta circa 10 collaboratori, praticamente tutti data scientist e ingegneri del software. L'idea rivoluzionaria consiste nella generazione di dati sintetici per tutelare la privacy e impiegargli per lo sviluppo di nuovi modelli di intelligenza artificiale. Ai due ricercatori, che si erano incontrati nel Team di Data Scientist di Allianz Technology, oggi si aggiunge un terzo socio, Borut Svava. L'innovazione sta in algoritmi che fanno una cosa molto semplice: prendono il dato e ne creano una versione "sintetica" che mantiene le stesse proprietà statistiche-matematiche ma che risulta priva di informazioni sensibili.

I dati sintetici mantengono così la stessa utilità dei dati veri senza violare la privacy degli individui e possono essere utilizzati per allenare sistemi di machine learning, per analisi statistiche, per aumentare dataset limitati o per rimuovere bias impliciti dai dati al fine di sviluppare sistemi intelligenti sempre più giusti. Questa soluzione basata su modelli di machine learning generativi allo stato dell'arte permette l'utilizzo di dati, anche sensibili, su larga scala.

Spiega Daniele Panfilo Co-Founder & CEO di Ain-

do: «In ambito sanitario, i dati dei pazienti sono altamente riservati e in genere non possono essere scambiati o aggregati neppure per ragioni di ricerca e sviluppo o per collaborazioni tra enti pubblici. Tuttavia, l'analisi di questi dati potrebbe portare allo sviluppo di nuovi strumenti diagnostici o all'identificazione di nuovi fattori di rischio generando un impatto positivo in termini di vite umane e qualità della vita. Le tecnologie attualmente in uso in materia di protezione della privacy - prosegue - si fondano su meccanismi di distruzione dell'informazione, riducendo l'utilità del dato e al tempo stesso non garantendo neppure gli elevati standard di sicurezza imposti dal GDPR. Questi nuovi dati "finti" - conclude - imitano i dati originali in modo così accurato che la loro analisi porta alle stesse identiche intuizioni dell'analisi dei dati originali. Tuttavia, ogni record nei set di dati sintetici è nuovo e completamente artificiale, bypassando i limiti relativi alla tutela della privacy e abilitando l'analisi, il trasferimento e lo scambio di dati».

In ambito medico questo tipo di soluzione può favorire e allo stesso tempo semplificare le collaborazioni tra ospedali, case farmaceutiche e centri di ricerca. In ambito finanziario dà la possibilità a banche e assicurazioni di poter abilitare il proprio asset informativo, consentendone lo scambio, l'aggregazione e la vendita tra i vari attori della filiera del dato.

A UNA STUDIOSA INDIANA IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO

Alla matematica Neena Gupta il premio Ramanujan 2021

Istituito dall'Ictp, è un premio annuale rivolto ai giovani ricercatori dei paesi in via di sviluppo che hanno svolto importanti lavori

E' stato assegnato alla matematica indiana Neena Gupta, professoressa dell'Istituto indiano di statistica di Calcutta, il premio Ramanujan 2021, uno dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali

nell'ambito della matematica. Istituito dall'Ictp di Trieste in collaborazione con l'Unione internazionale della matematica (Imu) e il dipartimento di Scienza e tecnologia del governo indiano (Dst), il Ramanujan è un premio annuale rivolto ai giovani ricercatori dei paesi in via di sviluppo che hanno svolto importanti ricerche nel campo della matematica. Prevede anche una somma di dena-

ro da utilizzare per supportare il lavoro di ricerca di chi l'ha vinto.

Classe 1984, Neena Gupta è stata premiata per il suo eccezionale contributo alla geometria algebrica affine e all'algebra commutativa, e per aver dimostrato incredibili doti algebriche e originalità. Non è il primo riconoscimento di grande prestigio ottenuto dalla scienziata, che ha vinto molti altri importanti pre-

mi: tra questo citiamo soltanto il Shanti Swarup Bhatnagar nella categoria delle scienze matematiche, la più alta onorificenza in India per la scienza e la tecnologia, che Gupta ha ottenuto nel 2019. «Questo premio certifica il mio amore infinito per la matematica, fin da quando ero una giovanissima studentessa», ha dichiarato allora la scienziata. «Ho sempre amato risolvere i problemi e spendere le ore a esercitarmi. Sono grata a mia madre per aver piantato in me i semi della matematica e avermi insegnato finché non ne ho più avuto la necessità».

Per Gupta il segreto per far crescere dei bravi matematici è di introdurre correttamente la materia fin dall'inizio: i

bambini, sostiene la scienziata, non dovrebbero essere chiamati a memorizzare i passi per risolvere un problema che viene affrontato dai loro insegnanti. Bisognerebbe invece incoraggiarli a imparare ad analizzare e risolvere i problemi autonomamente.

Nell'assegnazione del premio Ramanujan si prendono in considerazione, oltre all'alta qualità della ricerca, anche le condizioni in cui è stata svolta, favorendo i candidati che hanno dovuto superare delle avversità per raggiungere un alto livello accademico. Ciò si riflette anche nella scelta di dedicare questo premio a Srinivasa Ramanujan, che nonostante la sua breve e travagliata esistenza fu uno dei matematici più prolifici e vi-

sionari della storia. Originario del Tamil Nadu, Ramanujan è stato un vero enfant prodige. A 11 aveva già una completa padronanza di formalismi matematici a livello universitario. A 26 anni, nel 1913, mandò una lettera a tre professori di Cambridge, includendovi una lunga lista di teoremi di una complessità mai vista, che si dichiarò in grado di dimostrare. Uno di questi professori, G. H. Hardy, membro del Trinity College, notò la genialità dei teoremi di Ramanujan e lo invitò in Inghilterra. Il resto è storia, narrata in diversi libri e film, e che ha lasciato una preziosa eredità a generazioni di matematici, fatta di eleganti e complicate formule ancora da dimostrare. G.B.

CULTURE

LIBRI / IL SAGGIO

Il Covid scatena il virus dell'intolleranza sono i "Segni dei tempi", tutti da ricostruire

Un pamphlet di Franco Belci edito da Asterios analizza gli effetti della pandemia sullo smagliamento dei rapporti sociali

Marco Pacini

Il Covid sconfina. Anzi, lo ha fatto da tempo. E non poteva essere altrimenti: l'irruzione di una pandemia in una "normalità" scarsamente propensa a indagare le sue crisi non poteva che acuirle, varcando un confine che l'idea di "biopolitica" ci ha insegnato essere evanescente: quello tra un'emergenza sanitaria e un'emergenza tout court. Un'emergenza che pervade le nostre vite, la nostra quotidianità, con un piglio totalitario: sanitario, politico, culturale, economico, affettivo, psicologico...

Non ci ha messo molto il virus a svelarsi anche come metafora, e avvertimento. Nè i suoi effetti a manifestare i "Segni dei tempi",

come recita il titolo di un pamphlet di **Franco Belci** da poco in libreria per **Asterios Editore** (pagg. 128, euro 15).

Prima ricercatore, poi sindacalista fino al vertice regionale della Cgil, e oggi attivo commentatore sulle pagine del Piccolo e Messaggero Veneto (oltre che autore di alcuni saggi), Franco Belci indaga con occhio da storico questo scorcio di storia presente destinato a segnare in profondità quella futura. Ma è anche uno sguardo genuinamente politico, che riesce a trovare le giuste coordinate per restituire al lettore un "contesto" entro i confini del quale si dibattono i decisori istituzionali e una pubblica opinione sempre più polarizzata e confusa. L'istant book di Belci percor-



Secondo Franco Belci gli effetti della pandemia anche nei rapporti interpersonali si faranno sentire a lungo Immagine Archivio Agf

re le tappe della pandemia, dai primi casi a oggi, con un ritmo serrato, sintetico, ma senza nulla tralasciare: ne esce un utile "promemoria" per chiunque oggi volesse riflettere serenamente e criticamente anziché agitare bandiere.

Il libro inserisce insomma la crisi pandemica nel più ampio contesto (problemi del lavoro, diseguità, riforme mancate...) dove il ragionamento può trovare casa, al di là di numeri in molti casi mal interpretati e di "verità scientifiche" che si fanno proprie spesso in preda a un bias cognitivo.

Non troverà facilmente "tifosi" Belci, con questa pubblicazione. Nè vuole trovarli. Se c'è uno scopo in queste pagine è proprio quello di invitare il lettore a sottrarsi alla polariz-

zazione tra "Guelfi e Ghibellini", tra vaccini severi e no-vax complottisti.

Così il green-pass è giudicato dall'autore un "provvedimento ragionevole" per consentire alcune forme di vita sociale che il lockdown aveva abolito. Ma si è "trasformato in uno strumento di pressione istituzionale per costringere a vaccinarsi chi non lo aveva fatto".

«Naturalmente, nessuno sforzo sarebbe mai sufficiente - scrive Belci - a ragionare con chi ritiene che gli effetti del virus siano stati ingigantiti per dar luogo a una grande sperimentazione sociale, o che siamo oggetto di un'enorme macchinazione organizzata a livello mondiale da poteri occulti e ispirate da Big Pharma».

Ma questo non dovrebbe significare, secondo l'autore, che si debba marchiare come irrazionale, antiscientifica e complottista qualsiasi posizione critica nei confronti dei provvedimenti governativi e della loro modalità di attuazione. Perché «c'è una vasta terra di mezzo che esprime un parere che sarebbe stato utile ascoltare».

Da dove ripartire? Qual è, se c'è ancora, un terreno semantico condiviso per superare la lacerazione sociale tra una maggioranza e una minoranza arroccate su due parole (responsabilità e libertà) che perdono forza e nobiltà, una volta sottratte al dialogo e ridotte a "totem"?

Quel terreno sembra restringersi sempre di più, «e

non è difficile immaginare che il virus dell'intolleranza, nato insieme all'altro, finirà per allignare a lungo nei rapporti sociali e nella relazione tra persone...», constata amaro l'autore.

Viviamo «una frattura che ha rotto amicizie, diviso famiglie, balcanizzato le relazioni, confuso i crinali politici, e che rischiamo di portarci dietro ben oltre la fine della pandemia».

Ma sarà necessario - scrive Belci nelle ultime righe - «ricostruire le ragioni del nostro stare assieme, trovare nuovi terreni e nuove occasioni di confronto e comunicazione; e, per farlo, avremo di nuovo bisogno di una nuova politica e di nuovi orizzonti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / POESIA

Domenica festival con gli autori a Palazzo Gopcevich

Domenica 12 dicembre, dalle 10 e per tutto il giorno, il ciclo di incontri "Una scontrosa grazia", della Samuele Editore, diretto da Alessandro Canzian, Federico Rossignoli, Mario Famularo e Carlo Selan, diventa un Festival poetico a Palazzo Gopcevich. L'inaugurazione alle 10.30 con Canzian e Riccardo Cepach. Alle 11 Carlo Selan parlerà della rivista "Poetikon" - antologia di poesia contemporanea slovena tradotta da poeti italiani, dialogando con Luisa Gastaldo, Marko Kravos e Giuseppe Nava. Alle 11.45 Canzian presenterà il numero 0 della nuova rivista "Laboratori critici", dialogando con i redattori Angelo Andreotti e Mario Famularo. Alle 14 Sergia Adamo illustrerà "Un buon uso della vita" di Gabriella Musetti (Samuele). Alle 14.45 Federico Rossignoli presenterà "Tra parola e mondo" di Angelo Andreotti (Manni) e alle 15.30 Mario Famularo "Chiedi a ogni goccia il mare" di Antonella Sbuclz (Stampa). Alle 16.15 leggeranno i propri versi Roberto Cescon, Marco Marangoni e Mary Barbara Tolusso. Alle 16.45 Roberto Cescon dialogherà con due autori della collana Gialla Oro di Samuele Editore e Pordenonelegge: Franca Grisoni ("Le crepe") e Francesco Tomada ("Affrontare la gioia da soli"). A seguire, alle 17.30, letture di vari autori. L'evento è a entrata libera, con super Greenpass.

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana	Narrativa straniera	Varia
1 La felicità del lupo di Paolo Cognetti EINAUDI	1 Per niente al mondo di Ken Follett MONDADORI	1 Niente di nuovo sul fronte di Rebibbia di Zerocalcare BAO
2 Oliva Denaro di Viola Ardone EINAUDI	2 Il maialino di Natale di J.K. Rowling SALANI	2 Adriatico amarissimo di Raoul Pupo LATERZA
3 Punto pieno di Simonetta Agnello Hornby FELTRINELLI	3 La figlia unica di Abraham B. Yehoshua EINAUDI	3 Lettere a Camondo di Edmund de Waal BOLLATI BORINGHIERI
4 Una vita nuova di Fabio Volo MONDADORI	4 Crossroads di Jonathan Franzen EINAUDI	4 Fermare Pechino di Federico Rampini MONDADORI
5 Il talento del cappellano di Cristina Cassar Scalia EINAUDI	5 La lista del giudice di John Grisham MONDADORI	5 La nuova manomissione delle parole di Gianrico Carofiglio FELTRINELLI

TEATRO

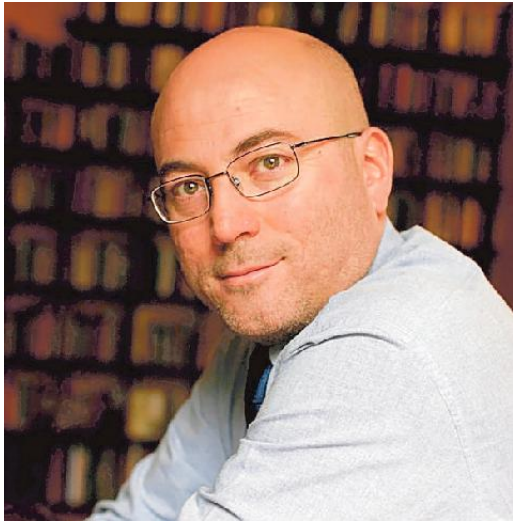
Aldo Cazzullo e Piero Pelù «Dante ci ha dato un'idea di noi»

Stasera al Rossetti, in data unica, il giornalista-scrittore e il rocker presentano "A riveder le stelle", viaggio tra versi, immagini e musica dedicato al sommo poeta

Sara Del Sal

La stagione del Rossetti prosegue con "A riveder le stelle" uno spettacolo con Aldo Cazzullo e Piero Pelù, che sarà in scena solo questa sera nella sala Assicurazioni Generali. Il nome di Cazzullo, giornalista e scrittore è facilmente accostabile a quello di Dante anche in quanto autore di "A riveder le stelle. Dante, il poeta che inventò l'Italia" edito nel 2020, mentre sarà una grande sorpresa vedere un artista come Piero Pelù condividere con lui il palco per una serata davvero straordinaria.

Un sodalizio artistico che nasce da una conoscenza, come spiega Cazzullo: «Eravamo già amici e lui infatti venne a Palazzo Vecchio a Firenze, alla presentazione di questo libro. Era un giorno drammatico perché era l'ultimo giorno prima del lockdown di ottobre 2020.



Aldo Cazzullo e Piero Pelù fanno tappa al Rossetti con "A riveder le stelle"

Alla fine mi disse: "Se hai bisogno di un rocker che legga Dante, io ci sono". Allora - prosegue Cazzullo - ho pensato che nessuno meglio di un rocker potesse leggere Dante e che nessuno potesse farlo meglio di lui, fiorentino e spirito ribelle. Piero non si limita a legge-

re, interpreta i personaggi, diventa Caronte, Virgilio, e interpreta i diavoli, che gli riescono particolarmente bene».

Un viaggio tra immagini e musiche che emoziona il pubblico e che vedrà Pelù interpretare due canzoni significative per lo spettacolo,

ma non sue. Una infatti è "L'isola che non c'è" di Edoardo Bennato e l'altra "Povera Patria" di Franco Battiato. Uno spettacolo che saprà sorprendere il pubblico e che nasce da un'idea di Cazzullo. «Mi sono sempre confrontato con l'identità italiana nei miei li-

bri e per poterlo fare mi sono sempre dovuto confrontare con Dante. Lui ci ha dato una lingua e un'idea di noi stessi. Tutto è partito da lui. È stato il primo a parlare di Italia ed è un po' il nostro papà».

Una data importante, quella di Trieste, perché, come spiega Cazzullo, «è proprio Dante a parlare di confini scrivendo nel canto IX dell'Inferno con i versi "Sì com'a Pola presso del Carnaro, ch'Italia chiude e i suoi termini bagna". Questo è stato un verso sacro per generazioni di irredentisti che hanno combattuto per innalzare statue a Dante e finivano in galera per aprire scuole in cui si insegnasse in italiano. Racconto questo e la storia di Nazario Sauro nello spettacolo, e lo racconterò con emozione a Trieste dopo averlo fatto in giro per l'Italia, anche perché sono convinto che Dante sia importante per il territorio».

In un anno di celebrazioni, Dante sta dimostrando di riuscire a suscitare un fortissimo interesse non solo tra gli studenti ma anche e soprattutto tra persone di ogni età. «Quest'anno ho scritto il libro intitolato "Il posto degli uomini. Dante in Purgatorio dove andremo tutti". Ma penso che l'industria culturale continui ad avere paura di Dante. Non è uscito nemmeno un film su Dante, solo ora uscirà quello di Pupi Avati, ma nel 700° anniversario del-

la morte di Dante non c'è stata una fiction, un programma tv. Si poteva fare di più».

E il sommo poeta, per Cazzullo, «era pop. Noi pensiamo che sia difficile, ma in realtà è solo profondo. È un gran piacere intellettuale leggerlo, pensiamo, tanto per fare un esempio a quando inventa i nomi dei diavoli: sembra Caravaggio mentre dipinge un cesto di frutta».

INCONTRO MUSEO WAGNER

Talmud babilonese un Progetto di traduzione

Oggi alle 17 al Museo della Comunità Ebraica "Carlo e Vera Wagner" in via del Monte 5, si svolgerà l'evento "Il Progetto traduzione Talmud babilonese: Umanesimo e tecnologia in favore del dialogo interculturale". Partecipano: Alexander Meloni, rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste, Clelia Piperno, direttore del progetto, Ariel Haddad coordinatore del Museo e David Dattilo, responsabile ricerca e sviluppo del progetto. Modera il giornalista Pierluigi Sabatti. Sarà possibile partecipare all'incontro anche da remoto, collegandosi alla diretta Facebook sulla pagina del Museo o attraverso la piattaforma Zoom. Accesso solo con SuperGreen pass.

MUSICA

Neotango in Sala Luttazzi per celebrare i 100 anni dalla nascita di Piazzolla

TRIESTE

Venerdì, alle 20.30, per la rassegna Note del Timavo - Tango da Pensare, per celebrare i cent'anni dalla nascita di Astor Piazzolla si esibirà in Sala Luttazzi il Quartetto Neotango: Massimiliano Pitocco (bandoneon), Carla Agostinello (pianoforte), Roberto Dalla Vecchia (contrabbasso), Ruben Peloni (voce). Con le coreografie dei ballerini Marina Martin e Massimo Marchetto. Nato da un'idea risalente al

1993 della direttrice artistica di Punto Musicale, Carla Agostinello, Tango da Pensare è seguito alla ricerca musicale di pochi artisti internazionali che in quell'epoca suonavano Tango Nuevo in tutta Italia. Sin dai suoi esordi, nel 1998, può contare sulla collaborazione con la Fundación A. Piazzolla di Buenos Aires e il suo presidente, Laura Escalada Piazzolla, moglie di Astor.

Ulteriori informazioni sul sito www.puntomusicale.org. Ingresso libero.

INIZIATIVA EDITORIALE

Ecco "Le Malefatte della Bora" nasce un nuovo foglio-giornale

È uscito il primo numero di otto pagine, in 500 copie numerate, in un mega contenitore. Ideato da Stagni con Kirchmayr e Fieramosca

Annalisa Perini

In un mondo che spesso va di fretta, in cui gli occhi rapidamente ricostruiscono o saltano lettere, parole, frasi e nesi, in cui si perde e confonde il senso del racconto e della sfumatura e tutto deve essere tascabile, il libro-giornale "Le Malefatte della Bora. Il Foglio del Vento" si pone in controtendenza, in maniera indiscutibilmente visibile, già nel suo formato, che ricorda, così come l'impaginazione, i quotidiani di fine '800. Nuovo nato, a opera del suo ideatore e disegnatore Maurizio Stagni, del grafico e impaginatore Marco Kirchmayr e del consulente editoriale Fabio Fieramosca, entra nelle case in questi giorni con il primo numero di otto pagine stampato in 500 copie numerate a mano, contenuto in un box illustrato in cartone (euro 14,90). Dedicato appunto alla Bora, al suo infiltrarsi con i suoi refoli nella quotidianità, strade, monumenti, ricordi e ispirazioni, rende omaggio a Trieste, con storie triestine, interviste, memorie, racconti e recensioni, e si propone di di-



Una delle illustrazioni de "Le Malefatte della Bora"

ventare una rivista periodica. A citazioni storiche si affiancano i testi di oggi, i cui autori si celano con ironia dietro a pseudonimi come Kitty Manda. La dedica, si legge nell'editoriale a firma di Nero Acquaketa, è "a questa maldestra, bella, nostalgica, ironica, intensa, segreta, sventagliata città, che merita di essere scoperta e raccontata". Il fine è anche far riaffiorare una memoria non troppo lontana, proporre itinerari e spigolature, offrire indicazioni dal giallo al saggio letterario, illustrare fatti realmente accaduti con la complicità del vento, ma anche percorrere le peculiarità dei vini locali e altri consigli spumeggianti e, sotto il titolo "Soffio al cuore", dedicare

una rubrica fissa a scorci e aneddoti anche attraverso lettere d'amore dei lettori. E, come nella migliore tradizione, già il primo numero vede anche un racconto inedito a puntate.

«Nelle pagine di "Malefatte" - spiega Maurizio Stagni a nome dell'editore, un "misterioso" magnate italo-norvegese che ha fatto la sua fortuna vendendo dadi da gioco - strizziamo l'occhio, con massimo rispetto e deferenza, all'inarrivabile stagione umoristica di grandi autori triestini, inventori di personaggi come Ruben, Padreterno, Mirko Dreck, Paride, Il Meschino, Monsieur Verdoux, Il Muto Parlante, Il Terzo Uomo e tanti altri che rimangono icone di quella



Maurizio Stagni

esperienza, citata nella pubblicazione». Ciò che è scritto è spesso frutto di ricerche che, con un po' di fortuna, hanno portato a scoperte inedite e curiosità, storie in cui molto può essere familiare, ma nulla scontato, anche tra argomenti come la Fontana del Mare di piazza Unità. «Alcune storie - sottolinea Stagni - rappresentano dei vissuti interessanti, altre solo bugie divertenti e al lettore va anche compito di scoprire fin dove si spinge lo scherzo». "Le Malefatte della Bora", con un occhio alla modernità e sperimentando, propone di ritrovare quel gusto del racconto che la tecnologia a volte disperde, utilizzando quest'ultima però come supporto per raggiungere con parole e immagini.

Il primo numero è frutto di un lavoro di nove mesi. È possibile trovarlo al Centro Triestino del Libro Tržaško knjižno središče in piazza Oberdan, ma tutte le indicazioni sono sul sito www.lemalefattedella-bora.com in cui sono presenti anche contenuti aggiuntivi. Racchiuso nel suo contenitore "Le Malefatte" può essere inviato per posta, arrivare così più lontano, idealmente sulle ali del vento. —

zenzeroecannella

ZENZERO E CANNELLA
IL PANETTONE DI EMILY
LAMPONI, CIOCCOLATO FONDENTE E BIANCO AROMATIZZATO AL LAMPONE

Campo San Giacomo Trieste

MUSICA

“Il Trillo del diavolo” di Tartini tra metamorfosi e tentazioni

Domani al Comunale di Muggia l'Orchestra da Camera del Fvg diretta da Gessi con la giovane violinista Giada Visentin e la violoncellista Marianna Sinagra

TRIESTE

Un percorso tra Metamorfosi dantesche e diaboliche tentazioni, quello proposto dall'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi, per il tradizionale Concerto dell'Immacolata, a Muggia nel pomeriggio di domani al Teatro Comunale con inizio alle 17. L'evento musicale incornicia un'edizione che celebra il 700° anniversario della scomparsa di Dante Alighieri e il centenario della nascita di Astor Piazzolla. E che, soprattutto, proietterà il pubblico nell'ipnotico, irresistibile crescendo del capolavoro di Giuseppe Tartini, “Il Trillo del diavolo”, affidato alle corde di una violinista in grande ascesa, la veneta Giada Visentin, classe 1998, strumentista pluripremiata e reduce da importanti successi nelle file dei Solisti Veneti, attualmente in fase di perfezionamento all'Accademia Nazio-



La violinista Giada Visentin

nale di Santa Cecilia.

«Il trillo del Diavolo è un banco di prova notevole per i violinisti – afferma Giada Visentin – è sicuramente tra le pagine virtuosistiche più complesse del repertorio barocco. La prima volta l'ho affrontato a 12 anni, per me è stata una delle primissime sfide tecniche. Quest'anno l'ho

Un programma studiato per celebrare gli anniversari di Dante e Piazzolla

già suonato molte volte grazie al maestro Gessi, che conosco dai tempi del Conservatorio, lui è stato il mio insegnante di musica da camera e con lui ho affrontato le pagine più importanti del repertorio cameristico. Il maestro ha deciso di proporlo al pubblico e di coinvolgermi nella sua idea, ogni volta è una

grandissima emozione».

«Il Conservatorio Tartini – prosegue Visentin – mi ha dato la possibilità di incontrare dei maestri che per me sono dei punti di riferimento e che sono diventati colleghi. Oltre a Romolo Gessi, sicuramente Massimo Belli, direttore dell'orchestra Busoni, con cui collaboro tutt'ora».

Accanto a lei, in scena ci sarà anche quest'anno un organico di riferimento per la scena centro-europea, l'Orchestra da Camera del Fvg con i suoi 18 talentuosi elementi, integrati da un'altra eccellente solista, la violoncellista Marianna Sinagra.

Il programma si aprirà con Metamorfosi dantesche, scritto dal compositore milanese Paolo Pessina per l'Orchestra da camera, in omaggio alla figura del Sommo Poeta. Si passerà quindi al triplice tributo a Giuseppe Tartini, con Il Trillo del diavolo, la serenità dell'Andante Cantabile, proposto nella versione per orchestra d'archi elaborata da Cesare Barison, e la profondità espressiva del Concerto per violoncello e archi in La maggiore GT 1.A28, considerato uno dei capolavori dell'arte tartiniana. Il percorso musicale proseguirà con le suggestioni paradisiache di Nearer, My God, to Thee di Lowell Mason, nella versione per Orchestra d'archi realizzata da Daniela Bon, per giungere alla sensualità tentatrice dei tanghi di Astor Piazzolla, musicista di cui ricorre il centenario dalla nascita.

Dalla sua vasta produzione, saranno eseguiti tre dei brani più conosciuti e amati dal pubblico, la Melodia in la minor, nota anche con il titolo di Canto de Octubre, il suadente Oblivion, nell'elaborazione per violino e archi di Igor Zubin, e il travolgente Libertango. Ingresso gratuito con offerta libera, con Green pass di avvenuta vaccinazione o di avvenuta guarigione. Prenotazioni consigliate, info: 340-4738010.

B.G.

AL TEATRO NUOVO

In arrivo a Udine Casanova opera pop di Red Canzian

Si aprono oggi al Teatro Nuovo di Udine le vendite dei biglietti per gli spettacoli dei primi mesi del 2022. Dopo il classico del musical “La piccola bottega degli orrori” (14-16 gennaio) è in arrivo il nuovissimo “Casanova opera Pop” (1-3 febbraio) di Red Canzian, in esclusiva regionale. Tratto dal best seller di Matteo Strukul, è un omaggio alla grandezza di Venezia di ieri e di oggi, ma soprattutto un inno all'amore. In programma anche Elio delle Storie Tese con le incursioni nel repertorio di Jannacci (Ci vuole orecchio, 26 febbraio) e l'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo (25) col violoncellista di fama internazionale Daniel Müller-Schott.

MUSICA

La cantautrice Sara Renar in concerto al Revoltella per “La città delle artiste”

TRIESTE

È una delle più innovative e prolifiche cantautrici della nuova generazione di musicisti dell'area balcanica, con cinque album alle spalle e centinaia di concerti dal vivo. Sara Renar, pluripremiata cantautrice croata, si esibirà in concerto a Trieste per presentare il suo ultimo album, “Šuti i pjevaj” (Taci e canta), domani alle 17.30, nell'auditorium del Revoltella. Il concerto, organizzato dalla Comunità Croata di



Sara Renar Foto Stella Mesic

Trieste - Hrvatska Zajednica u Trstu, è l'ultimo evento collaterale della mostra “Zagabria, la città delle artiste”, ospitata all'interno del Museo Revoltella fino al 12 dicembre.

Nata nel 1987 a Zagabria, ex architetto, Renar è a pieno titolo una rappresentante della “città delle artiste”. Apprezzatissima da critica e pubblico, è un'esponente dell'universo musicale indie: mantenendosi in equilibrio tra sperimentazione e pop ha dato vita a uno stile unico, in grado di mescolare con estrema originalità melodie sottili e raffinate con elementi elettronici e teatrali. Per i suoi pezzi, che ama comporre e cantare nella sua lingua madre, ha vinto numerosi premi, tra cui la nomination per l'Impala indie album of the year. L'ingresso è gratuito previa prenotazione al TicketPoint di corso Italia, oppure online. —

LA MOSTRA

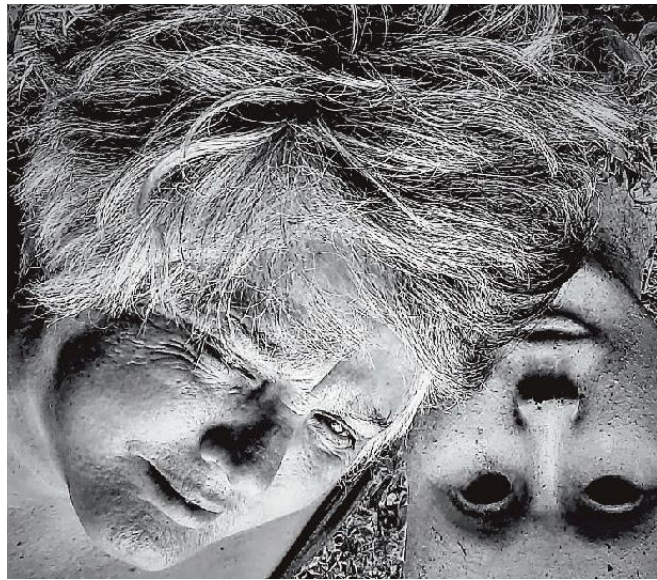
Ritratti e autoritratti da lockdown coppie di artisti alla DoubleRoom

Fino al 17 dicembre il percorso curato da Massimo Premuda e Cristina Lombardo che esplora rappresentazione e personalità

Giada Caliendo

La mente e lo sguardo degli artisti non si ferma; neanche il più duro lockdown ha immobilizzato la ricerca interiore ed estetica di chi con l'arte vive, respira e pensa. La mostra “Come mi/ti vedo” presentata alla DoubleRoom arti visive di Trieste ha documentato il tema del ritratto durante il tempo dell'isolamento. A cura di Cristina Lombardo e Massimo Premuda l'esposizione ha permesso a sei coppie di artisti e fotografi, di esplorare la propria idea di sé nel periodo della restrizione sociale; gli artisti, principalmente provenienti dal circolo fotografico Fincantieri-Wäetsilä, si sono incontrati online e hanno pensato di lavorare a coppie per realizzare un autoritratto e un ritratto di un altro membro del gruppo nel periodo in cui le restrizioni anti-covid prevedevano che si potesse incontrare solo una persona al giorno.

Giulio Bonivento con Renzo Possenelli, Aurora Bregant con Donatella Tandelli, Manuela Ceccotti con Davide Mazzanti, Cristina Lom-



Una delle immagini in mostra alla DoubleRoom

bardo con Patrizia Spessot, Silvia Martellani con Furio Scrimali e Roberto Riva con Scilla Sora raccontano l'essenzialità del proprio essere con un approccio ricercato e poetico. Il linguaggio non è nuovo ma il filone presentato non riguarda l'innovazione quanto, piuttosto, la metafora visiva e le elucubrazioni concettuali che ne derivano. In un tempo in cui il selfie è diventato frenetico e mercificatorio questa esposizione riconnette il ritratto a quel contesto di sacralità che soggiaceva felicemente alle lusinghe di un ristretto gruppo di persone che, inevitabilmente, oggi svanisce nel consumi-

smo contemporaneo. «Il ritratto – afferma Cristina Lombardo – è sempre stato un soggetto affascinante per gli artisti. Prima dell'avvento della fotografia, era l'unico modo per preservare un ricordo del tempo che è stato. Anticamente il ritratto era riservato ai grandi personaggi della storia, richiedeva molto tempo per essere eseguito e quindi era relegato a una fascia di persone di alto rango». La collettiva, che si concluderà il 17 dicembre, percorre un ricco viaggio esplorativo all'interno dei confini delle personalità e delle particolarità mediante un gioco di creative rappresentazioni. —

DA OGGI IN SALA BARTOLI

“Art” di Yasmina Reza mondo maschile in crisi

TRIESTE

“Art” acuta e irresistibile commedia di Yasmina Reza contamina arte e teatro per ottenere un divertente e sottile ritratto della generazione dei quarantenni, e per riflettere con graffiante ironia sulla complessità del rapporto d'amicizia, fra sincerità e piccole menzogne, fra lealtà e qualche invidia. Il regista Emanuele Conte orchestra la pièce con meticolosa attenzione e vi dirige un cast giova-

ne e dirompente: Luca Mammoli, Enrico Pittaluga, Graziano Sirressi. Alla Sala Bartoli “Art” debutta stasera alle 19.30 (e resta in scena fino a domenica con diversi orari) per il cartellone “Scena Contemporanea” del Teatro Stabile del Fvg: è una produzione della Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse.

Una serata fra amici affezionati, Serge, Marce e Yvan: cameratismo, autenticità, goliardia, rispetto. I loro incontri so-

no momenti rilassanti ritagliati per condividere chiacchiere e battute, confidenze sui rispettivi traguardi professionali, sui guai sentimentali o magari sulle aspettative di un'avventura. Non ci sarebbe nulla da mettere in discussione. Ma se in questo rapporto indagano lo sguardo acuto e la penna tagliente di Yasmina Reza, l'esito non è affatto scontato.

L'autrice francese fa proprio questo: piano piano tratteggia un profilo inaspettato di questo mondo maschile. In “Art” ecco apparire, fra battute folgoranti e stoccate memorabili, tre uomini ancora in difficoltà con le responsabilità della vita adulta, inaspettatamente posti in grave crisi dal confronto con un'opera d'arte contemporanea... —

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
I cambiamenti climatici
del Golfo di Trieste

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale con familiari e ospiti. Gianguido Salvi terrà la conferenza dal titolo: “I cambiamenti climatici nel Golfo di Trieste”. Appuntamento alle 20.30 al Savoia. Richiesta la prenotazione in sede.

18.15
Incontro
Poesia e Solidarietà

Oggi, alle 18.15, avrà luogo l'incontro di poesia dell'associazione Poesia e Solidarietà all'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III

pian". Si prega di intervenire con mascherina e Green pass.

Mostre
Pianeta donna
fino all'8 dicembre

Sarà visibile fino all'8 dicembre all'Atelier Amèbe di via Bramante, 1 e il Quindicimbar di via San Giusto, 8 la personale di Lodovico Zabotto "Pianeta donna". Il 10 dicembre alle 16.30 al bar Quindicim inaugurerà la "Collettiva di fine anno" a cura di Gabriella Machne. Espongono fino al 14 gennaio (e contemporaneamente anche all'atelier Amèbe) Dorina Deste, Sergio Logar, Fulvio Musina, Daniela Rizzo, Alberto Schettino, Bruna Zazinovich e Lo-

dovico Zabotto.

Domani
Evento conclusivo
Festival ZeroPixel

Domani, alle 11, alla Sala Luttazzi, evento conclusivo del Festival Fotografia ZeroPixel 2021 – Corpo/Body, proposto dall'Acquamarina Associazione Culturale, con protagonisti, organizzatori e sostenitori. Verranno proiettati i momenti più salienti della manifestazione. Ingresso libero.

Domenica
Passeggiando
a Santa Croce

Il Fai di Trieste e la cooperativa Curiosi di natura prose-

guono con le passeggiate naturalistiche e culturali alla scoperta dei paesi carsici. Domenica 12 dicembre, dalle 14.30 alle 17, si visiterà Santa Croce-Križ, l'antico borgo di pescatori affacciato a 200 metri sul mare. Poi si uscirà dal paese e, lungo i sentieri, si raggiungerà la Vedetta Slataper. Al ritorno nel bosco, su strada asfaltata, una lucciolata con lanterne per rischiare – come da tradizione – la “notte magica” di Santa Lucia. Ritrovo alle 14.10 a Santa Croce, sulla Strada Provinciale n. 1 al bivio per Bristie, nello spiazzo-parcheggio raggiungibile anche con il bus n. 44. E richiesta la prenotazione a: trieste@delegazione-fai.fondoambiente.it (anche per informazioni). Infoi sul

percorso: curiosidinatura@gmail.com

Domani
Apertura
Castello di Duino

Il Castello di Duino sarà aperto domani dalle 9.30 alle 13. Apertura anche il 10-11 dicembre, 9.30-16. Il Castello rimarrà, invece, chiuso il 7-18-25 dicembre e l'1 gennaio. All'interno si potrà ammirare una splendida mostra dedicata alla pittura della Cina Imperiale, al primo piano nella Galleria del Castello. Per accedere al Castello non è necessaria la prenotazione. Per visite guidate si deve prenotare a visite@castellodiduino.it o tel. 040-208120.

Domani
Immaginario
Scientifico

Sarà aperto al pubblico domani, dalle 10 alle 18, anche l'Immaginario Scientifico al Magazzino 26 del Porto Vecchio. Adulti e bambini potranno scoprire gli apparati interattivi tipici del museo, che permettono di scoprire in prima persona non solo i fenomeni naturali ma anche le applicazioni più innovative della scienza, nonché le attività di ricerca degli enti del sistema scientifico di Trieste. Le prenotazioni si effettuano online su www.immaginario-scientifico.it

SPETTACOLO

Alla Sala Luttazzi arriva “La versione della signora Crisantemo”

*Domenica sera il lavoro di Marzia Postogna
dell'Associazione internazionale dell'Operetta*

Gianfranco Terzoli

Una sorta di dialogo a distanza che spazia dalla condizione della donna nell'800 al fenomeno dell'esotico immaginario in una storia di 150 anni fa che ripropone temi di grande attualità. È lo spirito che anima “La versione della Signora Crisantemo”, spettacolo teatral-musicale sulla base di testi liberamente tradotti e selezionati da Giovanna Coen in scena domenica 12 dicembre alle 17.30 in Sala Luttazzi nell'ambito della rassegna “Una luce sempre accesa”. A interpretare i personaggi protagonisti della produzione dell'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg sono Marzia Postogna (che cura anche la regia) e Gualtiero Giorgini, con la voce narrante di Michele Marolla e

Corrado Gulin al pianoforte che eseguirà dal vivo musiche - composte all'epoca dei fatti raccontati - che sintetizzano l'incontro tra Occidente e Oriente. Ai brani si alternano dei commenti originali, evocativi degli strumenti e delle melodie della tradizione nipponica. Completano la lettura visiva e sonora del testo immagini del Giappone del XIX secolo e alcune registrazioni di canti tradizionali del Sol Levante. Nella seconda metà dell'Ottocento esplose in Occidente una vera e propria mania per tutto ciò che era esotico. Affascinavano in particolare i racconti, i costumi e le tradizioni dell'Impero del Sol Levante. Nella rappresentazione emerge prepotentemente la diversità, vissuta come forma di discriminazione - ma pure come

opportunità di arricchimento - derivante dall'intreccio di due diari di viaggio del tempo: quelli di Pierre Loti, “Madame Chrysanthème” e di Régemey/Kiku-san “Le Cahier Rose de Madame Chrysanthème”. «Questo interessante ed emozionante testo - spiega la regista - racconta sia l'incontro tra culture lontane e diversissime che quello tra un uomo e una donna che, al di là degli ostacoli linguistici e culturali, devono affrontare le problematiche del dialogo e della comprensione tra generi. Un tema quanto mai attuale e che rende lo spettacolo uno spunto di riflessione su quanto è stato fatto e ancora si può fare per arrivare, speriamo in un futuro non troppo lontano, alla parità di genere, a ogni latitudine». «Lo spunto per scrivere

questa pièce - rivela Giovanna Coen - è venuto quando mi sono accorta che molti stereotipi sul Giappone, nati prevalentemente tra la metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento sono ancora molto presenti. La difficoltà, ma più spesso la poca volontà, di comprendere una cultura diversa e l'onnipresente condizione della donna quale soggetto "inferiore" trovo che siano temi, purtroppo, attuali».

«L'arroganza colonialista, la mediocrità machista, la spocchia becera e volgare che serpeggia neanche tanto velatamente tra le righe del diario di Loti - conclude Giorgini -, mi ha lasciato quel vago senso di nausea che provo davanti a ogni umana ingiustizia». Accesso con Green pass. Info@triesteoperetta.it. —



Il cast de “La versione della signora Crisantemo”

SPETTACOLO

“Il sogno di Giulia” rivive in musica domani al Teatro dei Salesiani

Annalisa Perini

Giulia, sin da piccola, voleva fare il medico e sognava un mondo in cui i confini fossero solo un segno tracciato sulla carta. Amava conoscere nuovi luoghi e culture attraverso l'incontro con le persone, la condivisione di esperienze e percorsi, in un arricchimento reciproco. In memoria della giovane triestina il suo sogno continua, dal 2016, attraverso il progetto che porta il suo nome e che offre l'opportunità ai ragazzi di crescere, evolvere nello scambio di valori condivisi e desideri che possano farsi concreti. Domani, alle 17.30, al “Teatro dei Salesiani” “La Barcaccia” e l'Orchestra di Fiati Arcobaleno saranno uniti in uno spettacolo-concerto a fine benefico, a favore dell'associazione “Il sogno di Giulia”. Musica, canto e interventi recitati condurranno il pubblico in un viaggio attorno al mondo, tra spensieratezza, emozioni e allegria, da Trieste attraversando idealmente la Russia, l'Irlanda, il Medio Oriente per arrivare sino oltre oceano. L'orchestra diret-



Il gruppo La Barcaccia

ta da Erik Žerjal porterà nella storia della musica con l'esecuzione di brani come “Caravan” di Duke Ellington, composto negli anni '30, “Don't Cry for me Argentina”, di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, composto negli anni '70 per il musical “Evita”, ma anche “Hallelujah” di Leonard Cohen, “Celtic Ritual” di John Higgins e “Mesečina” di Goran Bregović e tanti altri. Alcuni saranno cantati da Francesca Marisi, nell'intarsio con le parti recitate. E' consigliata la prenotazione, sulla piattaforma Eventbrite o scrivendo all'indirizzo concertiarcobaleno@gmail.com o telefonando al 3497346443 (dalle 17 alle 20) o al 3458868855 (da oggi dalle 9 alle 12). —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Cry Macho - Ritorno a casa

16.00, 17.45, 19.40, 21.30

di e con Clint Eastwood con Natalia Traven.

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

www.lacappellaunderground.org

Scompartimento n.6 16.00, 18.30, 21.00

FELLINI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

La signora delle rose

17.00, 19.00, 21.00

(21.00 in francese con s.t.)

di Pierre Pinaud con Catherine Frot. Cannes 2021

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

È stata la mano di Dio 16.30, 18.45, 21.15

di Paolo Sorrentino con Toni Servillo, Luisa Ranieri.

The French Dispatch

16.00, 17.50, 19.45, 21.40, 21.45

di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

La pittrice e il ladro

16.00, 20.00

di B. Ree con Barbora Kysilkova. Sundance Fest.

La persona peggiore del mondo

17.45, 21.50

con Renate Reinsve. Palma miglior attrice. Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Streif - Una discesa infernale

16.30, 18.45, 21.00

Disney: Encanto

15.30, 16.30, 17.20, 19.15, 21.15

Mollo tutto e apro un chiringuito

16.30, 18.15, 20.00, 21.45

Caro Evan Hansen

18.45, 21.15

(21.15 in originale con s.t.)

con Ben Platt, Amy Adams, Julianne Moore.

Clifford - Il grande cane rosso

16.30, 18.15

Il colore della libertà

19.50, 21.45

L'uomo dei ghiacci

16.00, 17.50, 19.45, 21.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Clint Eastwood - Cry Macho

17.00, 19.30, 21.30

Clint Eastwood - Cry Macho V.O.

16.00

Vers. orig. con sottotitoli

Mollo tutto e apro un chiringuito

19.20, 21.45

Clifford - Il grande cane rosso

17.30, 20.00

Disney - Encanto

16.15, 17.50, 18.50, 20.30

Caro Evan Hansen

18.10

L'uomo dei ghiacci

18.30, 22.00

Il colore della libertà

16.45

Ghostbusters Legacy

15.15, 21.00

Una famiglia mostruosa

15.30

Marvel - Eternals

21.15

Zlatan

15.00

Domani
Harry Potter e la pietra filosofale -
20mo anniversario

10.30, 13.00, 16.15, 17.30, 20.00, 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Cry Macho

17.45, 20.45

Caro Evan Hansen

17.30, 20.30

È stata la mano di Dio

20.30

Clifford: Il grande cane rosso

17.30

Ghostbusters Legacy

21.00

Encanto

17.20

Welcome Venice

17.20, 20.20

(Kinemax d'Autore 4,50 €)

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

È stata la mano di Dio

17.40, 20.30

Cry Macho

18.00, 20.40

Scompartimento n. 6

17.30, 20.20

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI - 19.30

Art; 1h15'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 20.30

A riveder le stelle, turno AP; 1h40'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Domani alle 11

Anche le pulci hanno la tosse con Enza De Rose, Marzia Postogna, Francesco Godina e Giacomo Segulia nell'ambito di Ti Racconto una Fiaba.

Venerdì 10 dicembre alle 20.30 Non svegliate lo spettatore con Lino Guanciale.

Da sabato 11 a mercoledì 15 dicembre Il Malato Immaginario con Emilio Solfrizzi.

TEATRO DEI FABBRI. Dal 9 al 12 dicembre Tem-

po d'Attesa di Pietro Spirito ed Elke Burul. Con Maurizio Zaccagna, Daniela Gattorno, Elke Burul ed Omar Giorgio Makhloufi.

SALA LUTTAZZI MAGAZZINO 26. Sabato alle 11 Storie portate da San Nicolò nell'ambito di "Ti racconto una fiaba" con Daniela Gattorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, ELIO DE CAPITANI e FERDINANDO BRUNI in Diplomazia, di Cyril Gely.

Venerdì 10 dicembre XYQUARTET & JOHN DE LEO in Strabordante - Viaggio musicale in nove tappe nell'inferno di Dante.

Martedì 14 dicembre, Dentro - Una storia vera, se volete, di e con GIULIANA MUSSO.

Venerdì 17 dicembre, Rossana Casale Jazz Quintet, in programma brani di Waits, Bethànìa, Brassens, Gil, Piaf, Salvador, Gardner.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

SPORT

BASKET SERIE A

L'Allianz ha in Gražulis un leader invisibile Ecco le armi tattiche Cavaliere e Deangeli

Nella vittoria su Trento importanti i due triestini: il capitano maschera la mancanza di un play, l'ala dà energia e difesa

Roberto Degrossi / TRIESTE

E alla fine anche l'uomo di ghiaccio si sciolse in un sorriso di gioia infantile. Glaciale nel prendersi il tiro - neanche semplice - che doveva decidere la partita, finalmente scanzonato dopo la sirena e la benedizione della retina, rassegnato a venir travolto dall'entusiasmo dei compagni e poi felice di correre a salutare gli affetti in tribuna e i tifosi della curva. In casa Allianz anche Andrejs Gražulis è una polizza assicurativa: non produrrà numeri eclatanti ma è solido, affidabile.

Le belle prove con la Nazionale lettone avevano confermato un buono stato di forma. Franco Ciani ne ha tenuto conto quando si è trattato di disegnare l'ultima azione a quattro secondi e scampoli dal termine: troppo prevedibile cercare Banks, presumibilmente triplicato, serviva un'alternativa efficace e dal sangue freddo. Gražulis, appunto. Tredici punti e 10 rimbalzi anche contro Trento, restando ai margini dei riflettori. In 27 minuti. Gli altri se li è presi Lever, gestendoli con profitto: 7 punti e 4 carambole. Il neoazzurro ha permesso di portare il lettone con energie fisiche e nervose ancora da spendere nel gran finale.



Ebbene sì, anche Andrejs Gražulis sorride felice Foto Bruni

IL PLAY Alla vigilia sembrava il rebus irrisolvibile. Con un solo play di ruolo contro Trento, una delle squadre più in forma e reduce da quattro successi. Corey Sanders non c'è più e fa sapere di divertirsi negli Sta-

tes ma contro la Dolomiti Energia l'Allianz ha dovuto anche fare i conti con una prestazione opaca del titolare unico. Juan Fernandez ha smazzato dieci assist ma ha tirato con il 3 su 15 dal campo, mostrando segni di ner-

vosismo quando è aumentata la pressione difensiva da parte di Forray troppo tollerata dagli arbitri. In sostanza, l'Allianz ha battuto la Dolomiti Energia senza un play e con l'unico superstita che ha prodotto una prestazione mediocre. Un dato che porta a due conclusioni: la prova di squadra è stata complessivamente solida al punto da sopperire a questi problemi e la soluzione alternativa trovata ha evidentemente garantito comunque competitività. E qui il discorso chiama in causa Daniele Cavaliere.

GLI STABILIZZATORI Il capitano biancorosso in 17 minuti ha servito 5 assist ma soprattutto ha contribuito ad assicurare lucidità gestendo gli attacchi con ordine ed essenzialità, senza forzature. La soluzione dei due veterani Cavaliere-Banks insieme in campo ha prodotto gli allunghi e ha permesso alla squadra di tenere la barra dritta. A conti fatti, domenica scorsa in un'Allianz priva di uno straniero e di Campo-

Il lungo lettone conferma il buon momento di forma e può esultare

grande i due triestini in squadra - il meno giovane e il più fresco della compagnia - sono stati tatticamente fondamentali per assicurare l'equilibrio nelle rotazioni. Cavaliere ha consentito di risolvere l'emergenza in regia (anche se da guardia ha potuto far riflettere Banks solo 4 minuti) mentre Lodovico Deangeli ha portato una sana carica di energia, entrando subito nel match e chiudendo la partita sostanzialmente con gli stessi numeri di Mian, l'ala piccola titolare che ha giocato il doppio del tempo. L'attitudine difensiva e l'atletismo di Deangeli sono una risorsa per i biancorossi. Quanto al tiro, nelle giovanili sapeva il fatto suo, probabilmente si tratta di avere fiducia anche a livello superiore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT		VISITE MEDICHE PER: IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA	
RICEVE SU APPUNTAMENTO		c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339	

IL RETROSCENA

Pressing per Corey Davis Il Mornar Bar frena ma può intervenire la Fiba



Corey Davis, suo il dopo-Sanders. Ma quando?

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Archiviato il prezioso successo contro Trento, l'Allianz si rituffa sulla questione Corey Davis nel tentativo di mettere a posto i tasselli della vicenda, procedere al tesseramento e presentare il suo nuovo play già lunedì prossimo in vista della sfida contro la Fortitudo Bologna.

A frenare Trieste, al momento, il contenzioso in essere tra il giocatore e il Mornar Bar, la società montenegrina nella quale Davis ha giocato sino a novembre. In ballo c'è una cifra importante che il giocatore non vuole pagare: da qui la richiesta di arbitrato avanzata dal club che sta ritardando il rilascio del nullaosta.

MOSSE L'Allianz si è rivolta alla federazione italiana per sollecitare la Fiba. Il regolamento internazionale dice che anche in caso di contenzioso tra un giocatore e la società, quest'ultima deve rilasciare la documentazione utile al nuovo tesseramento, documentazione che non può essere rifiutata né ritardata. Il Mornar può poi rivolgersi al Bat, il Basketball Arbitral Tribunal, l'organismo indipendente, ufficialmente riconosciuto dalla FIBA e delineato dagli Statuti Generali, che fornisce servizi per la risoluz-

zione rapida e semplice delle controversie tra giocatori, agenti, allenatori e club attraverso l'arbitrato.

AMBASCIATORE La speranza di Trieste è che anche nel caso in cui la federazione del Montenegro non rilasci al giocatore il nullaosta possa farlo, d'ufficio, la Fiba aprendo la strada al tesseramento di Davis da parte dell'Allianz. Nel frattempo, il club triestino si è mosso anche tramite Boscia Tanjevic che ha provato ad aprire una finestra di dialogo. Pare, per ora, senza risultati.

ARRIVO Corey Davis jr è dato in arrivo a Trieste nei prossimi giorni, in tempo per cominciare a conoscere la realtà triestina ed essere pronto, nel caso in cui il semaforo dovesse improvvisamente diventare verde, a vestire la maglia biancorossa ed esordire in campionato. Sullo sfondo la trasferta di lunedì a Bologna contro una Fortitudo che, in questo momento, rappresenta una vera e propria incognita essendo radicalmente cambiata grazie al mercato. Domenica sera la prima uscita a Tortona non ha regalato l'immagine di una Bologna in salute ma il ritorno a casa è una classifica che necessita di punti saranno stimoli importanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B

La Pontoni sa colpire in volata Praticò: «Corsi troppi rischi»

Michele Neri / MONFALCONE

In altre partite la Pontoni Falconstar aveva scialacquato una buona prestazione con pochi minuti di blackout che erano costati sanguinose sconfitte, al PalaPaliaga contro Lumezzane è invece successo il contrario, con la formazione di coach Praticò che con 7 da vera Falconstar, quelli finali, è riuscita a rimettere in piedi

una gara che si era tremendamente complicata e che dal punto di vista puramente tecnico è stata una di quelle giocate peggio in questa stagione. Il canestro di Medizza a 2" dal termine ha fatto respirare i monfalconesi che con questi 2 punti si issano all'ottavo posto in solitaria, in zona play-off.

Il passo indietro nella prestazione è stato però compensato dalla tenuta mentale del grup-

po, che ha dato il meglio nel momento più delicato come successo una settimana prima a Crema. In questo la Pontoni sembra aver trovato continuità. «Sicuramente sì, vittorie come questa e quella precedente rafforzano il carattere - concorda coach Praticò - per la seconda volta di fila abbiamo vinto una partita nell'ultimo minuto e questo pesa nella testa dei ragazzi. Va però ammesso che

abbiamo giocato complessivamente male e così facendo abbiamo rischiato molto, perché in finali punto a punto l'episodio storto ti può condannare. Basti pensare al tiro della disperazione di Mastrangelo, andato a tanto così dal metterlo a segno. Adesso racconteremo tutta un'altra storia».

In attacco la Pontoni ha faticato molto e tirato con percentuali bassissime (23% dalla lunga distanza, 58% ai liberi) e soprattutto non è riuscita mai a distendersi in contropiede (solo un canestro in campo aperto), sicuramente per merito di Lumezzane, perfetta nei rientri difensivi, ma anche per colpa di una difesa che non è stata capace di mordere come in altre circostanze. Solo 5 i recuperi da parte della Falcon-



Medizza ha segnato il canestro della vittoria

star che dunque ha dovuto giocare quasi esclusivamente a difesa schierata, situazione nella quale fa ancora fatica. «Abbiamo sbagliato tanti tiri aperti e diversi anche da sotto misura, ci ha tolto fiducia e complicato la gara - continua il tecnico - per il resto è vero che non siamo riusciti a sfruttare la transizione, Lumezzane è stata brava a tenere il ritmo alto mettendoci in difficoltà». In una giornata complessivamente difficile per il quintetto base, lo sprint è arrivato dalla panchina con Scutiero e Bachin che hanno cambiato ritmo alla Pontoni tanto da spingere Praticò ad avvalersi più del solito di un quintetto con 4 piccoli, grazie anche alla solita prova preziosa di Coronica con 10 rimbalzi. —

CALCIO SERIE C



I giocatori della Triestina esultano assieme al loro allenatore Cristian Bucchi per la vittoria ottenuta sul difficile campo di Vercelli: gli alabardati hanno vinto già ben quattro volte in questa stagione lontano dal Rocco. In alto a destra, Marco Crimi il cui rendimento a centrocampo è sempre determinante come quello di Daniele Giorico nell'immagine sotto. (Fotoservizio di Andrea Lasorte)



A Vercelli il nuovo centrocampista ha dato più equilibrio all'Unione

L'inserimento di Giorno assieme a Crimi e Giorico migliora le geometrie. Bucchi ha costruito un gruppo di carattere, da perfezionare la fase offensiva

Ciro Esposito / TRIESTE

La quarta vittoria stagionale lontano dal Rocco testimonia come Bucchi sia riuscito a forgiare una buona base per la costruzione della sua Triestina. Tanto basta per inserire l'Unione in quella zona grigia che sta tra le quattro top del girone e il resto del gruppo. Le ambizioni della società sono altre e anche l'obiettivo del tecnico è quello di avvicinarsi alle big.

«Abbiamo puntato da subito a creare uno spirito di gruppo e una mentalità da serie C che è la cosa più difficile quando ti chiami Triestina e sei co-

stretto a fare la partita. Quello che a noi manca rispetto alle squadre che ci precedono è il fatto di non avere ancora la quadratura definitiva» è stato il pensiero di Bucchi al termine della partita vinta a Vercelli.

La gestione della squadra ha raggiunto un obiettivo non scontato. Il carattere e lo spirito sono quelli necessari per competere in serie C e praticamente tutti i giocatori che entrano in campo, anche quelli meno utilizzati per alcune settimane, portano il loro mattoncino. A Vercelli le prestazioni di Giorno e Brey evidenziano questa caratteri-

stica acquisita dal gruppo. Il terzino brasiliano non ha fatto rimpiangere Lopez mentre l'ex Alessandria diventa un tassello fondamentale per dare una quadratura al centrocampo. Proprio in quel settore la Triestina ha costruito la sua buona prestazione contro una Pro Vercelli mai capace di prendere in mano il pallino del gioco amministrato invece dall'Unione. Con una difesa a quattro e con tre centrocampisti di ruolo, con Giorno capace di dare più ordine, Offredi ha potuto dormire sonni tranquilli. Non è un caso che il gol sia arrivato nel finale quando Bucchi ha rimescola-

to le carte in una mediana che aveva anche quasi esaurito la benzina. Quello che manca soprattutto alla Triestina è una maggior efficacia della fase offensiva. Un deficit che spesso viene mascherato dalle reti ottenute in seguito a un calcio piazzato. E questo è positivo, specie in questa categoria. Ora appare più chiara l'idea per sviluppare il progetto offensivo. Davanti, in assenza di incursori come Galazzi, in partenza devono giocare in tre (domenica Procaccio, Trotta e Gomez) votati anche al sacrificio e con i terzini pronti a spingere. Al di là del modulo, che

comunque dà chiarezza a chi gioca e a chi sta fuori dal campo, servono gli interpreti. E allora non è indifferente che sul rendimento dell'Unione abbiano pesato in questa prima fase del torneo le condizioni di forma non al top di Procaccio, Trotta, Litteri (che all'inizio non aveva nemmeno una frazione di gara nelle gambe) senza scomodare gli infortuni di Gomez, De Luca e Petrella che fanno parte del gioco. Le difficoltà sono state in parte compensate dalla scoperta di Galazzi anche lui ora fuori per due mesi. Non sono alibi ma è un dato di fatto. La forza di un gruppo è saper ottenere il massimo con chi c'è. E questo è stato fatto con qualche normale errore di percorso costato qualche punto. La sostanza è che da qui alla sosta di Natale Bucchi andrà avanti su questa strada. Lavoro settimanale per preparare ogni singolo appuntamento. Ci sono davanti tre partite (Giana in casa e poi due in trasferta con la corazzata Sudtirolo e a Seregno) da affrontare per non perdere ulteriore terreno. Poi da gennaio ci saranno le potenzialità per cambiare passo. —

PANCHINE

Esonerato Scienza Pavanel e la squadra contestati dai tifosi

La sconfitta contro la Triestina è costata cara all'allenatore della Pro Vercelli Beppe Scienza. Già nella serata di domenica, infatti, la società piemontese aveva comunicato l'esonero del tecnico di Domodossola. Quello contro l'Unione, del resto, è stato il quarto ko consecutivo per la Pro Vercelli, che dopo un ottimo avvio di stagione nelle ultime tredici partite ha raccolto solamente 8 punti. Per sostituirlo in pole sembra esserci Franco Lerda, ma si è fatto anche il nome di Galderisi. E a proposito di allenatori, si fa di nuovo caldo il clima attorno a Massimo Pavanel dopo il pareggio del Padova sul terreno del fanalino di coda Giana. Al termine della partita, c'è stato un duro confronto fra i 130 tifosi arrivati a Gorgonzola e i giocatori biancoscudati che sono andati sotto il settore ospiti. Ma dopo il primo faccia a faccia, c'è stato anche un alterco fra Pavanel e quattro sostenitori. E domenica c'è lo scontro diretto tra Padova e Sudtirolo. A proposito di biancoscudati e altoatesini, sono stati comunicati giorni e orari delle semifinali di Coppa Italia di C, che vede impegnate proprio le prime due in classifica. Mercoledì 15 dicembre le partite di andata Fidelis Andria-Sudtirolo (ore 16) e Padova-Catanzaro (15.30). Le partite di ritorno si giocheranno mercoledì 19 gennaio. Da notare quindi che il Sudtirolo sarà impegnato in una lunga trasferta ad Andria proprio il mercoledì prima della sfida con la Triestina, che si giocherà domenica 19 dicembre.

A.R.

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate rimontano e sorpassano la Jesina con una rete di Paoletti al 92'

Guido Roberti / TRIESTE

C'è una certezza che accomuna tutte le recenti uscite della Triestina. La rinomata zona Cesarini, quei minuti finali ricchi di pathos nelle gare equilibrate, è sempre più cara all'Unione di Melissano. Al "Cosulich" di Monfalcone le alabardate hanno trovato una vittoria pesantissima per 3-2 sulla Jesina, diretta concorrente al-

la salvezza, grazie ad un gol al 92' della Paoletti su grande giocata di Zanetti. Tre punti di platino come lo erano quelli della settimana precedente a Padova, in cui il gol del 3-2 era arrivato ugualmente nel recupero. Se poi ci si aggiunge il successo ancor precedente sui Mittici grazie al gol di Del Stabile all'80', fanno tre vittorie consecutive e cinque risultati utili. La Triestina è



L'esultanza delle rossoalabardate di mister Melissano

squadra che non molla mai, lo testimonia la doppia rimonta, le marchigiane infatti erano passate in vantaggio al 1' di gioco su rigore, e dopo il pareggio firmato Flaiban erano tornate in vantaggio al 59' prima di venir riprese dal gol su rigore di Tortolo (subentrata

a Sandrin) e superate dal gol di Paoletti. Soddisfazione per l'allenatore in una fase ricca di scontri diretti. «Ci stiamo abituando a soffrire ultimamente, e non è un caso. Il livello si è alzato e non esistono più partite facili, bisogna lottare per 90 minuti e recupero.

Siamo uscite alla distanza dopo aver rischiato anche lo 0-2 sullo sbandamento seguente allo svantaggio e all'uscita di Sandrin per infortunio. Ora testa ad Isera».

Triestina-Jesina 3-2 (p.t. 1-1) Marcatrici: 1' Tamburini rig. (J), 32' Flaiban, 59' Tamburini (J), 76' Tortolo rig., 92' Paoletti.

Triestina: Bonassi, Tic, Sandrin (24' Tortolo), Virgili, Usenich, Bortolin, Alberti, Flaiban, Blarmino (82' Ferfolgia), Paoletti, Zanetti. All: Melissano. La nuova classifica: Vicenza 23, Venezia CF 22, Riccione 21, Brixen 20, Trento 18, VFC Venezia 13, Bologna, Triestina 12, Padova 9, Oristano, Isera 8, Spal, Jesina, Portogruaro 7, Civitanova, Mittici 6.

CALCIO - CHAMPIONS

Milan, ultima chiamata Pioli: «Noi ci crediamo»

I rossoneri oggi a San Siro devono piegare il Liverpool e sperare nell'esito di Porto-Atletico. L'Inter gioca a Madrid

ROMA

Ultima chiamata per l'accesso agli ottavi di finale della Champions. Undici squadre in lizza per i cinque posti ancora disponibili per la qualificazione agli ottavi di Champions. Questo l'antefatto alla vigilia della sesta e ultima giornata, che chiude la kermesse del 2021. Solo Juve e Inter sono certe del passaggio mentre Atalanta e Milan sono in bilico. Soprattutto i rossoneri oggi sfidano il Liverpool e oltre a vincere devono sperare in un pareggio tra Porto e Atletico o una vittoria di quest'ultimo con uno scarto inferiore a quello dei rissoneri. Obbligati a vincere contro una delle squadre più forti al mondo, capace di segnare già 15 gol in questa Champions League, dovendo far fronte alla solita emergenza infortuni. Mancheranno Giroud, Rebic, Calabria, Kjaer ed ora anche Leao. Ma Pioli non fa drammi e anzi vuole rivivere le stesse emozioni di Bergamo. «Come



Il tecnico del Milan Stefano Pioli oggi contro il Liverpool

peso specifico e come preparazione mentale siamo vicini. Ma abbiamo giocato anche altre gare importanti e sono convinto che ne giocheremo tante altre», assicura Pioli alla vigilia. Uno studio minuzioso che però deve aver previsto anche l'ennesima defezione di Leao - lieve lesione al bicipite femorale dopo un trauma di gioco contro la Salernitana - unica alternativa vera di ruolo a Rebic già infortunato. Così Pioli farà ancora una volta di necessità virtù. Sfrutterà Krunić, punterà su giocatori di movimento evitando di affidarsi all'unico punto di riferimento offensivo Zlatan Ibrahimović a caccia del 50esimo gol in Champions e del record di longevità. «Il Milan deve essere forte perché giocheremo contro una squadra che può vincere la Champions. Davanti non ci sarà solo Zlatan, più saremo imprevedibili e più potremo creare pericoli al Liverpool». I rossoneri non devono sentirsi inferiori, devono scendere in campo caricati dai 57mila tifosi di San Siro con la convinzione di poter vincere. «Siamo una squadra forte, sappiamo che loro sono fortissimi, ma abbiamo voglia di giocare queste partite, ci serve giocare queste gare.

Tutto più tranquillo in casa Inter con la sfida al Real di Ancelotti con in palio la prima posizione nel girone che comunque vale tanto. «Noi siamo più forti di tre mesi fa - ha detto il tecnico nerazzurro - e dobbiamo affrontare il Real con personalità» —

I POSTICIPI

L'Udinese va in vantaggio ma poi affonda a Empoli Il Torino pareggia a Cagliari

EMPOLI	3
UDINESE	1

Empoli (4-3-1-2): Vicario; Stojanovic, Tonelli, Viti (21' st Romagnoli), Parisi; Haas (36' st Luperto), Ricci (27' st Stulac), Zurkowski (36' st Bandinelli); Bajrami (36' st Henderson); Cutrone, Pinamonti. All.: Andreazzoli.

Udinese (4-4-2): Silvestri; Perez (34' st Samardžić), De Maio, Samir (10' st Nuytinck), Udogie; Soppa (10' st Jajalo), Arslan (20' st Pussetto), Makengo, Deulofeu; Success (34' st Nestorovski), Beto. All.: Gotti.

Arbitro: Paterna di Teramo.

Reti: nel pt 22' Deulofeu; nel st 4' Stojanovic, 14' Bajrami, 34' Pinamonti.

EMPOLI

Al Castellani ancora una rimonta per l'Empoli che batte l'Udinese 3-1 dopo aver chiuso il primo tempo sotto di un gol. Un secondo straripante per i toscani che segnano 3 gol in mezz'ora, pareggiano, superano e distac-

cano i friulani salendo ancora in classifica, ma soprattutto distanziandosi di +13 punti dalla terz'ultima nella graduatoria. Adesso sono a quota 23, appaiati al Verona. Per la squadra di Gotti una vittoria nelle ultime 13 di campionato. L'Udinese era andata in vantaggio al primo tiro in porta con Deulofeu, dando l'illusione di poterla portare a casa. Poi, come già avvenuto col Sassuolo o con la Fiorentina, per esempio, ma anche giovedì scorso a Torino, l'Empoli ha rimontato clamorosamente grazie alle reti di Stojanovic, Bajrami e Pinamonti.

PUNTO DEL CAGLIARI

Finisce in parità 1-1 il match tra Cagliari e Torino. I granata vanno in vantaggio su autorete di Carboni, pareggia nella ripresa il solito Joao Pedro.

La nuova **classifica:** Milan 38, Inter 37, Napoli 36, Atalanta 34, Juve e Fiorentina 27, Roma e Lazio 25, Bologna 24, Verona e Empoli 23, Sassuolo 20, Torino 19, Udinese 16, Samp e Venezia 15, Spezia 12, Genoa e Cagliari 10, Salernitana 8.

NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

ENERGIA IRRESISTIBILE

MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE®
DA 116 CV

TRAZIONE ANTERIORE OPPURE
INTEGRALE INTELLIGENTE AWD-i

SISTEMI DI SICUREZZA ATTIVA
TOYOTA SAFETY SENSE 2.5* DI SERIE



E CON WEHYBRID, ENTRI IN UN MONDO DI VANTAGGI ESCLUSIVI

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

*I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo e non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. La loro operatività e/o il loro funzionamento può essere difatti influenzato da fattori esterni, anche atmosferici. Per tale motivo vi invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'apposito Libretto di Istruzioni. I predetti sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

PALLAMANO SERIE A

Sandrin, sorpresa di Trieste: «Ho giocato senza stress»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Match-winner della sfida giocata e vinta sabato scorso contro Carpi, Luca Sandrin sta confermando di meritarsi la fiducia che il tecnico Fredi Radojkovic sta riponendo su di lui.

Autore di una prestazione davvero notevole per rendimento e personalità, il giovane terzino della pallamano Trieste ha saputo sfruttare lo spazio che le numerose assenze hanno creato e adesso si gode la ribalta in attesa della sfida di sabato prossimo che, ancora a Chiarbola, metterà di fronte i biancorossi alla Sparer Appiano.

«Ho giocato senza particolare stress e senza pensare troppo, cercando solamente di divertirmi - raccon-



Sandrin è stato uno dei protagonisti della vittoria sul Carpi

ta Sandrin - devo dire che per come è andata la partita mi posso considerare soddisfatto. Ho cercato di sfruttare la situazione: mancavano tanti titolari, ho potuto restare in campo per tutti i sessanta minuti e questo mi ha permesso di trovare quella continuità che a volte, giocando poco, è difficile trovare».

In questo, la presenza di un allenatore come Radojkovic è stata importante nel corso della stagione per mantenere la fiducia necessaria anche in quei momenti in cui aveva trovato meno spazio. «Fredi non è un allenatore di stampo paterno - sottolinea Luca - non parla tantissimo ma i consigli te li dà. Sta a te, poi, coglierli e farne tesoro. So che adesso, con il rientro dei titolari, ci

sarà meno spazio e dovrò essere pronto a dare il massimo quando verrò chiamato in causa. Ma resto tranquillo e sono pronto a mettermi a disposizione della squadra come ho sempre fatto».

Vittoria importante, quella ottenuta contro Carpi, perché consente a Trieste di respirare in classifica allungando sulla zona calda.

«Direi due vittorie importanti - sottolinea Luca - aggiungerei a Carpi anche quella ottenuta la settimana precedente a Rubiera perché ottenute contro due dirette avversarie. Adesso abbiamo una settimana per preparare la sfida contro Appiano che non sarà facile ma che, giocando sul campo di casa, possiamo provare a sfruttare per mettere ulteriore fieno in cascina».

Match che diventa importante nell'ottica final-eight di coppa Italia. Appiano, assieme a Bolzano, è davanti a Trieste di un solo punto: batterla vorrebbe dire scavalcarla in classifica per poi difendere l'ottavo posto nell'ultima giornata del girone di andata a Lavis contro il Pressano. "Due partite in cui aumenterà progressivamente il livello delle difficoltà - conclude Sandrin - soprattutto pensando a quella in programma nell'ultimo turno dell'andata a Pressano. Un'avversaria che negli ultimi anni rappresenta un po' la nostra bestia nera. Pensiamo comunque a una sfida alla volta. Prima, e non sarà facile, dovremo cercare di fermare la corsa di Appiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Dolomite Wf favorita nel centrale a Montebello Doroty è l'alternativa

TRIESTE

Saranno femmine di due anni di buona qualità a incrociare le armi oggi nel centrale della riunione di trotto di Montebello (inizio convegno alle 14.25). Si avvieranno in 8 dietro l'autostart, nella terza corsa, un miglio alla pari che vedrà quelle che, sulla carta, sono le migliori, sistemate nelle posizioni più favorevoli. Dolomite Wf, che a Trieste ha già vinto, si propone come favorita, ma troverà sulla sua strada un'agguerrita Doroty alla corda, anch'essa già capace di cogliere un successo a Montebello, e Dhea Starlight. Più complesso il percorso che attende Donatella Jet, che si avvierà col 5, numero non comodissimo, soprattutto perché al suo interno troverà le avversarie più accreditate. Nel pomeriggio ci saranno anche due corner, alla sesta e alla settima. Nel primo caso la corsa sarà un mi-

glio per anziani, con 9 elementi al via. Vittorina Jet e Solista Matto, pur chiamati a compiti onerosi, partendo dalla seconda fila, possono primeggiare. Nel secondo, coi 3 anni attesi sul doppio chilometro in quello che sarà anche il sottocluo di giornata, Cassius Como può farcela, con Cecilia Be e Under Pressure le alternative. Ben riuscite comunque entrambi i corner, con possibilità molto ampie per chi scommette. Tutta da vedere anche la quinta, con 11 anziani al via sul miglio alla pari.

Favoriti. 1.a c.: Birba Ral, Bob Logan, Battiato Jet. 2.a: Baccara Como, Blanca Cash, Black Rock Glory. 3.a: Dolomite Wf, Doroty, Dhea Starlight. 4.a: Azalea Jet, Anakin Del Brenta, Zorko. 5.a: Zipper Kronos, Jonna Go, Unvero Zs. 6.a: Vittorina Jet, Solista Matto, Vertigo Np. 7.a: Cassius Como, Cecilia Be, Under Pressure. —

UGO SALVINI

Ginnastica: la società di via Vespucci brilla nel campionato nazionale Gold

Doppio podio per l'Artistica '81: vicecampionesse d'Italia Allieve

TRIESTE

Due squadre di giovani ginnaste dell'Artistica '81 Trieste sono vicecampionesse italiane nelle rispettive categorie, nel Campionato Nazionale Allieve Gold. La società si è presentata con due squadre, una nella categoria Gold 3A (8-9-10 anni) e una nella categoria Gold1 (10-11-12).

La squadra Gold 3A era composta da: Matilde Bianco (Artistica '81) e da Margherita Bandiera, Danieli Anna, Elisa Angheluta, (provenienti dall'Aiace Asd di Noale, frequentano settimanalmente l'Artistica '81). La squadra Gold 1 era formata da: Romina Spadaro

(Artistica '81), Giulia Pangher (Artistica '81) e da Benedetta Gava (proveniente dalla Ginn. Moderna di Sacile), Lisa Emili (dalla Carso Muggia 2000) e Anthea Sisio (dall'Aiace Asd di Noale), tutte e tre si allenano all'Artistica '81. A seguire le ginnaste i tecnici Diego Pecar, Vania Vescovo e Gloria Danieli.

Il Campionato Nazionale Allieve Gold è andato in scena a Jesolo con le migliori 40 squadre per ognuna delle 4 categorie previste (Gold 3A-3B-2-1). Per la Gold 3 si sono distinte: Matilde Bianco alle parallele e alla trave (p. 17,05 e 18,20), Margherita Bandiera al volteggio, alle parallele e alla trave



La spedizione dell'Artistica '81

(17,30, 17,35 e 17,75), Anna Damiani al volteggio e alla trave (17,175 e 17,35) ed Elisa Angheluta al volteggio e al corpo libero (17,175 e 16,10).

Per la Squadra Gold 1 dopo la qualificazione che le vedeva a 6 decimi dalla prima posizione, la finale è stata un testa a testa fino all'ultimo esercizio tra l'Artistica '81 e la Ginnastica Civitavecchia. Alla fine l'Artistica '81 Trieste ha concluso la gara migliorando la sua prestazione della qualificazione, Di rilievo la prestazione di Benedetta Gava, l'unica

dodicenne della squadra, che ha ottenuto il secondo miglior punteggio della gara alla trave (18,750), al corpo libero (18,350) e al volteggio (19,300), e il terzo alle parallele (19,100).

Ma le altre non sono state da meno e in particolare si sono distinte: Romina Spadaro al corpo libero (17,850) e al volteggio (19,067), Anthea Sisio alle parallele (18,10) e alla trave (18,15), Elisa Emili alle parallele (18,15) e Giulia Pangher al volteggio (19,050). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Nel Team Friuli di Skerl anche un taiwanese

TRIESTE

Il Cycling Team Friuli, la principale società ciclistica della regione, sarà una squadra internazionale e poliglota. Al richiamo confermatissimo campione croato Fran Miholjevic, infatti, si aggiungeranno il britannico Oliver Stockwell e il taiwanese Sergio Tu. Inglese di Manchester, classe 2002, Oliver Sotckwell ha affrontato con i colori della propria nazionale il Tour of Britain, il

Tour de l'Avenir e i Mondiali su strada. Atleta poliedrico, capace di ottenere successi su strada, in pista e nel cyclocross, è arrivato al Cycling Team Friuli su segnalazione di Maurizio Fondriest che ne ha fiutato il talento e le potenzialità. Il waiwanese classe 1997, Sergio Tu, vanta caratteristiche da passista di razza. Tra i volti nuovi italiani della prossima stagione c'è anche il promettente triestino Daniel Skerl. —

HOCKEY INLINE

L'Edera liquida il Cittadella e vola ai quarti della Coppa Tigers, incontro rinviato

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Si riaccende la luce al Pala Pikelc. L'Edera torna a vincere dopo oltre un mese e stacca il biglietto dei quarti di finale di Coppa Italia in programma il prossimo 5 febbraio.

Ne fa le spese il Cittadella, eliminato dalla compagine di Roberto Florean, capace di sbarazzarsi del roster

patavino con un 3-1 in rimonta che non lascia scampo agli avversari. Il primo tempo si conclude con il Cittadella in vantaggio di una rete grazie al gol di Torni che terrà gli ospiti in avanti per buona parte della partita.

Solo dopo otto minuti del secondo tempo l'Edera si sblocca in power play con Milanese che imbecca il rim-

pallo su un tiro di Sodrznik e beffa Belloni facendo comprensibilmente saltare di gioia la propria panchina.

Il pareggio non scompone la linea rossonera che si ripropone in avanti sette minuti più tardi, questa volta con Ovsec che chiude in rete un bel triangolo con Milanese insistito sulle vie centrali senza incontrare una grande resistenza avversaria.

Un giro di lancette più tardi e c'è spazio anche per la quinta marcatura stagionale di Sodrznik che con un'azione personale di carattere firma il definitivo risultato di 3-1.

Assieme ai triestini dell'Edera, approdano ai quarti di finale della Coppa Italia i

Diavoli Vicenza, l'Hc Milano, i Ghosts di Padova, Monleale Sportleale e gli Asiago Vipers, al momento unica compagine della serie cadetta a fare capolino tra le grandi.

Il quadro della Coppa Italia infatti ha ancora un cassella vuota, in attesa dell'ultimo ottavo di finale, quello in programma tra il Ferrara e i triestini della Coralimpianti Tigers che però si sono visti rinviare la partita a data da destinarsi in seguito a un focolaio pandemico nelle file degli estensi.

Edera Trieste: Fink, Biason; Cocozza, Sodrznik (1), Sindici, Delpiano, Milanese (1), J. Degano, Ovsec (1). Allenatore Florean. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



La concessione del telefono - C'era una volta Vigata
RAI 1, 21.40
Pippo Genuardi (**Alessio Vassallo**) vive a Vigata ed è un commerciante di legnami con una pericolosa predisposizione a ficcarsi nei pasticci. Quando si mette in testa di ottenere la concessione telefonica, non guarda in faccia a nessuno...



Il Collegio
RAI 2, 21.20
Anche questa settimana, riserva tante novità ai collegiali. La più emozionante per gli studenti è l'incontro con i genitori, convocati per poter partecipare all'importante convegno dedicato ai giovani.



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Nuovo appuntamento, questa sera, con il programma di attualità e approfondimento dove dar voce alle opinioni più controcorrente e, appunto, "fuori dal coro". Conduce **Mario Giordano**.



Milan - Liverpool
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo stadio San Siro di Milano i rossoneri di Stefano Pioli, dopo il successo con l'Atletico Madrid, affrontano i reds guidati da Jurgen Klopp, primi nella classifica del gruppo B.

IL TELEFONO
by **SPRINT AUTO**

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL				
iPhone 11	64GB	6,1"	£720	£599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	£529,99
Xiaomi Redmi 9 AT	32GB	6,53"	£119,99	£99,00
Xiaomi Redmi 9C	64GB	6,53"	£170	£139,99
Xiaomi Note 9	128GB	6,53"	£220	£179,99
Samsung Galaxy A02	32/64GB	6,4"	£199	£149,99
Oppe A15/A9	32/128GB		£179	£139,99
Huawei p40 Android	64/128GB		£199	£159,99
Alcatel Android		4"/5"	£79	£49,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula, 10/C - Trieste
Tel. 040 305236
Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
7.00	TG1 Attualità
7.10	Uno Mattina Attualità
9.50	TG1 Attualità
9.55	Storie italiane Attualità
11.55	È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Oggi è un altro giorno Attualità
15.55	Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.45	TG1 Attualità
17.05	Oggi è un altro giorno Attualità
17.45	Macbeth - Serata inaugurale Spettacolo
21.50	La concessione del telefono - C'era una volta Vigata Film Giallo ('20)
24.00	Tg 1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spettacolo
10.00	Tg2 Italia Attualità
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00	Ore 14 Attualità
15.15	Detto Fatto Attualità
16.58	Meteo 2 Attualità
17.15	Una parola di troppo Spettacolo
18.00	Tg Parlamento Attualità
18.10	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15	Tg 2 Attualità
18.30	TG Sport Sera Attualità
18.50	Blue Bloods Serie Tv
19.40	Bull Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Il Collegio Documentari
0.05	Data Comedy Show Spettacolo

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Attualità
9.45	Agorà Extra Attualità
10.30	Spaziolibero Attualità
10.40	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.45	Quante storie Attualità
13.15	Passato e Presente Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	TGR - Leonardo Attualità
15.05	TGR Piazza Affari Att.
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento Attualità
15.25	#Maestri Attualità
16.05	Aspettando Geo Att.
17.00	Geo Documentari
18.55	Meteo 3 Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
19.50	Blob Attualità
20.20	Che succ3de? Spett.
20.45	Un posto al sole Soap
21.20	#cartabianca Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	4
8.50	Miami Vice Serie Tv
9.50	Hazzard Serie Tv
10.50	Detective in corsia Serie Tv
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.35	Shenandoah La Valle Dell'Onore Film Western ('65)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Fuori Dal Coro Attualità
0.45	Un killer tra noi Film Thriller ('16)

CANALE 5	5
8.45	Mattino cinque Attualità
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spettacolo
16.10	Amici di Maria Spett.
16.40	Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50	Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.25	Pomeriggio cinque Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.30	Striscina la Notizina - La vocina dell'inscienzina Spettacolo
21.00	Milan - Liverpool Calcio
23.00	Champions Live Attualità
0.45	X-Style Attualità

ITALIA 1	
6.45	I puffi Cartoni Animati
7.05	C'era una volta...Pollon Cartoni Animati
7.35	Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
8.05	Heidi Cartoni Animati
8.30	Station 19 Serie Tv
10.20	C.S.I. New York Serie Tv
12.10	Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Vip Spett.
13.15	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20	Sport Mediaset Attualità
14.05	I Simpson Cartoni
15.25	Young Sheldon Serie Tv
15.55	The Big Bang Theory Serie Tv
16.45	Modern Family Serie Tv
17.35	Due uomini e mezzo Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	CSI Serie Tv
21.20	Le Iene Spettacolo
1.05	I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40	Taga Doc Documentari
18.00	Ghost Whisperer Serie Tv
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Di Martedì Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità

TV8	8
16.00	Natale alle Highlands (1ª Tv) Film Tv Commedia ('19)
17.45	Il Natale dei cuccioli Film Commedia ('19)
19.30	Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Show
20.30	Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Show
21.30	Un Natale con amore Film Commedia ('18)
23.15	Natale a Rocky Mountain Film Commedia ('17)
NOVE	
17.35	Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20	Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25	True Lies Film Azione ('94)
0.10	Chernobyl - Viaggio nella catastrofe Rubrica

20	20	20
14.05	Lucifer Serie Tv	
15.40	Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.40	Tiki Taka '20 -'21 - La Repubblica Del Pallone Rubrica	
19.20	Chicago Fire Serie Tv	
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05	Taken 3 - L'ora della verità Film Thriller ('14)	
23.25	La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura ('08)	
TV2000 28 TV2000		
16.00	Stellina Telenovela	
17.30	Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	TG 2000 Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
19.35	In Cammino Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
21.10	L'erba del vicino è sempre più verde Film Commedia ('60)	
23.05	Retrosцена Attualità	

RAI 4	21	Rai 4
14.25	Burden of Truth Serie Tv	
16.00	Charlie's Angels Serie Tv	
17.50	MacGyver Serie Tv	
19.25	Real Team Serie Tv	
20.55	Just for Laughs Spettacolo	
21.20	Godsend - Il male è rinato Film Horror ('04)	
23.10	Wonderland Attualità	
23.45	Starship Troopers - Fanteria dello spazio Film Fantascienza ('97)	
2.00	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
LA7 D 29 7d		
14.35	Grey's Anatomy	
16.25	Memories Telefilm	
18.15	Drop Dead Diva Serie Tv	
18.20	Tg La7d Attualità	
18.20	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
20.15	I menù di Benedetta Lifestyle	
21.00	La Cucina di Sonia	
21.30	Downton Abbey Serie Tv	
22.30	Downton Abbey Serie Tv	

IRIS	22	IRIS
12.55	L'Ultimo Appello Film Drammatico ('96)	
15.15	Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)	
17.00	Una Folle Passione Film Drammatico ('13)	
19.15	Renegade Serie Tv	
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00	Chisum Film Western ('70)	
23.20	Alfabeto Attualità	
23.35	Il pistolero Film Western ('76)	
LA 5 30 LA 5		
16.50	Elisa Di Rivombrosa Teleromanzo	
18.55	Grande Fratello Vip Spettacolo	
19.10	Amici di Maria Spettacolo	
19.40	Uomini e donne Spettacolo	
21.10	Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.30	Grande Fratello Vip Spettacolo	
2.50	Elisa Di Rivombrosa Teleromanzo	

RAI 5	23	Rai 5
15.55	L'albergo del libero scambio Spettacolo	
17.30	Percorsi dell'anima	
18.35	Rai Rider Documentari	
19.25	Rai News - Giorno Attualità	
19.30	Rai Rider Documentari	
20.25	L'arte dell'ingegno Documentari	
21.15	In Her Shoes - Se fossi lei Film Commedia ('05)	
22.45	Rock Legends Documentari	
REAL TIME 31 Real Time		
8.50	Primo appuntamento Spettacolo	
11.45	Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
14.45	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
18.25	Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
21.25	C'era una volta... l'amore (1ª Tv) Reality Show	
22.25	C'era una volta... l'amore (1ª Tv) Reality Show	

RAI MOVIE	24	Rai
14.00	Il permesso - 48 ore fuori Film Drammatico ('17)	
15.40	Sole rosso Film Western ('71)	
17.45	Cavalca e uccidi Film Western ('64)	
19.25	La bella mugnaia Film Commedia ('55)	
21.10	End of Justice - Nessuno è innocente Film Drammatico ('17)	
23.15	L'uomo nell'ombra Film Thriller ('10)	
GIALLO 38 Giallo		
11.10	Unforgettable Serie Tv	
13.10	I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10	Unforgettable Serie Tv	
19.10	I misteri di Murdoch Serie Tv	
21.10	Elementary Serie Tv	
22.10	Elementary Serie Tv	
23.10	Grantchester Serie Tv	
1.10	Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.05	Che Dio ci aiuti Fiction	
15.10	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
15.15	Dream Hotel - Myanmar Fiction	
16.55	Un passo dal cielo Fiction	
19.20	Don Matteo Fiction	
21.20	Un'estate d'amore Fiction	
22.55	Il fiume della vita - Rio delle Amazzoni Fiction	
0.35	Allora in onda Spettacolo	
1.25	Compagni Di Scuola Serie Tv	
TOP CRIME 39 TOP CRIME		
14.05	The mentalist Serie Tv	
15.50	Bones Serie Tv	
17.35	Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.25	The mentalist Serie Tv	
21.10	Harrow (1ª Tv) Serie Tv	
22.05	Harrow (1ª Tv) Serie Tv	
23.00	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
0.45	The mentalist Serie Tv	
2.35	Chicago P.D. Serie Tv	
4.18	Tgcom24 Attualità	
4.20	Bones Serie Tv	

CIELO	26	cielo
17.15	Buying & Selling Spettacolo	
18.15	Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	5 appuntamenti per farla innamorare Film Commedia ('09)	
23.15	L'iniziazione Film Erotico ('87)	
DMAX 52 DMAX		
14.55	A caccia di tesori Lifestyle	
15.50	Lupi di mare Lifestyle	
17.40	Ai confini della civiltà Documentari	
19.30	Nudi e crudi Spettacolo	
21.25	Il boss del paranormal (1ª Tv) Rubrica	
22.25	Il boss del paranormal Spettacolo	
23.20	WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	
1.05	Il boss del paranormal Rubrica	

PARAMOUNT	27	
15.20	I misteri di Shadow Island - L'ultimo Natale Film Drammatico ('10)	
17.15	La casa nella prateria Serie Tv	
21.20	Senti chi parla 2 Film Commedia ('90)	
23.00	I tre investigatori e il castello del terrore Film Avventura ('09)	
1.00	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
4.00	Padre Brown Serie Tv	
RAI3 BIS		
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle 14.20 il cartone animato "YOYO: Comede dut". Alle 21.40, "Fam di claps", di David Nicoloso		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.19: Radar: Proteina TDP-43 e SLA. Il progetto Blue-Skills dell'OGS. "Corpo umano" di A. Romano. Il censimento delle fusioni di buchi neri e stelle di neutroni; 12.30: Gr FVG; 13.29: Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfina-menti: Illustrazione del volume "La Prima Esposizione Provinciale Istriana di Capodistria - Trieste e l'Istria al tramonto dell'Austria-Ungheria", della Società di Studi Storici e Geografici di Pirano. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: 10: Notiziario; Plat A, Plat B: mldi pogovori o velikih temah. V studiu Antje Gru-den in Jakob Terton; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.20: L'angolino dei ragazzi; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Rubrica linguistica; 17.30: Libro aperto: Zorko Simčič: Clovek na obeh straneh stene - 20. pt; 18: Poetična ura ilegale. Piše Meta Kušar; Music box; 18.59: Segnale orario; 19: GR; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	
20.53	Ascolta si fa sera
20.55	Zona Cesarini
21.00	Champions League: Milan - Liverpool/ Real Madrid - Inter
23.05	Radio1 Music club
RADIO 2	
14.00	La Versione delle Due
16.00	Numeri Uni
18.00	Caterpillar
20.00	Ti Sento
21.00	Back2Back
22.35	Soggetti Smarriti
RADIO 3	
17.30	Fahrenheit
17.45	Radio3 Suite - Panorama
18.00	Il Cartellone: Teatro alla Scala di Milano
24.00	Battiti

DEEJAY	
14.00	Summer Camp
16.00	Frank e Ciccio
17.00	Pinocchio
19.00	Buonasera DeeJay
20.00	Say Waaad?
22.00	Dee Notte
CAPITAL	
16.00	Capital Records con Luca De Gennaro
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	Capital Hall of Fame
24.00	Extra
M20	
9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
14.00	Claves
17.00	Albertino EveryDay
19.00	Andrea Mattei
22.00	DeeJay Time in the Mix

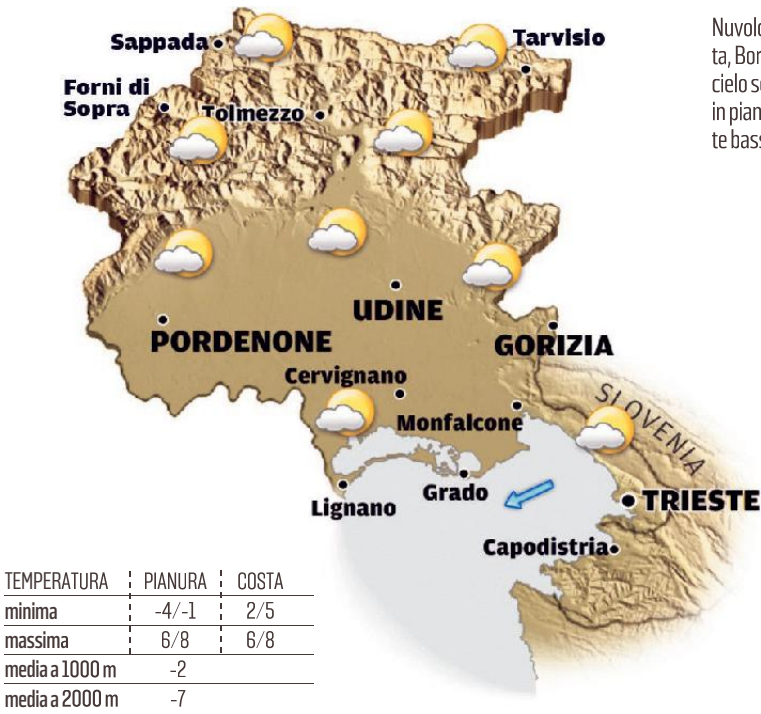
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00	Il club dei divorziati Film Sky Cinema Comedy
21.00	Lovely Boy Film Sky Cinema Drama
21.00	Shrek Film Sky Cinema Family
21.00	Sliding Doors Film Sky Cinema

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	2/5
massima	6/8	6/8
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-7	

Nuvolosità variabile per nubi in quota, Borino a Trieste. Nel pomeriggio cielo sereno ovunque. Di notte gelate in pianura e temperature decisamente basse nelle valli alpine.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: stabile ma con freddo soprattutto il mattino, con gelate diffuse e qualche nebbia o foschia in Val Padana. Deboli nevicate sulle Alpi centro-occidentali oltre i 500m.
Centro: cieli sereni o poco nuvolosi, salvo qualche nube in più tra Adriatico e Sardegna.
Sud: residua instabilità con piogge intermittenti tra Sicilia, Puglia, Calabria.
DOMANI
Nord: cieli coperti con neve sulla Val Padana centro-occidentale.
Centro: peggiora su Sardegna, Toscana e Lazio con piogge e rovesci, anche temporaleschi.
Sud: nuvolosità intensa sulla Campania con piogge dal pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA



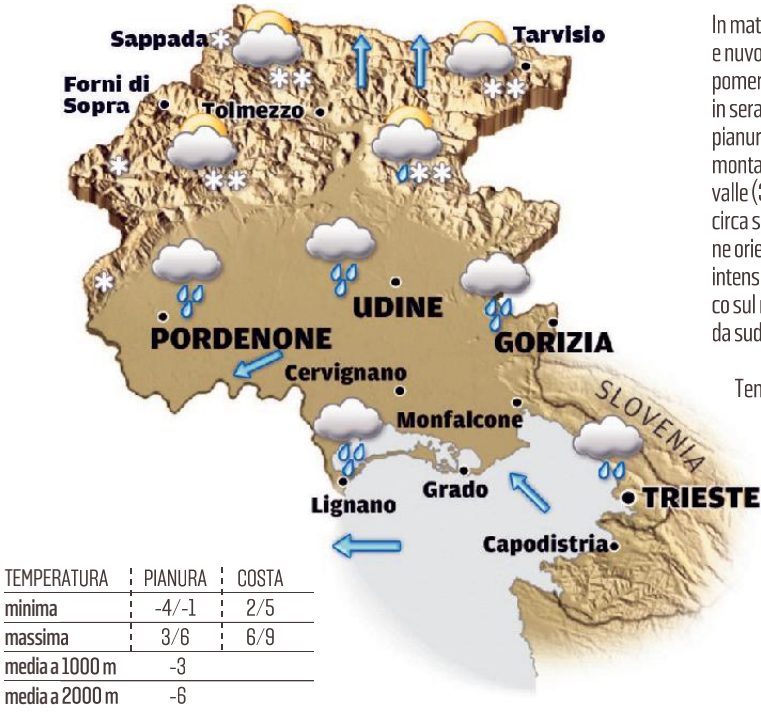
TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,4	9,7	61%	38 km/h	Pordenone	0,7	10,7	76%	6 km/h
Monfalcone	3,5	11,3	77%	9 km/h	Tarvisio	-3,4	0,1	86%	10 km/h
Gorizia	-0,5	11,1	79%	5 km/h	Lignano	5,7	11,9	70%	7 km/h
Udine	-0,3	10,6	79%	4 km/h	Gemona	1,0	6,1	58%	15 km/h
Grado	3,4	11,2	77%	8 km/h	Tolmezzo	0,5	5,2	82%	12 km/h
Cervignano	1,5	11,3	72%	5 km/h	Forni di Sopra	-4,9	1,8	88%	9 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,7	0,28 m
Monfalcone	calmo	13,2	0,14 m
Grado	calmo	13,8	0,23 m
Lignano	calmo	13,4	0,23 m

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	2/5
massima	3/6	6/9
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-6	

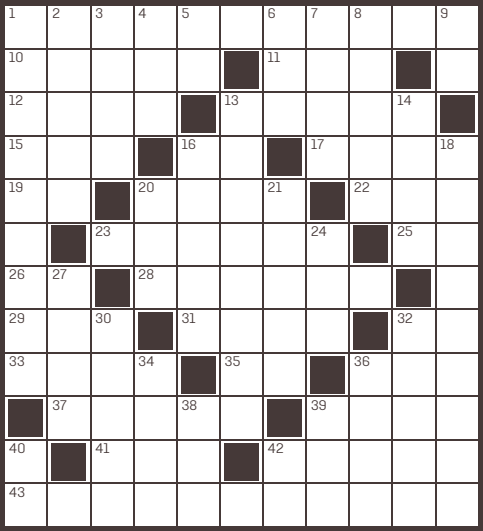
In mattinata cielo variabile sui monti e nuvoloso su pianura e costa. Dal pomeriggio coperto con piogge che in serata saranno abbondanti su pianura e costa, mentre sulla zona montana avremo neve sino a fondo-valle (300 m circa), oltre i 500 m circa sulle Prealpi Giulie e sulle colline orientali. Dalla sera fenomeni più intensi con vento sostenuto di Scirocco sul mare e da nord-est in pianura, da sud in quota.

Tendenza per giovedì: cielo da variabile a nuvoloso con possibili precipitazioni residue, venerdì cielo poco nuvoloso.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Un personaggio dei fumetti - 10 Fattoria americana - 11 Strade - 12 Ripidi - 13 L'archistar Kuma - 15 Abito nell'Eden - 16 Prefisso iterativo - 17 Invece - 19 Poco saggio - 20 Spicciolo americano - 22 Si ricorda con l'oc - 23 Ripetuto è un profitto illecito - 25 Il centro di Como - 26 Iniziali di Montand - 28 Imperatore del Giappone - 29 Abbreviazione per logaritmo - 31 Cittadina laziale - 32 Un millilitro (simbolo) - 33 Monti siciliani - 35 Il sodio nelle formule - 36 Noi... senza di me - 37 Sigla dell'imposta sulle persone giuridiche - 39 Una parte della tenda - 41 Si spende a Bucarest - 42 Una parte dell'intestino - 43 Un capolavoro di Lev Tolstoj.

VERTICALI: 1 Gara con esercizi scelti dal concorrente - 2 L'insetto appena nato - 3 Sportello d'armadio - 4 Quello nordico comprende il biathlon - 5 Iniziali di Herrera, il "mago" del calcio - 6 Nel luogo in cui - 7 Nome di donna - 8 Che è adatto a un ufficio - 9 Risposta negativa - 13 Uno scimmione del cinema - 14 È il padre dei vizi - 16 Tony cantante - 18 Contiene i viaggi di Marco Polo - 20 Un figlio di Noè - 21 Copricapo per pontefici - 24 La scrittrice Negri - 27 Scuri di capelli - 30 Le portano sulle spalle i contadini - 32 Mostruoso dio fenicio - 34 Un prefisso come "arci" - 36 La gonfia il vento - 38 Quartiere di Roma - 39 Punto massimo - 40 Lega... nel mezzo - 42 Simbolo del cerio.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaron. 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-
manali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 6 dicembre 2021
è stata di 15.411 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
L'intera mattinata dovreste dedicarla a un so-
lo problema, che vi preoccupa più degli altri,
ma alla fine troverete la soluzione che fa per
voi. Più comprensione.

TORO
21/4 - 20/5
Vi accorgerete, quasi all'improvviso, di stare
soppesando con precisione maniacale i pro e i
contro della vostra vita di coppia togliendole
quella spontaneità che sola può vivacizzarla.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Mettete da parte problemi e preoccupazio-
ni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in que-
sto momento sono le cose di cui avete mag-
giore bisogno. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Gli incontri sentimentali e con gli amici che
avete organizzato per oggi vi daranno sod-
disfazioni. In un momento di pausa potrete
perfezionare un nuovo progetto.

LEONE
23/7 - 23/8
Chiarite senza aspettare domani un malinte-
so in campo affettivo. Organizzate qualche
cosa di simpatico per i prossimi giorni: un
viaggio potrebbe essere stimolante.

VERGINE
24/8 - 22/9
Saprete fare un buon passo avanti con qualco-
sa d'importante. Cercate di rinviare il meno
possibile. Ma non è nemmeno necessario
crearsi ansie. Un atteggiamento sicuro.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete buone motivazioni e, anche se vi sa-
ranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete
meglio del previsto. Saprete disporre molto
bene i vari impegni di oggi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non mettetevi a combattere contro i mulini
a vento. Accettate la realtà e adeguatevi al-
le sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma
ce la farete con l'aiuto della persona amata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Prospettive simpatiche su quasi tutta la li-
nea e in modo particolare per gli innamorati.
Ci si sente reciprocamente più sicuri. Pro-
gressi pratici. Rilassatevi e riposare di più.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi accorgerete fin dal primo momento che
la persona che vi interessa ha mutato atteg-
giamento nei vostri confronti. E' il momen-
to di agire, ma con molta diplomazia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Sapete esattamente quel che volete e con chi
trascorrere la giornata odierna. La persona
amata vi sarà vicina con affetto e compren-
sione. Non abusate della generosità di un amico.

PESCI
20/2 - 20/3
Un contrattempo vi costringerà a modificare
all'ultimo momento il programma della gior-
nata. Sarà una buona occasione per trascorre-
re un po' di tempo con le persone di famiglia.

ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde
800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83